

3 1 2 1 2
9 4770391 699015

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

Siamo come ci curiamo!
PREVENIRE è meglio che curare

ESAMI CLINICI IN GIORNATA DIAGNOSTICA IMMEDIATA

APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

SCEGLI LA SEDE PIU' VICINA A TE www.artemisialab.it seguici su

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

Siamo come ci curiamo!
PREVENIRE è meglio che curare

ESAMI CLINICI IN GIORNATA DIAGNOSTICA IMMEDIATA

APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

SCEGLI LA SEDE PIU' VICINA A TE www.artemisialab.it seguici su

Martedì 12 dicembre 2023
Anno LXXIX - Numero 342 - € 1,20
Beata Maria Vergine di Guadalupe

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbinamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE **DAVIDE VECCHI**
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

SBARCHI IN CALO

Il piano migranti funziona

Per la prima volta dopo anni l'arrivo di profughi sulle nostre coste è sceso

Contro le previsioni dei gufi efficace l'accordo con Tunisi Bloccati 65mila clandestini

Ora partono meno barconi Secondo dati Frontex il flusso è diminuito del 24%

L'INTERVENTO

Tivoli e la sciattezza di chi non controlla

DI GIANLUIGI PARAGONE

Di chi è la colpa dell'incendio all'ospedale di Tivoli? Cosa è successo realmente? Ci sono tre vite umane morte in un ospedale e si ringrazia la Provvidenza che il numero si sia fermato lì. La procura cittadina sta lavorando per ricostruire la filiera delle responsabilità.

Non vorrei apparire irraguardoso nei confronti degli inquirenti ma il senso profondo di scoramento rischia di prevalere sull'accertamento delle responsabilità e dei responsabili. Del resto come potrebbe essere diversamente quando si parla di una Regione con un debito impressionante e della quale l'ex assessore alla Sanità, Alessio D'Amato si permette di fare la morale ai nuovi amministratori: con quale coraggio? Pochi giorni fa i finanziari sono andati a bussare alle porte di otto persone tra direttori ed ex direttori generali delle Asl e delle aziende ospedaliere del territorio laziale: secondo l'accusa avrebbero "abbellito", diciamo così, il quadro finanziario delle aziende negli anni fra 2017 e 2020 per nascondere le reali sofferenze. Chiedo: ma i precedenti vertici politici della Regione, cioè l'allora presidente Zingaretti e soprattutto l'ex assessore D'Amato, avevano o non avevano gli strumenti per controllare? Perché se preventivamente non si può far nulla, allora a che serve pagare tutta quella gente? (...)

Segue a pagina 17

Il Tempo di Oshø

Schlein rifiuta l'invito ad Atreju e organizza un forum con Letta e Prodi



"Reggite forte: venerdì te porto alla convention der PD"

"Che culo"

De Leo a pagina 4

Femministe scatenate a La Sapienza contro il simbolo anti violenza Panchina rossa distrutta da donne

Dieci anni di processo per Mps Nessun reato nella gestione Viola e Profumo assolti

Caleri a pagina 12

... La follia femminista, di donne che odiano le donne, è andata in scena ieri mattina, a La Sapienza. Una panchina rossa, sponsorizzata dalla As Roma, è stata fatta a pezzi dalle associazioni capitoline simbolo della lotta alla violenza contro il sesso femminile che erano lì a sostegno della causa di «Lucha y Siesta».

Valente a pagina 19

... Li stiamo fermando. Il piano Piantadosi sui migranti sta funzionando perché per la prima volta dopo anni l'arrivo di profughi sulle nostre coste è in calo. Contro le previsioni dei gufi l'accordo con Tunisi sta funzionando e dall'Africa partono meno barconi. Secondo i dati di Frontex il flusso sulla rotta mediterranea è calato del 24%.

Martini a pagina 2

Braccio di ferro con la Ue Meloni chiude al Mes «Per ora non se ne parla»

Barbieri a pagina 5

Il vicepremier in visita al cantiere Nuova protesta anti Tav Minacce di morte a Salvini

Campigli a pagina 6

Su Sky la 13ª edizione MasterChef da giovedì parte alla ricerca dei talenti del food



Caterini a pagina 23

COMMENTI

- **MAZZONI**
Schlein apre ai cattolici ma rivuole la legge Zan
- **FERRONI**
In libreria lo show di Marco Mancini con Paolo Mieli
- **CONTE MAX**
Presidenti di Regione non c'è due senza tre

a pagina 13

PELLICCE ALVIANO

il sottile piacere... della differenza!

Roma Piazza S. Giovanni Bosco, 6
www.pelliccealviano.it

SHOP online www.alvianofurs.com

Consigli non richiesti

DI CICISBEO

Lentamente stanno emergendo i racconti dei bambini israeliani rilasciati da Hamas, e all'orrore del 7 ottobre si aggiungono altri orrori. Hanno sofferto la fame, sono stati drogati, gettati in tunnel umidi e buie soffitte, oppressi e picchiati dai loro rapitori o da folle di invasati. Sono stati marchiati a fuoco sulle gambe con i tubi di scappamento delle moto in modo che potessero essere identificati se avessero cercato di scappare, sono stati costretti a guardare i terrificanti video delle atrocità nei kibbutz la cui vista nemmeno gli adulti riescono a reggere senza sentirsi male. (...)

Segue a pagina 13

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

RAFFREDDORE

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

VIVIN C è un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Aut. San. Min. San. 1417/2022



@Utopia Quotidiana NEWS



<https://t.me/ilsantoeinchiesa>

MELONI

«L'antisemitismo
preoccupa
È un cancro»Premier
Giorgia
Meloni
(LaPresse)

«Penso che l'antisemitismo sia un problema reale che sta crescendo in tutta Europa e in tutto l'Occidente, spesso mascherato da critica verso Israele». Il fatto che «le tante manifestazioni a favore della Palestina di fatto si siano risolte in manifestazioni che inneggiavano ad Hamas» è «purtroppo una spia molto preoccupante». Lo ha detto la presidente

del Consiglio, Giorgia Meloni, alla presentazione di PhotoAnsa 2023. «L'antisemitismo in Europa e nell'occidente cresce soprattutto all'interno delle comunità islamiche che sono insediate nei nostri Paesi», ma «si sta facendo largo anche al di fuori di questi contesti». In Italia «ci siamo soprattutto occupati di rafforzare le misure di protezione nei confronti delle

comunità ebraiche che ci sono qui da noi» e «abbiamo posto il tema anche in Europa: è una delle materie che si discuteranno anche al prossimo Consiglio europeo», ma «chiaramente la questione è soprattutto culturale ed è un fenomeno che deve riguardare tutti, perché è un cancro che bisogna sconfiggere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DARIO MARTINI
d.martini@iltempo.it

••• In genere i migranti fanno notizia solo quando arrivano in gran numero. Ma a fronte dell'escalation di quest'anno, in cui si è raggiunto un record di sbarchi come non si vedeva dal 2016, gli ultimi mesi hanno segnato una netta inversione di tendenza. La notizia quindi, stavolta, è un'altra. Opposta: gli arrivi sulle nostre coste sono calati considerevolmente. Sono addirittura meno di quelli degli scorsi anni. Qualcosa sta cambiando, complice quell'accordo con la Tunisia siglato a luglio scorso da Giorgia Meloni e Ursula von der Leyen con il presidente tunisino Kais Saied che la sinistra nostrana ha tanto criticato. Adesso l'impegno delle autorità tunisine è tangibile e crescente. Secondo quanto risulta da fonti attendibili, da quando è entrata in vigore l'intesa, Tunisi ha bloccato circa 65mila migranti.

Le opposizioni sembravano quasi gongolare mentre vedevano la marea di migranti riversarsi a Lampedusa e sul resto delle coste siciliane. Hanno accusato i rappresentanti del governo di aver fatto solo propaganda, hanno sostenuto che il fenomeno non si può arginare. La loro ricetta? Aprire i porti. E invece no. Ciò che sta accadendo adesso è la dimostrazione che si può intervenire, anche se c'è un esodo di massa dall'Africa subsahariana.

Conviene dare un'occhiata ai dati che il Viminale aggiorna quotidianamente nel suo «Cruscotto». Da gennaio a settembre i migranti sbarcati in Italia sono sempre stati in costante aumento. Poi l'inversione di rotta. Dal primo al 31 ottobre, infatti, la casella "arrivi" segna

Salvataggi
Sopra, migranti arrivati a Lampedusa. Accanto, il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi (LaPresse)

L'EMERGENZA RALLENTA

L'impegno del Paese africano sta crescendo: fino ad oggi ne avrebbe bloccati circa 65mila

Sbarchi in netto calo
La Tunisia ora collabora

Da ottobre sono arrivati meno migranti rispetto allo scorso anno

inizio ottobre è chiaro. Ciò non significa che non ci possano essere altri picchi come abbiamo visto questa estate: ad agosto sono sbarcati in Italia 25.673 migranti.

Insomma, qualcosa stia cambiando. Lo certifica anche Frontex, l'Agenzia Ue di controllo delle frontiere. Ecco quanto scrive nel suo ultimo rapporto diffuso ieri con cui fotografa la situazione

complessiva in Europa: «Il 2023 ha visto un aumento significativo del numero di attraversamenti irregolari delle frontiere, che sono aumentati del 17% nei primi 11 mesi per raggiungere oltre 355.300. Questo numero ha già superato l'intero totale del 2022, segnando il valore più alto registrato dal 2016». Poi c'è il dato che riguarda l'Italia: «Il Mediterraneo centrale è rimasta la

rotta migratoria più trafficata nel 2023, con oltre 152.200 rilevamenti segnalati dalle autorità nazionali nei primi 11 mesi, +61% rispetto all'anno precedente. Si tratta del totale più alto su questa rotta per questo periodo dal 2016. Tuttavia, il numero di rilevamenti mensili su questa rotta è sceso del 24% su base mensile a novembre, arrivando a quasi 7.900». La rotta del

711

Migranti
Sono sbarcati
in Italia dal primo
dicembre ad oggi

Mediterraneo centrale di cui parla Frontex è esattamente quella che collega Libia e Tunisia all'Italia. Infatti, dal primo gennaio ad oggi il ministero dell'Interno ha registrato 153.126 arrivi via mare totali. Di questi, 129.568 solo in Sicilia (erano 73.019 nel 2022), 12.888 in Calabria, 3.922 in Puglia e 680 in Sardegna. Per quanto riguarda le nazioni di partenza, al primo posto c'è la

BRUXELLES

Al summit dei ministri degli Esteri Ue linea unanime contro i terroristi palestinesi

L'Italia con Germania e Francia
chiede di introdurre sanzioni ad Hamas

••• Nel giorno in cui il conflitto nella Striscia di Gaza era sul tavolo del summit dei ministri degli Esteri Ue a Bruxelles, Hamas ha minacciato la vita degli ostaggi che ha catturato nell'attacco del 7 ottobre nel sud di Israele che ha scatenato la guerra. In cambio vuole il rilascio di molti detenuti palestinesi: «Israele e i suoi sostenitori non potranno riavere i prigionieri vivi senza un accordo di scambio di prigionieri e senza accettare le condizioni dell'ala militare di Ha-

mas», ha fatto sapere il portavoce del braccio militare di Hamas, Abu Obaida.

La minaccia

«Israele non potrà riavere prigionieri vivi senza un accordo di scambio»

A Bruxelles si è discusso di sanzioni a dirigenti di Hamas in solidarietà a Israele, ma il Belgio

ha lanciato anche l'ipotesi di vietare l'ingresso dei coloni ebrei violenti nell'area Schengen, per rispondere all'aumento di aggressioni contro i palestinesi in Cisgiordania. I ministri degli Esteri di Italia, Germania e Francia avevano inviato una lettera all'Alto rappresentante Ue per la politica estera, Josep Borrell, per sostenere la sua proposta di creare un regime sanzionatorio contro i dirigenti di Hamas. In serata, al termine della riunione, Borrell ha spiegato che fra i

Esercito
Soldati israeliani vicino al confine con la Striscia di Gaza, nel sud di Israele (LaPresse)

La rotta princiapale

Secondo gli ultimi dati Frontex dal Mediterraneo centrale a novembre registrato un -24%

10.277. Sono sempre tanti, ma in calo rispetto ai 13.492 dello stesso periodo del 2022. A novembre gli sbarchi sono stati 8.317, l'anno prima 9.061, mentre nel 2021 erano pari a 9.517. Stessa cosa a dicembre: dall'inizio del mese sono arrivati 711 migranti, praticamente nulla rispetto ai 10.768 dello stesso periodo dello scorso anno (4.534 nel 2021). Ovviamente, il numero di barconi che salpano dalle coste africane varia anche a seconda di contingenze esterne, prima fra tutte le condizioni di navigabilità. Ma il trend che ha preso il via da

PROPOSTA AL COPASIR

In arrivo l'ottavo pacchetto di aiuti all'Ucraina



Presidente L'ucraino Volodymyr Zelensky (LaPresse)

... «A fine anno scadrà il decreto per l'invio di armi all'Ucraina, la Camera dovrà esprimersi per vedere se nuovamente, per il prossimo anno, vorrà autorizzare il governo. È intanto in preparazione l'ottavo pacchetto di aiuti che entro fine anno verrà riproposto al Copasir per poi essere effettivo». Lo ha spiegato ieri il ministro della Difesa Guido Crosetto. E il premier Melo-

ni: «Dobbiamo essere consapevoli della stanchezza che c'è nelle nostre opinioni pubbliche, nessuno lo ha mai negato. E questa è la ragione per la quale mentre sosteniamo l'Ucraina noi dobbiamo essere efficaci anche nella capacità di dare delle risposte alle nostre società sulle conseguenze del conflitto». «Noi - ricorda Meloni - discutiamo adesso della revisione

del bilancio pluriennale dell'Ue. C'è chi dice: "troviamo solamente le risorse che sono necessarie a sostenere l'Ucraina". Ma secondo me sarebbe un errore anche per la compattezza del nostro fronte rispetto al sostegno alla causa ucraina. Per questo l'Italia sostiene la logica a pacchetto nella revisione del bilancio pluriennale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FRANCESCA MUSACCHIO

... Non una leva obbligatoria ma volontaria. In grado di formare professionisti addestrati e aggiornati a disposizione del Paese. Una riserva specializzata da utilizzare in caso di necessità. È l'idea del ministro della Difesa, Guido Crosetto, che ieri è tornato a parlare al Forum Adnkronos spiegando che «i tempi che viviamo e che vivremo ci chiederanno sempre di più forze armate professionali, formate, che sappiano che la vita militare non è una scelta facile e mette in conto anche di perdere la vita. Non è una cosa da leva obbligatoria».

Il Ministro, dunque, invita ad aprire una riflessione sul tema che già vede, tra Camera e Senato, una serie di proposte per riattivare la leva. Ma l'idea di Crosetto non è questa, anche perché «ripristinare la leva avrebbe poi un costo enorme. Non è stato mai quantificato ma sarebbe di diversi miliardi, e in un bilancio come il nostro dove li trovi?». La questione economica, dunque, ha il suo peso. Tuttavia, la possibile soluzione ipotizzata dal Ministro si ispira a quella già sperimentata e utilizzata da Paesi come Israele, Svizzera ma anche Gran Bretagna e Germania. Formare personale qualificato da richiamare all'occorrenza per alimentare la quota di riservisti al servizio del Paese.

Oggi le forze armate (Esercito, Marina e Aeronautica), possono contare su 150mila uomini, un numero che negli anni progressivamente è diminuito dall'abolizione della leva obbligatoria e che ha contribuito però a creare professionisti delle forze armate sempre più specializzati, ma in numero inferiore rispetto al passato, impiegati in vari contesti e missioni in Italia e all'estero, difficili da spostare in caso di necessità.

Alla luce degli attuali scenari geopolitici e non solo, dunque, non si potrebbero fornire numeri importanti. Ma non è solo un eventuale problema di difesa quello su cui ragiona Crosetto. Attualmente, se dovesse servire un impiego massiccio dell'esercito così come accaduto per il terremoto in Irpinia nel 1980, quando furono schierati 40 battaglioni e 17.400 soldati, si farebbe fatica a raggiungere una cifra simile. E l'esperienza del Covid ha dimostrato quanto possa essere determinate, in determinati contesti, l'impiego delle forze armate.

Quindi bisogna, in qualche modo, ripensare alcuni punti del sistema Difesa. Crosetto ha ricordato che un periodo di servizio «su base volontaria è un'ipotesi su cui Camera e Senato stanno lavorando con diverse proposte su cui si potrebbe fare un ragionamento. E su cui innestare un altro ragionamento che va fatto, che è quello della riserva. Paesi come la Svizzera, ad esempio, hanno una riserva di forze armate che hanno fatto un percorso e che si attivano in caso di necessità. Come è successo in Israele di recente. Pensando a una riserva - aggiunge - credo che si possa attingere a qualcuno che ha già una predisposizione, la prima riserva potrebbe essere quella di pensare a chi è già formato come le forze di polizia, anche lì su base volontaria. È un processo in corso: la Difesa, dopo quello che è successo in Ucraina e in Medio Oriente, evolve».

Lo scenario internazionale, però, apre anche al grande tema dell'esercito comune europeo. «Per costruirlo ci vogliono 25-30 anni - ha spiegato il Mini-

Tunisia con 95.875 migranti (29.016 nel 2022), seguita dalla Libia con 49.652 (50.223 lo scorso anno), dalla Turchia con 6.839 (15.801 nel 2022) e dall'Algeria con 535 (1.230 lo scorso anno). Questi Paesi non coincidono con quelli di origine dei migranti, sono solo quelli da dove salpano. Infatti, le nazionalità dichiarate al momento dello sbarco sono: Guinea (18.164), Tunisia (17.081), Costa d'Avorio (15.973), Bangladesh (12.122), Egitto (11.066), Siria (9.503), Burkina Faso (8.410) e altre nazionalità (60.807).

Infine, da gennaio ad oggi sono cambiati profondamente pure le rotte delle Ong. Se prima si muovevano soprattutto di fronte alle coste della Tripolitania (rispetto allo scorso anno si registra un -48,19%), adesso si concentrano soprattutto di fronte alla Cirenaica (+314% rispetto al 2022) e alla Tunisia (+1.162%).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



27 non è emersa alcuna opposizione a sanzionare i vertici di Hama. Secondo l'ufficio di Netanyahu sono 117 gli ostaggi ancora in mano a Hamas, mentre dal 7 ottobre sono 20 le persone sequestrate che sono state uccise durante la prigionia o durante l'attacco stesso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SICUREZZA

«I tempi che vivremo ci chiederanno sempre più forze armate professionali»

Idea di Crosetto Aprire l'esercito ai riservisti

Il ministro propone di imitare Svizzera e Israele



“

Questione di soldi
Ripristinare la leva obbligatoria avrebbe un costo enorme, non è stato quantificato ma sarebbe diversi miliardi

“

L'altra soluzione
Anche un periodo di servizio su base volontaria è un'ipotesi su cui Camera e Senato stanno lavorando

stro - Qual è il modo più semplice per avere forze armate europee? È usare il sistema della Nato: tu hai forze italiane, spagnole, francesi, inglesi e le rendi interoperabili, cioè insegni loro a lavorare insieme come se fossero la stessa cosa. Con lo stesso modo con cui hai costruito la Nato costruisci le forze armate europee che alla fine, avendo un unico centro di comando e controllo, sono in grado di muoversi come se fossero una cosa sola».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUIRINALE

Riunitosi ieri sera e presieduto da Mattarella ha auspicato «una pace giusta e duratura»

Il Consiglio supremo di difesa condanna i miliziani di Gaza e Mosca

... Il Consiglio supremo di difesa, riunitosi ieri al Quirinale sotto la presidenza del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, «ha condannato senza riserve le brutalità commesse da Hamas in Israele lo scorso 7 ottobre, con atti di terrorismo che hanno causato più di mille morti deliberatamente tra i civili - tra questi tre italiani - e portato al rapimento di più di duecento persone tra i quali donne, bambini e anziani». L'organismo «ha anche espresso preoccupazione per gli atti di antisemitismo perpetrati in molte parti del mondo e in Italia. In rela-

zione al conflitto in atto è indispensabile il rilascio di tutti gli ostaggi detenuti da Hamas». Il Consiglio, inoltre, «ha esaminato la situazione della guerra in Ucraina e ha ribadito la ferma condanna dell'aggressione operata dalla Federazione Russa e il pieno sostegno dell'Italia all'Ucraina nella sua difesa contro l'invasore». Il Consiglio, quindi «ha convenuto sulla ricerca, in stretto accordo tra i partner europei e atlantici, di prospettive che permettano di giungere a una pace che sia giusta e duratura». Alla riunione hanno preso parte, il presidente del Consi-

glio, Giorgia Meloni; i ministri degli Esteri, Antonio Tajani; dell'Interno, Matteo Piantedosi; della Difesa, Guido Crosetto; dell'Economia, Giancarlo Giorgetti; il capo di stato maggiore della Difesa, Giuseppe Cavo Dragone; il consigliere del Presidente della Repubblica per gli Affari del Consiglio supremo di difesa, Francesco Garofani; il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano; il segretario generale della Presidenza della Repubblica, Ugo Zampetti.

L. F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nazionale
Il ct dell'Italia
del calcio
Luciano Spalletti
ospite di Atreju



Musica
La direttrice
d'orchestra
Beatrice Venezi
da sempre
vicina a FdI



Imprenditore
Flavio Briatore
parteciperà
con il ministro
del Turismo
Santanchè



Ex garante
Paola Concia era
stata chiamata da
Valditara per il
progetto contro i
femminicidi



FESTA DI FRATELLI D'ITALIA

La kermesse a Castel Sant'Angelo da giovedì a domenica. Chiude Meloni

Atreju fa il pieno di politici e vip

Da Spalletti a Briatore fino a Vissani, Concia e Venezi
Mistero sul super ospite. Potrebbe essere il premier Sunak

PIETRO DE LEO

••• Nella grafica l'imponenza del Mausoleo di Adriano si erge sulla scritta: «Bentornato Orgoglio Italiano». Proprio a Castel Sant'Angelo si svolgerà, da giovedì a domenica, l'edizione 2023 di Atreju, tradizionale kermesse di Fratelli d'Italia. L'evento è stato presentato ieri pomeriggio, in una conferenza stampa nella sede di partito di via della Scrofa, dal responsabile organizzazione Giovanni Donzelli alla presenza, tra i dirigenti, dei capigruppo alle Camere Tommaso Foti e Lucio Malan. Una festa che giunge qualche settimana dopo lo spegnimento della prima candelina del governo Meloni e che vedrà anche riproporre il «taglio tematico» delle imminenti Festività, tra Villaggio di Natale e mercatino solidale. «È una festa di confronto, di

parte e non di partito - sottolinea Donzelli - Cerchiamo di confrontarci con chi ha idee diverse dalle nostre. In questa occasione non mancheranno i confronti a prescindere dalle idee politiche e dalle appartenenze. È stato invitato tutto il governo con tutti i ministri», spiega. A proposito della tradizionale inclinazione ad ospitare leader di partiti di schieramento diverso, ha tenuto banco nelle scorse settimane il «no» della leader Pd Elly Schlein. Su questo punto, Donzelli osserva: «Non ci eravamo posti troppo il problema. Nè aspettativa nè delusione. Abbiamo fatto un invito perché secondo noi era una buona occasione. Abbiamo rispettato una scelta e non c'è stato alcun problema. È stata una scelta politica». Tornando al parterre, sarà trasversale, non soltanto nel-

la geografia politica, ma anche perché chiamerà esponenti di mondi al di fuori della politica. Ci sarà, dunque, il ct della nazionale di calcio Luciano Spalletti. E ancora, saliranno sul palco nomi del calibro dell'imprenditore Flavio Briatore (che parteciperà ad un panel sul turismo con il ministro Daniela Santanchè) e dello chef Gianfranco Vissani. E ancora, ci sarà la direttrice d'orchestra Beatrice Venezi. Quanto alla politica, in questa edizione si sottolinea il respiro internazionale. Arriverà a Castel Sant'Angelo Santiago Abascal, leader del partito identitario spagnolo Vox. Abascal, proprio nelle ultime ore, ha innescato una polemica durissima con il primo ministro spagnolo Sanchez, evocando per lui una Piazzale Loreto. «Non ci intromettiamo nella politica interna delle altre nazioni. Questo vuol dire avere buoni rapporti istituzionali. Italia e Spagna sono nazioni che collaborano, che sono amiche come istituzioni, ognuno ha la propria politi-

ca interna», dice Donzelli. Attesa, poi, per il primo ministro albanese Edi Rama così per le «carte coperte» del programma. Per il momento, dice Donzelli «non sveleremo tutto il programma, ci sarà un ospite a sorpresa che renderemo noto nelle prossime ore, altri due ospiti, anche per motivi internazionali, saranno resi noti da qui a giovedì». Nelle settimane scorse si era ventilato il nome del premier inglese Rishi Sunak.

Quanto agli esponenti politici nazionali, ci saranno entrambi i Presidenti delle Camere, La Russa e Fontana. Dall'opposizione arriveranno Matteo Renzi (che dialogherà di giustizia) e Carlo Calenda. Parteciperà anche l'ex deputata pd Paola Concia. Si chiude domenica. Nella prima parte ci saranno il vicepresidente del Consiglio, leader rispettivamente di Lega e Forza Italia, Matteo Salvini e Antonio Tajani. A concludere la kermesse, come di consueto, la Presidente del Consiglio Giorgia Meloni a mezzogiorno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONTRO EVENTO

Schlein prima rifiuta l'invito poi fa un forum con Prodi e Bindi

••• In concomitanza con la kermesse Atreju, il Pd si ritrova agli Studios sulla Tiburtina, il 15 e il 16 dicembre, con «una grande iniziativa dedicata all'Europa». Così campeggia nel sito del partito nel post di presentazione. Un evento che costituisce il primo passo verso la campagna elettorale delle europee: «discuteremo dell'Europa che vogliamo: progressista, moderna, sociale, ambientalista, femminista e democratica. Il lavoro si articolerà in sessioni plenarie e in tavoli di lavoro tematici». I nomi coinvolti sono quelli che hanno segnato nel corso degli anni la storia del principale partito della sinistra. Da Paolo Gentiloni, attuale vicepresidente della commissione Ue, a Romano Prodi, da Federica Mogherini a Rosy Bindi. E ancora Lucia Annunziata, Antonio Scurati, Lucrezia Rechlin. Ovviamente, la Segretaria Elly Schlein. Dall'appuntamento romano, viene spiegato, verrà lanciato un «forum permanente sulle questioni

europee», che «coinvolgerà realtà istituzionali, associative, territoriali, sociali, dentro e fuori dal Partito Democratico. In un'intervista al Corriere della Sera di ieri, Schlein sottolinea che l'evento sarà «un grande appuntamento per far partire la costruzione partecipata del progetto per l'Europa che vogliamo, mettendo al centro quelle che per noi sono le priorità e le sfide che rendono più che mai necessaria l'integrazione politica europea», e cioè «la questione sociale, che è strettamente legata a quella ambientale. Da lì partirà un percorso che vuole essere più aperto e coinvolgente possibile. Coinvolgeremo i mondi economici, il terzo settore, la società civile. Sarà una discussione aperta. Il green deal e il Next generation Eu non nascono dal nulla, ma dall'impegno dei socialisti in questa legislatura, noi vogliamo dare continuità a questi progetti».

P. D. L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“

Ecco la guida per attuare la parità di genere in azienda.

Semplice, chiara, aggiornata.

Uno strumento prezioso”

Andrea Lofa
PRESIDENTE
FONARCOM E CIFA ITALIA



Scansiona il QR CODE per acquistare il libro!

BRACCIO DI FERRO CON LA UE SUL MES

Meloni chiude le porte al fondo salva Stati

«Non si può parlarne ora»

«Quando il contesto sarà chiaro saprò cosa bisogna fare»
Poi risponde a Schlein: «No a totem, era urgente? Potevate farlo voi»
Slitta tutto al 2024. E sul Patto di Stabilità il premier vede spiragli

ANGELA BARBIERI

... Il Mes, o fondo Salva Stati come viene anche chiamato, non sarà discusso in Parlamento. Se ne riparlerà più in là, molto probabilmente con il nuovo anno. La ratifica del Meccanismo europeo di stabilità era stata messa in calendario alla Camera per questo giovedì, ma ormai un rinvio è scontato, anche complici i numerosi decreti da convertire, la sessione di bilancio che si avvicina e il centrodestra che ha già fatto capire di voler far slittare la discussione (il capogruppo della Lega Riccardo Molinari l'altro ieri ha detto chiaramente, mentre Forza Italia è favorevole all'approvazione). La maggioranza punta a tornare sul dossier nel 2024, legando la partita all'approvazione complessiva del «pacchet-

La segretaria del Pd

«Questo è il gioco delle tre carte. Governare implica assumersi responsabilità. Ratificarlo non significa attivarlo»

to» Ue che include la riforma del Patto di stabilità e crescita. A confermarlo è Giorgia Meloni in persona che ne approfitta anche per togliersi qualche sassolino dalle scarpe nei confronti delle opposizioni.

«Hanno fatto fake news per anni sul Mes e ora non sanno come uscirne - attacca Elly Schlein - Il problema è che stanno giocando con la credibilità internazionale dell'Italia. Non è possibile per ragioni ideologiche bloccare tutto il resto d'Europa sulla ratifica di un trattato». La replica del premier non si fa attendere: «Vedo un dibattito molto italiano, molto ideologico». Poi si rivolge direttamente alla segretaria del Pd. «Certe dichiarazioni

14
Dicembre
Il primo giorno del Consiglio europeo a cui parteciperà Meloni

mi fanno sorridere, come Schlein che dice "non possiamo tenere ferma tutta Europa". Forse non sa che il Mes esiste, chi lo vuole attivare lo può tranquillamente attivare. Forse bisogna interrogarsi sul perché, in un momento in cui tutti facciamo i salti mortali per reperire risorse, nessuno vuole attivarlo: questo sarebbe il dibattito da

aprire», dice Meloni. Che insiste: «Siete stati al governo quattro anni, ma perché non lo avete ratificato se era così fondamentale farlo in tempi rapidi? Parliamo di strumenti e non di totem ideologici. Quando saprò qual è il contesto in cui mi muovo saprò anche cosa bisogna fare del Mes». Il contesto di cui parla il presidente del Consiglio è

Giorgia Meloni
Presidente del Consiglio
(LaPresse)

essenzialmente quello che riguarda il Patto di Stabilità europeo. «Il tema per noi è quello degli investimenti - spiega Meloni - Dopodiché la trattativa è aperta, noi stiamo portando avanti un approccio pragmatico e credo che l'unica cosa che non ci si possa chiedere è quella di dire sì a un patto di stabilità che nessuno Stato potrebbe

rispettare, perché non sarebbe serio da parte nostra. Io vedo spiragli per una soluzione seria che tenga conto del contesto in cui operiamo». Il Consiglio europeo, a cui parteciperà proprio il capo del governo, è in programma già giovedì e venerdì. Questa potrebbe essere l'occasione per trovare la sintesi definitiva, anche se si potrebbe andare ai tempi supplementari all'Ecofin della prossima settimana. In quell'occasione la trattativa sarà nelle mani del ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti.

La spiegazione del premier, però, non convince le opposizioni. Anzi. «Giorgia Meloni fa il gioco delle tre carte. È troppo occupata a difendere una manovra economica indifendibile e dimentica i fatti. Primo: quello di cui discute non è l'attivazione del

Posizioni diverse

Nel centrodestra il partito maggiormente contrario è la Lega, mentre Forza Italia è favorevole all'approvazione

Mes ma la ratifica del trattato che lo modifica. Secondo: 26 Paesi su 27 hanno già ratificato le modifiche. Sono Paesi governati da coalizioni di ogni colore politico. Terzo: rimane solo l'Italia, perché la destra è prigioniera della sua propaganda ideologica. Governare implica assumersi responsabilità. Ratificare il Mes non significa chiederne l'attivazione, ma non impedire agli altri Paesi di accedervi. Se non sa spiegare questa differenza, non è adatta al suo mestiere», dice corto Schlein che poi pronostica una «retromarcia» del governo: «Questa pantomima finirà e Meloni si rimangerà anche questa promessa elettorale», dice sicura.

SENATO

La commissione Bilancio esamina le proposte di modifica alla Manovra

Ultime ore per gli emendamenti Slitta a oggi quello sul Ponte

ANTONIO ADELAJ

... Con l'inizio dell'illustrazione degli emendamenti è entrato nel vivo, ieri pomeriggio, nella commissione Bilancio del Senato, l'esame della Manovra economico-finanziaria per il 2024. Una decina, le proposte di modifica arrivate dai relatori, destinate alla gestione dei 100 milioni di euro riservati agli interventi delle forze politiche. Oggi, intanto, alle 10, scade il termine per la presentazione da parte dei gruppi parlamentari dei subemendamenti agli emendamenti depositati dall'esecutivo. Slitta a questa mattina anche il deposito del quarto emendamento del governo, quello relativo alle infrastrutture che dovrebbe prevedere una rimodulazio-

ne dei fondi per il Ponte sullo Stretto. Lo ha spiegato Dario Damiani senatore di Forza Italia, uno dei relato-

Iter

L'approdo in Aula

è previsto lunedì prossimo

per licenziare il testo entro il 22

Poi toccherà alla Camera

ri della legge di bilancio, uscendo dalla commissione. Le proposte di modifica dei relatori, invece, dovrebbero riguardare un pacchetto di argomenti tra cui fisco, investimenti, questioni territoriali, terremoto, superbonus e cedolare secca. Gli emendamenti presentati finora vertono in primo

luogo su Enti locali e Comuni, con maggiori risorse per il 2024 indirizzate alle Regioni a Statuto ordinario per contrastare gli aumenti, avvenuti nel 2022 e nel 2023, delle bollette per le forniture energetiche. C'è, poi, l'eliminazione del taglio degli assegni, contenuto nell'articolo 33 del provvedimento in materia di adeguamento delle aliquote di rendimento delle gestioni previdenziali, per chi va dal 2024 in pensione di vecchiaia, al raggiungimento dei 67 anni di età, per medici, infermieri, dipendenti degli uffici giudiziari, lavoratori appunto degli Enti territoriali, maestri d'asilo ed elementari parificate. «Ho chiesto con forza che si correggesse la norma sulle pensioni e abbiamo ottenuto di salva-



Ponte sullo Stretto
Modellino della grande opera che dovrà collegare Sicilia e Calabria
(LaPresse)

guardare i trattamenti di vecchiaia e le pensioni di anzianità per chi ha maturato i requisiti minimi entro l'entrata in vigore della legge. Ho anche chiesto di scaglionare e ridurre gli impatti di questa norma per chi andrà in pensione dopo l'entrata in vigore», le parole del ministro della Salute, Orazio Schillaci, a proposito delle norme sul persona-

le sanitario. Spazio anche agli ulteriori fondi stanziati per il settore della Sicurezza e della Difesa: si tratta di altri 100 milioni di euro per le Forze di Polizia, le Forze armate ed il Corpo nazionale dei Vigili del fuoco, che serviranno per alcune specificità del comparto come pensioni ed area negoziale dei dirigenti, polizze assicurative sanitarie ed antinfortistiche.

Da domani dovrebbero cominciare le votazioni vere e proprie sulle proposte di modifica, circa 2.600, avanzate tutte dalle opposizioni. Secondo quanto stabilito dalla conferenza dei capigruppo di palazzo Madama, l'approdo della legge di Bilancio in Aula è fissato per lunedì 18 dicembre, con il primo via libera alle misure previsto entro venerdì 22 dicembre. Il testo passerà, poi, all'esame dell'emiciclo di Montecitorio per l'approvazione in via definitiva entro al massimo il prossimo 30 dicembre, per evitare l'esercizio provvisorio di bilancio.

TORINO-LIONE

La violenza anti Tav colpisce ancora Minacce di morte a Salvini

Nei giorni scorsi lancio di sassi, bombe carta e agenti feriti
Ora provano a intimidire il ministro che replica: «Non ho paura»

18

Dicembre
Il giorno in cui Salvini si recherà in visita al cantiere in Val di Susa

CHRISTIAN CAMPIGLI

... Un'opera considerata fondamentale per lo sviluppo del nostro Paese. In grado di creare nuove opportunità di lavoro e di rendere più veloci i viaggi per persone e merci. Un gruppo di attivisti pronti a tutto, anche ad ingaggiare violenti scontri con le forze dell'ordine e augurare la morte altrui, pur di fermare questo progetto, in nome di un concetto assai discutibile di difesa del proprio territorio. Torna a salire, e non di poco, la tensione intorno alla Tav, la linea ferroviaria di alta velocità che unirà, una volta terminata, Torino con la città francese di Lione. Secondo quanto riportato dalla pagina Facebook della Lega, Matteo Salvini, da sempre a favore della realizzazione della sopra citata infrastruttura, sarebbe stato minacciato di morte («ammazzatelo») su Instagram da un profilo denominato «Giacobbe Marco». Impossibile, al momento, sape-

re con certezza se si tratta di una persona che ha realmente quel nome o di un fake (un profilo finto, creato ad hoc per compiere questo gesto). La polizia postale come da prassi avvierà le indagini sull'Ip (Internet Protocol, un identificatore unico associato all'attività online che funziona un po' come una sorta di indirizzo postale digitale) dal quale è stato inviato quel messaggio. Una volta individuato l'autore della minaccia, lo stesso rischierà una

il 18 dicembre si recherà personalmente in Val di Susa. È bene ricordare che, giovedì scorso, un gruppo di persone incappucciate, appartenenti all'ala più oltranzista del movimento No Tav, ha lanciato sassi e bombe carta contro le forze dell'ordine che presidiavano il cantiere di San Didero, dove sorgerà il futuro autoporto previsto dai progetti dell'alta velocità Torino-Lione. Nella medesima giornata, settanta attivisti sono venuti a contatto con la polizia alla stazione di

Matteo Salvini
Vicepremier
ministro delle
Infrastrutture
e dei Trasporti e
leader della Lega
(LaPresse)



Il messaggio social

Un profilo con nome e cognome ha scritto: «Ammazzatelo»

Si indaga sull'indirizzo Ip

denuncia penale. Ma perché tanto odio nei confronti del leader della Lega? Semplicemente (si fa per dire) perché il ministro delle Infrastrutture ha annunciato che lunedì

Torino Porta Nuova. I manifestanti sono stati fatti scendere dalle forze dell'ordine dal treno, perché trovati senza biglietto. Una decisione che ha portato successivamente ad uno scontro violento. Due agenti della Polfer che sono rimasti feriti. Uno dei poliziotti ha avuto una prognosi di venti giorni per una frattura

al dito della mano, l'altro di dieci giorni per una distrazione al ginocchio. Una delle "colpe" del leader del Carroccio, almeno secondo gli eco-attivisti, è stata quella di aver espresso la propria solidarietà agli uomini in divisa: «Se qualcuno pensa di fermare l'Italia con gli scioperi selvaggi e i cantieri con la violenza, sappia che Salvini non si farà intimorire. Avanti con l'Italia dello sviluppo e dei sì. Il 18 dicembre sarò in

Val di Susa, al cantiere della Tav tra Torino e Lione, contro le violenze dei delinquenti del no. Sempre dalla parte delle forze dell'ordine e grazie alle donne e agli uomini in divisa che ogni giorno difendono questo Paese». Il vicepremier ha voluto, sempre attraverso i social, anche commentare le minacce di morte ricevute. «Non mi fa paura, solo tanta pena».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Sindacati: si apre oggi a Roma il secondo Congresso Nazionale SNALP

I.P.

L'introduzione dei Contratti Collettivi Europei di Lavoro e l'inasprimento delle misure contro gli incidenti nei luoghi di lavoro tra le proposte del Segretario Nazionale, Domenico Marrella

Il pieno riconoscimento del ruolo del sindacato autonomo, la necessità di introdurre il salario minimo legale, l'introduzione dei Contratti Collettivi Europei di Lavoro, l'unificazione a livello europeo delle retribuzioni. Sono alcune delle proposte che il Segretario Nazionale dello Snalp, Domenico Marrella, avvanzerà nel corso del suo intervento al secondo Congresso del Sindacato che si apre oggi a Roma, al Lifestyle Hotel A.Roma, e che vedrà la sua giornata clou domani, 13 dicembre.

Nella sua relazione - che Marrella illustrerà domattina agli oltre 400 delegati presenti, insieme a rappresentanti delle istituzioni, del mondo del lavoro e della politica - il segretario affronterà il tema congressuale, ovvero "L'autonomismo sindacale per dare voce ai lavoratori e ai pensionati", passando però da argomenti cruciali come i contratti di lavoro, l'immigrazione, la sicurezza nei luoghi di lavoro, l'intelligenza artificiale, l'energia, l'impatto ambientale.

"La Contrattazione Nazionale - spiega Marrella in un passaggio della sua relazione -, secondo noi, è da abolire attraverso l'introduzione dei 'CCEL' - Contratti Collettivi Europei di Lavoro, che in maniera definitiva risolverebbero il problema e dovrebbero regolamentare tutti quei contratti, sottoscritti guarda caso dai Sindacati 'Confederali Tradizionali', che sono ampiamente al di sotto dei fatidici 9,00 euro". E sulle retribuzioni il Segretario Snalp chiarisce: "in una Europa Unita e con

un'unica moneta, ossia l'euro, bisogna tirare dritto con l'obiettivo di ottenere l'unificazione delle retribuzioni a livello europeo, per consentire la fine della delocalizzazione delle nostre grandi Aziende, della fuga dei 'cervelli' dei nostri grandi Manager e giovani ricercatori, attratti sempre di più dalle condizioni di maggior favore che trovano in Europa e oltreoceano".

**12-14
DICEMBRE 2023**

II CONGRESSO NAZIONALE
L'autonomismo sindacale
per dare voce ai lavoratori e ai pensionati

A. Roma Lifestyle Hotel
Via Giorgio Zoega, 59 - 00164 Roma RM
www.snalp.it

Diverse poi le proposte che avvanzerà lo Snalp al governo, tra cui: la revisione e l'ammmodernamento dello Statuto dei Lavoratori; la revisione del modello di concertazione e del sistema di relazioni industriali e sindacali; la riforma delle tutele sindacali e la revisione della rappresentanza e rappresentatività; la revisione e l'inasprimento delle misure sulla sicurezza nei luoghi di lavoro; un piano straordinario per il lavoro; un Piano Nazionale Energetico; un atto per il lavoro e incentivi agli investimenti delle imprese nel Mezzogiorno; la revisione del Codice degli Appalti; il potenziamento delle politiche socio-assistenziali e l'ampliamento dei servizi a persone e famiglie; l'abolizione della riforma Fornero; l'aumento delle pensioni minime a mille euro; flessibilità in uscita a 62 anni; lotta all'evasione; aumento delle detrazioni per i servizi alle famiglie; rinnovo dei contratti del pubblico impiego.

Il Sindacato Nazionale Autonomo Lavoratori e Pensionati, promosso dalla Confael, è stato costituito nel 2013 per essere una organizzazione sindacale libera, autonoma ed indipendente, con l'obiettivo di identificarsi in una nuova realtà associativa. Lo Snalp intende rappresentare all'interno della Confederazione Autonoma Europea dei Lavoratori, un soggetto unico in grado di raccogliere le istanze dei pensionati pubblici e privati, dei lavoratori precari del settore privato e in particolar modo di quello agricolo, di quelli che beneficiano degli ammortizzatori sociali, nonché tutti coloro i quali fanno parte del mondo della disabilità. Lo Snalp, con oltre cinquantamila iscritti, è presente in tutte le Regioni, in 90 Province, in circa 400 sedi zonali e comunali. Diventato fiore all'occhiello della Confael, ha siglato 30 Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro e si propone come interlocutore autorevole del governo, con l'obiettivo di sottoporre proposte concrete per il miglioramento delle condizioni di lavoro per gli addetti e di quelle di vita per i pensionati.



MOVIMENTO IN SUBBUGLIO

Ieri la consultazione per scegliere i vice e i comitati politici: tutti nomi imposti dal leader

Nei 5 Stelle Conte fa il padre-padrone

«Dispotico ed inelegante», come lo definiscono i suoi nelle chat
E i 300mila a Grillo li pagherà il tesoriere, scelto proprio da Beppe

CLAUDIO QUERQUES

... Si era proposto come l'«Avvocato del popolo», l'ex presidente del Consiglio incoronato sul web. Democrazia diretta, trasparenza e autofinanziamento: più che un programma un manifesto pieno di buoni propositi che

Il piatto piange

La liquidità in cassa

frutto dei rimborsi

della passata legislatura

si sta erodendo sempre di più

- fatalmente - uno dopo l'altro sono venuti meno. Così che ora - scherzando ma non troppo - sulle chat dei 5Stelle c'è chi lo paragona a Vladimir Putin, il presidente russo dal quale secondo alcuni non avrebbe preso abbastanza le distanze. In fondo stiamo parlando solo di Giuseppe Conte. Uomo all'apparenza mite che da quando gli altri big sono scomparsi dal firmamento grillino s'è trasformato. Fa e disfa; mette tutti in riga, deci-

Malumori

Ex senatori, come Taverna

e Crimi prendono 70mila annui

E c'è chi si lamenta:

noi ci tassiamo e loro incassano

de lui. Al di là dei modi affettati, di quella pochette che spunta dal taschino, l'ex premier pugliese viene descritto nel suo entourage come il più inelegante e dispotico dei capi. Non con tutti però. Con Beppe Grillo ad esempio non batte ciglio: gli versa sull'unghia 300 mila euro annui, poco meno di 27 mila euro mensili. «Diritti d'autore» che il garante nonché comunicatore-fondatore incassa. Idem per altri ex senatori



Capi del M5S
Beppe Grillo
con Giuseppe
Conte
(LaPresse)

del cerchio magico Paola Taverna e Vito Crimi ai quali vanno circa 70 mila euro lordi l'anno, circa 3.000 euro al mese. Un premio fedeltà visto che il loro apporto, a sentire le malelingue, ultimamente sarebbe assai scarso. Succede così che non lontano da Campo Marzio qualcuno abbia posto il problema, («ma come...noi ci tassiamo 2.500 euro al mese e Beppe

incassa...»). Lo stesso Conte incalzato da un giornalista di Report (Rai3) proprio sul compenso all'ex comico, imbarazzato, s'è difeso attaccando, «che c'è di male, vuol forse farlo lei il garante?». Già: chi ha deciso l'incarico a Grillo e quell'importo che sembra una tassa fissa? A parlarla sarà il tesoriere. Il quale, però, ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto 5 Stelle, viene

eletto dall'assemblea proprio su proposta del garante e d'intesa con il presidente. Vuol dire che a scegliere chi firmerà il generoso assegno intestato a Grillo sarà Beppe medesimo. E infatti l'ex comico s'è guardato bene dal cambiarlo e ieri ha riproposto Claudio Cominardi, il suo «tesoriere di fiducia» che pure era in scadenza. E poco importa se nel frattem-

po la liquidità (7 milioni di euro), frutto dei rimborsi delle due passate legislature sia destinata ad erodersi. E se i residui attivi di bilancio per i mancati versamenti dei tanti fuoriusciti siano ormai inesigibili. Si avanti sperando che con il dietrofront sul 2x1000 si riesca a far fronte a tutte le spese.

Lo statuto che calerebbe a pennello ad un monarca ha consentito a Giuseppe Conte di circondarsi dei suoi pretoriani. Proprio ieri il leader grillino ha proposto i nomi di chi farà parte dei «comitati politici». La piattaforma online è rimasta aperta fino alle ore 22 per ratificare le scelte del «capo» come era già successo 2 anni fa. Il risultato fu un plebiscito bulgaro. 14 nomi indicati dal presidente per ognuno dei 16 Comitati e quello della vicepresidente Chiara Appendino da accettare in blocco. «Sì» o «no» prendere o lasciare. Le altre scelte lasciano intravedere le future candidature alle Europee. L'ex presidente dell'Inps Pasquale Tridico, coordinatore del Comitato per la formazione o Mariassunta Susy Matrasciano nel Comitato per i rapporti territoriali. Tutti gli uomini del presidente, padre-padrone del Movimento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERTICE SUI CAMBIAMENTI CLIMATICI A DUBAI

Partecipanti delusi. Pichetto Fratin: «Si può fare di più». Guterres: «Siamo fuori strada»

Nella bozza finale della Cop28 salta l'«eliminazione» del fossile

... Dalla bozza di accordo sul clima della Cop28 salta il phase-out di petrolio, carbone, gas. In sostanza, nel testo di 21 pagine proposto dalla presidenza degli Emirati Arabi Uniti, con Sultan Al Jaber, non è prevista l'uscita dai combustibili fossili ma soltanto una «riduzione ordinata», pur lasciando in evidenza la spinta sulle rinnovabili e sull'efficienza energetica e diverse tecnologie «supplenti» (dalla cattura della CO2 al nucleare). La 28esima Conferenza delle parti - il vertice delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici a Dubai - è entrata nelle fasi conclusive di alto livello. E, la discussione, dal versante tecnico, si sposta ora su quello puramente politico, diplomatico, e strategico; nonché sui dettagli, legati anche alla scelta delle parole da adottare e alla limitatura

2050

Obiettivo
La riduzione
«in modo giusto,
ordinato, equo,
per arrivare
a emissioni
nette zero»

del testo che al momento lascia l'amaro in bocca a molti partecipanti, che vanno dalle associazioni e Ong agli osservatori esterni. Si tratta di un pensiero condiviso anche dal ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin che chiede «di fare di più». Il nostro ministro è infatti «al lavoro con i partner europei per migliorare la proposta. Serve uno sforzo ulteriore per un testo più ambizioso». Il commissario europeo per il clima Wopke Hoekstra definisce la bozza «deludente». A poche ore dalla chiusura dei negoziati - sherpa e inviati speciali delle diverse nazioni lavorano senza sosta alle ultime trattative - non è mancato l'appello del segretario generale delle Nazioni Unite Antonio Guterres, secondo cui «siamo fuori

strada» con il Pianeta «a pochi minuti dalla mezzanotte»: è quindi «tempo di usare la massima ambizione e la massima flessibilità», per arrivare a dei «compromessi» e ottenere delle «soluzioni» per «dimostrare che il multilateralismo resta la nostra migliore speranza per affrontare le sfide globali». Sulla stessa linea, il segretario della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (Unfccc) Simon Stiell, il capo del pezzo delle Nazioni Unite che organizza la Conferenza mondiale: «Non abbiamo un minuto da perdere». Nella bozza non viene quindi più previsto il «phase out», l'uscita dai fossili, ma si parla di «riduzione in modo giusto, ordinato, equo» per arrivare «a emissioni nette zero» al 2050. Resta invece riconosciu-



Conferenza
Un momento
del vertice
delle Nazioni
Unite sui
cambiamenti
climatici in
svolgimento a
Dubai
(LaPresse)

ta «la necessità di una riduzione profonda delle emissioni di gas serra». L'indicazione è di spingere sulle rinnovabili, triplicandone la capacità, e raddoppiare l'efficienza energetica entro il 2030. Si fa anche riferimento alle nuove tecnologie, come quelle per la cattura e lo stoccaggio della CO2 e quelle per la produzione di idrogeno. A questo quadro viene affiancato anche il nucleare, come «supplente» dei fossili, per garantire la produzione

energetica. La previsione - che arriva da più fronti - è che la partita della Cop28, come da tradizione (ormai), potrebbe finire ai tempi supplementari. E chiudersi oltre i tempi programmati, per cercare - in dei sussulti di diplomazia dell'ultimo minuto - quelle limature al testo finale che però, come spesso è accaduto negli ultimi anni, sono restate soltanto parole.

G. D. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCUOLA

I bandi, pubblicati ieri mattina sul sito del ministero, riguardano gli istituti dell'infanzia, le primarie e le secondarie

Arriva il concorso per 30mila docenti

LUIGI FRASCA

••• Al via i concorsi, con le nuove modalità previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, per l'assunzione in ruolo di oltre 30mila docenti nelle scuole di ogni ordine e grado. I bandi, pubblicati ieri mattina sul sito del ministero dell'Istruzione e del Merito, prevedono la copertura di 9.641 posti nella Scuola primaria e dell'infan-

Valditara

«Confermiamo il nostro convinto proposito nel quadro degli impegni assunti col Pnrr di valorizzare il ruolo dei prof»

zia e di 20.575 posti in quella secondaria di primo e di secondo grado. Il ministero è in attesa dell'autorizzazione per un ulteriore contingente di circa 14 mila posti. «Questi nuovi bandi e le future assunzioni - ha spiegato Giuseppe Valditara, ministro dell'Istruzione e del Merito - confermano il nostro convinto proposito, nel quadro degli impegni assunti in sede europea con il Pnrr, di valorizzare il ruolo dei docenti, garantendo nuove competenze e la presenza anche nelle aree più disagiate del Paese».

Secondo le regole del periodo transitorio del Pnrr, si legge in una nota del ministero, ai concorsi per la scuola secondaria sono ammessi anche i candidati che - insieme al titolo di studio di accesso



Istruzione
Il ministro
Giuseppe Valditara
(LaPresse)

alla classe di concorso richiesta - nei 5 anni precedenti abbiano svolto almeno 3 anni scolastici di servizio nelle istituzioni scolastiche statali (di cui almeno 1 nella specifica classe di concorso per cui si concorre) oppure abbiano già conseguito, entro il 31 ottobre 2022, i 24 CFU/CFA quale requisito del previgente ordinamento.

Il concorso prevederà una prova scritta e una orale. Quella scritta, da svolgere in modalità «computer based» in 100 minuti, sarà composta da 50 quesiti a risposta multipla sulle conoscenze e competenze del candidato in ambito pedagogico, psicopedagogico e didattico-metodologico; il test comprenderà inoltre domande volte ad accerta-

re la conoscenza della lingua inglese e le competenze digitali. La prova orale invece mirerà ad accertare il grado di conoscenza e di competenza del candidato nella disciplina per la quale partecipa, le competenze didattiche generali, la capacità di progettazione, l'uso delle tecnologie e dei dispositivi elettronici multimediali.

È stata inoltre introdotta, come prova, una lezione simulata, per valorizzare, nella selezione, la verifica delle effettive capacità didattiche dei candidati. La prova sarà sostenuta nella regione per la quale il candidato ha presentato la domanda di partecipazione; quella orale si svolgerà, invece, nella regione per la quale il candidato ha presentato domanda o, in caso di aggregazioni territoriali, in quella individuata come responsabile dello svolgimento della procedura.

«I concorsi Pnrr sono l'ennesima dimostrazione del buon lavoro del ministro Valditara e di come per la Lega gli insegnanti siano al centro

Lettera

Il presidente di Anquap Germani: «Bene le nuove assunzioni, ma ora servono 2.500 direttori amministrativi»

di un progetto per una scuola migliore, senza divari territoriali e che prepari i nostri giovani per il futuro che meritano». Così il deputato della Lega Rossano Sasso, capogruppo in commissione Cultura, Scienza e Istruzione.

Sul nuovo concorso è intervenuto anche Giorgio Germani, presidente di Anquap, l'Associazione nazionale quadri delle amministrazioni pubbliche: «Bene il concorso per assumere 30mila docenti. Ma il ministro non dimentichi quello per 2.500 Dsga - ha scritto Germani a Valditara ✉ Tante sono le scuole senza Dsga a tempo indeterminato (oltre il 30%). Gestire le istituzioni scolastiche così è molto complicato».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

Contromossa del ministro Sangiuliano in risposta ai tedeschi che vogliono la statua

«La Germania ci restituisca il basamento del Discobolo»

••• Il Discobolo Lancellotti resterà in Italia e la Germania dovrà restituirci il suo basamento. È diventato un caso diplomatico la richiesta, avanzata nei giorni scorsi, da parte del direttore del museo bavarese, dell'opera che era stata venduta dal regime fascista alla Germania nazista nel 1938 per poi tornare in Italia, grazie agli americani nel 1948. Con una lettera, il direttore dello Staatliche Antikensammlungen di Monaco di Baviera ne chiedeva la restituzione alla Germania. Il ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano, aveva subito assicurato: «Il Discobolo Lancellotti è patrimonio della Nazione e proprietà dello Stato italiano. E resterà nella collezione del Museo nazionale romano».

Sangiuliano, che aveva avuto

un incontro su vari temi con l'ambasciatore tedesco a Roma Hans-Dieter Lucas, aveva però sottolineato: «Mi è

L'appello

Il direttore degli Uffizi: «La base marmorea deve tornare a Roma»

Il suo omologo bavarese
«Troveremo un accordo»

stato riferito che il governo di Berlino non rivendica il Discobolo e che si è trattata di un'iniziativa del direttore del museo bavarese, che credo ci debba delle scuse». Il ministro aveva poi aggiunto: «Mi auguro che, nel quadro della cooperazione culturale con la Germania che intendo rafforzare fortemen-

te, troveremo un accordo per il rientro in Italia anche della base marmorea settecentesca che appartiene all'opera di proprietà dello Stato italiano, rimasta finora a Monaco di Baviera».

E ieri anche Eike Schmidt, direttore delle Gallerie degli Uffizi di Firenze, aveva fatto il suo appello: «È assolutamente necessario e doveroso che la Germania restituisca quanto prima all'Italia la base marmorea settecentesca» del Discobolo Lancellotti, rimasta finora in un museo tedesco, lo Staatliche Antikensammlungen di Monaco di Baviera. «Faccio un appello a tutti i miei connazionali della nazione alla quale continuo a far parte, anche se ora sono cittadino italiano - ha spiegato Schmidt - affinché la Germania restituisca



Cultura
Il ministro
Gennaro Sangiuliano
(LaPresse)

la base marmorea della statua che si trova nella collezione del Museo Nazionale Romano della Capitale italiana: ha valore per la scultura, mentre in Germania non ha alcun senso».

Segnali di apertura sono arrivati da Florian Knauss, direttore del museo di Monaco di Baviera, che ha detto: si troverà un «accordo amichevole» sulla restituzione all'Ita-

lia da parte della Germania della base marmorea settecentesca del Discobolo Lancellotti. «Per quanto riguarda la base, io e Stéphan Verger (il direttore del Museo nazionale romano, ndr) vogliamo parlarci presto - ha spiegato Knauss - Sono fermamente convinto che raggiungeremo un accordo amichevole».

L. F.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL REPORT SUL CRIMINE

Meno donne uccise dall'inizio dell'anno fino ad oggi (sono 110). Salgono i femminicidi commessi dal partner o dall'ex

Stupri, minore una vittima su 3

Le violenze sessuali scendono del 12% rispetto al 2022 ma aumentano i casi di abusi su under 18

ANGELA BRUNI

••• Sono 109 le donne uccise quest'anno al 3 dicembre, di cui 90 in ambito familiare o affettivo, 58 ammazzate da partner o ex partner. Rispetto allo stesso periodo dell'anno

Stalking

Cala il numero di persone (74% delle quali di sesso femminile) «bersaglio» di morbose attenzioni

scorso, il numero è calato del 6% (un anno fa erano state 116) ma è salito del 5% (da 55 a 58) quello delle vittime del partner o dell'ex. Un dato evidenziato nel report "Il Punto, Il pregiudizio e la violenza contro le donne", elaborato dal Servizio analisi criminale, che esamina la tematica attraverso l'elaborazione dei dati della Banca dati delle Forze di polizia - in costante aggiornamento. L'ultimo omicidio, in ordine temporale, quello di Rossella Cominotti, la 53enne cremonese trovata senza vita in un albergo di Mattarana, in provincia di La Spezia, la mattina dell'8 dicembre e per la cui morte ha confessato il marito, che porta il numero a 110.

«Un dato che indubbiamente fa riflettere e che costituisce la parte drammaticamente visibile di un fenomeno odioso e complesso quale la violenza di genere», commenta il prefetto Raffaele Grassi, vicedirettore generale della Pubblica Sicurezza e direttore centrale della Polizia Criminale, alla presenta-



zione del dossier che «vuole costituire anche un momento di discussione su quello che si può fare, quello che si deve fare. L'impegno da parte delle forze di polizia è massima», assicura Grassi. «Oggi siamo qui, coesi, per lanciare un messaggio contro la violenza», ha sottolineato Stefano Delfini, direttore del Servizio analisi criminale del Diparti-

mento di pubblica sicurezza, ricordando che proprio oggi (ieri, ndr) «è trascorso un mese dalla morte di Giulia Cecchettin. Le parole che il papà di Giulia ha pronunciato sono per noi occasione di ulteriore stimolo. Dobbiamo ricordarci di questo fenomeno tutti i giorni e non solo quando ci sono questi eventi». Dal report emerge che nel 2022,

58

Il numero
Delle donne
uccise dall'ex
o dal compagno

Scenario
È casa il luogo dove avviene la maggior parte dei femminicidi. In molti casi si tratta di liti in famiglia degenerati in omicidio

quest'anno (1 gennaio-30 settembre) gli autori di omicidio volontario sono stati per il 73% italiani. Nell'85% dei casi aveva un'età superiore ai 30 anni, mentre il 59% ne aveva più di 45. Le donne uccise da partner o ex partner (per

Modus operandi

Il coltello resta l'arma più usata per colpire. Seguono pistole, fucili, percosse mortali, strangolamento e soffocamento

le donne vittime di omicidio commesso dal partner o da un ex sono state il 58% di quelle uccise in ambito familiare o affettivo. Nel 2021, raggiungevano il 70%. Nei primi nove mesi del 2023, poi, la percentuale è salita al 65% contro il 59% registrato nell'arco temporale corrispondente del 2022. Per quanto riguarda modus operandi, negli omicidi volontari di donne avvenuti in ambito familiare e affettivo nel periodo gennaio-settembre 2023, così come nell'analogo periodo del 2022, è prevalso l'uso di armi improprie o armi bianche (28 casi nel periodo 2023 a fronte dei 31 casi nell'analogo periodo del 2022). In 24 casi sono state utilizzate armi da fuoco (18 casi nel periodo 2022). Seguono le lesioni e le percosse (12 omicidi in entrambi gli intervalli temporali) e l'asfissia/soffocamento/strangolamento (10 casi a fronte dei 12 del periodo 2022). Il report traccia anche l'identikit degli assassini e quello delle vittime: nei primi nove mesi di

l'81% italiane), nel 64% dei casi avevano più di 45 anni. E il 28% erano ultrasessantenni. Un focus è stato dedicato quindi ai cosiddetti "reati spia" della violenza di genere. Nei primi nove mesi del 2023 è diminuito del 13% lo stalking, reato che colpisce le donne nel 74% dei casi. Sono scesi del 12% i maltrattamenti contro familiari e conviventi, che interessano le donne nell'81% dei casi; diminuiscono, soprattutto, del 12% le violenze sessuali che nel 91% dei casi ha come vittime delle donne (di cui il 29% minorenni).

I primi nove mesi dell'anno hanno fatto registrare un incremento dell'azione di prevenzione, con un aumento del 33% degli ammonimenti dei Questori per violenza domestica e del 17% di quelli per stalking, mentre si è registrato un decremento del 17% dei provvedimenti di allontanamento d'urgenza dalla casa familiare (236 nei primi nove mesi del 2023 a fronte dei 285 del 2022).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DELITTO CECCHETTIN

Gli inquirenti ascolteranno i medici che avevano in cura Turetta prima dell'omicidio

La verità sull'assassinio di Giulia dagli interrogatori degli psicologi

••• Gli psicologi che hanno incontrato durante diversi incontri Filippo Turetta prima che il ragazzo di 22 anni impugnasse il coltello e colpisse la ex fidanzata Giulia Cecchettin almeno 20 volte saranno ascoltati dai carabinieri di Venezia per cercare di capire se il ragazzo avesse dato segnali di una possibile premeditazione dell'omicidio. A stabilirlo gli inquirenti, intenzionati a capire nel dettaglio il profilo psicologico del giovane rinchiuso in cella e la sua personalità. A spingere Filippo ad andare da uno specialista della salute mentale sarebbe stata proprio Giulia, stanca di continuare a ricevere messaggi dell'ex e dai suoi atteggiamenti possessivi. Turetta si era rivolto a uno psicologo a inizio settembre

e aveva ottenuto un primo incontro il 22. Dopo quel giorno il ragazzo ne aveva fatti altri, colloqui probabili-

Indagini

Il pm ha intenzione di capire se siano stati o meno sottovalutati alcuni allarmi o elementi utili a prevenire la tragedia

20

Coltellate
Tanti i fendenti che l'indagato avrebbe sferrato contro la ex fidanzata prima di darsi alla fuga in Germania

mente legati alla fine della relazione con Giulia. Gli altri incontri sono avvenuti il 3, il 17 e il 27 ottobre, mentre l'ultimo il 4 novembre, cioè sette giorni prima di accoltellare a morte l'ex fidanzata. Turetta inoltre aveva prenotato un altro incontro con lo psilogogo, il 17 novembre, alla quale non si è mai

presentato poiché aveva fatto perdere le sue tracce dopo aver ammazzato la 22enne.

Nel corso degli incontri con gli psicologi Filippo avrebbe affermato le sue difficoltà, sia relazionali che connesse al percorso di studi. Non solo. Avrebbe anche spiegato che aveva difficoltà ad accettare la fine della relazione sentimentale con la vittima e della sua incapacità di andare avanti senza di lei. In base alle indagini degli inquirenti, non è escluso che durante quegli incontri i medici possano aver sottovalutato alcuni allarmi o comunque qualche elemento utile da usare in sede processuale: l'eventuale ergastolo verrà infatti inflitto se verrà provata la premeditazione del delitto. Gli avvocati di Turet-



Filippo Turetta
Il ragazzo rinchiuso in carcere per l'omicidio di Giulia Cecchettin

ta potrebbero richiedere una consulenza psichiatrica proprio sulla base dei progressi disturbi che erano analizzati dagli specialisti: una linea difensiva che potrebbe mirare a ottenere sconti di pena per un vizio totale e parziale di mente. Con una storia di Instagram, Elena Cecchettin, sorella di Giulia, ricorda che è trascorso un mese dall'ultima volta

in cui si sono viste. Una foto della studentessa di Ingegneria Biomedica, in bianco e nero, sorridente, e una frase: «A month without you. I miss you». Giulia Cecchettin fu uccisa la sera stessa in cui di lei si persero le tracce, lo scorso 11 novembre. Il corpo della 22enne, invece, fu ritrovato il 18 mattina, abbandonato nei pressi del lago di Bracis. © RIPRODUZIONE RISERVATA

MILANO

Si trovava all'altezza del quindicesimo piano di un edificio vicino alla Stazione Centrale quando si è staccato il carico dal macchinario

Operaio schiacciato dalla gru

Ancora un incidente sul lavoro. La vittima è un ragazzo di origine egiziana di 28 anni

ANGELA BRUNI

••• Si chiamava Mohammed Ali Fathi Abdelghani e aveva solo 28 anni l'operaio morto ieri mattina in un cantiere edile di Milano. Secondo le prime ricostruzioni, il giovane di origine egiziana, sarebbe rimasto schiacciato dal carico di una gru, mentre stava lavorando al 15esimo piano di un palazzo in ristrutturazione di via Raffaele Parravicini, vicino alla Stazione Centrale. L'incidente mortale è avvenuto intorno alle 8.20. Immedia-



Cantiere
Il palazzo in
ristrutturazione
teatro
dell'ennesima
tragedia
sul lavoro

Deceduto

Mohammed Ali Fathi Abdelghani era regolarmente assunto
I magistrati disporranno
l'autopsia sul cadavere del giovane

to l'intervento del 118 con un'ambulanza e un'auto medica. Giunti al cantiere, tuttavia, i sanitari non hanno potuto fare altro che constatare il decesso del 28enne. In base alle prime informazioni fornite dai vigili del fuoco intervenuti sul posto in supporto all'Ats, l'operaio stava lavorando con altri colleghi quando durante la movimentazio-

ne di una autogru il carico si sarebbe sganciato, non dandogli scampo. Dai primi accertamenti della polizia locale, che sta indagando sull'esatta dinamica dell'incidente, il giovane era regolarmente assunto. La Procura di Milano è pronta ad aprire un'inchiesta sulla morte del 28enne, non appena arriveranno alla procuratrice ag-

giunta Tiziana Siciliano e al pubblico ministero Antonio Cristillo, le prime relazioni di vigili del fuoco e polizia locale. I magistrati disporranno l'autopsia sul cadavere del giovane. Lunghe le operazioni di estrazione del corpo. Sotto sequestro anche il macchinario per accertare le cause dell'incidente.

«L'ennesima tragedia: continuiamo a fare richiami sulla sicurezza però evidentemente non si fa abbastanza. Va bene i protocolli, ma c'è da fare di più», l'amara considerazione del sindaco di Milano, Beppe Sala. Dura anche la reazione dei sindacati. «L'ennesimo tragico infortunio sul lavoro in cui ha perso la vita un operaio di 28 anni, rimasto schiacciato dal carico di una gru in un cantiere edile a Milano. Una strage continua che non possiamo accettare. Occorrono, in tal senso, interventi immediati al fine di impedire simili tragedie», chiedono il segretario generale dell'Ugl, Paolo Capone, e quello regionale, Maurizio Buonfino. «L'ennesimo infortunio mortale, l'ennesimo infortunio evitabile», dichiara la Camera del Lavoro di Milano. «Noi siamo stanchi di commemorare uno ad uno i morti sul lavoro quando le morti andrebbero prevenute collettivamente. Non basta crescere - prosegue la Cgil - non basta aumentare la ricchezza dell'area metropolitana grazie all'apertura di nuovi cantieri e al boom turistico, Milano cresce quando non lascia indietro nessuno, quando protegge le sue lavoratrici e i suoi lavoratori».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

CASERTA

Morta nel baule
Indagata
la figlia 40enne

••• Sarebbe morta in seguito a un incidente domestico Concetta Infante, 77 anni, la cui salma in avanzato stato di decomposizione è stata ritrovata domenica all'interno di un baule nella sua abitazione di Mondragone, in provincia di Caserta. La procura di Santa Maria Capua Vetere ha aperto un'inchiesta per occultamento di cadavere e ha formalmente iscritto nel registro degli indagati il nome della figlia 40enne che viveva con lei. A ritrovare il cadavere, riposto in un vecchio baule da almeno un mese e sigillato con del nastro adesivo, sarebbe stata l'altra figlia, che ha subito chiesto l'intervento dei carabinieri della compagnia di Mondragone che indagano sul caso. Secondo quanto si è appreso, nel suo lungo interrogatorio la 40enne ha raccontato che sua madre sarebbe morta a seguito di una caduta in casa e, trovandosi senza soldi per il funerale, avrebbe rinchiuso il cadavere nel baule. Una versione che al momento resta al vaglio degli inquirenti, in attesa dell'autopsia che chiarirà le cause del decesso di Concetta Infante. Pensionata, 77 anni, originaria della provincia Napoli ma per anni residente a Pescara, la donna si era stabilita da tempo a Mondragone.

R.C.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LOTTO

ESTRAZIONE 11/12/2023

BARI	30	29	13	89	56
CAGLIARI	66	5	17	83	38
FIRENZE	61	40	81	2	60
GENOVA	70	15	66	89	78
MILANO	86	74	18	84	80
NAPOLI	20	58	62	41	51
PALERMO	13	44	22	87	60
ROMA	13	28	16	22	48
TORINO	12	11	38	80	43
VENEZIA	10	78	63	27	45
NAZIONALE	64	61	75	45	55

10 E LOTTO

5	10	11	12	13
15	17	20	28	29
30	40	44	58	61
66	70	74	78	86

Numero Oro 30 Doppio Oro 29

SUPERENALOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

1 - 41 - 46 - 50 - 84 - 89

37 NUMERO JOLLY

19 NUMERO SUPERSTAR

Jackpot euro 29.265.854,37

QUOTE

Punti	Nessun Vincitore	euro
6	Nessun Vincitore	-
5+1	Nessun Vincitore	-
5	ai 2 Vincitori	62.628,96
4	ai 256 Vincitori	500,87
3	ai 10.521 Vincitori	36,56
2	ai 197.434 Vincitori	6,04
Vincite Immediate 25 euro		1.484

QUOTE SUPERSTAR

Stella	Nessun Vincitore	euro
5	Nessun Vincitore	-
4	ai 5 Vincitori	50.087,00
3	ai 68 Vincitori	3.656,00
2	ai 1.339 Vincitori	100,00
1	ai 10.531 Vincitori	10,00
0	ai 26.088 Vincitori	5,00

BERGAMO

Rintracciata la 36enne
scomparsa da Malaga

••• Roberta Cortesi, che era scomparsa da Malaga, in Spagna, il 25 novembre scorso, è stata rintracciata. Lo conferma la Farnesina. La 36enne era originaria di Osio Sotto, in provincia di Bergamo. «A settembre era tornata a Osio Sotto per una decina di giorni. Attualmente non era fidanzata, ha frequentato un ragazzo per un certo periodo di tempo, lo abbiamo contattato ma sostiene di non averla vista nelle due settimane prima della sua effettiva scomparsa. Gli amici con i quali siamo riusciti a parlare, non riferiscono circostanze strane o preoccupazioni da Roberta», aveva detto l'avvocato della famiglia.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SPEZIA

Uccisa in albergo
Marito resta in cella

••• È stato convalidato il fermo per Alfredo Zenucchi, 57enne che ha confessato l'omicidio della moglie Rossella Cominotti, 53 anni, in una stanza d'albergo di Mattarana, nello Spezzino, in quello che doveva essere un omicidio-suicidio, con il proposito, non portato a termine, di togliersi la vita da parte dell'uomo. Ieri l'interrogatorio di convalida davanti al gip: l'uomo ha confermato quanto dichiarato agli inquirenti dopo il fermo avvenuto in Lunigiana, spiegando il proposito della coppia di farla finita ma di non essere riuscito a rivolgere l'arma verso di sé. La coppia avrebbe più volte tentato il suicidio.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AQUILA

Terminata la ristrutturazione a 14 anni dal sisma che ha devastato la città
Il Comune torna nella propria sede

••• Il Comune dell'Aquila torna a Palazzo Margherita. A quattordici anni e mezzo dal devastante e tragico sisma che ha colpito il capoluogo d'Abruzzo il 6 aprile 2009, la storica sede, cinquecentesca residenza di Margherita d'Austria che governò la città tra il 1572 e il 1586, è stata riconsegnata al termine dei lavori di ristrutturazione, consolidamento e restauro iniziati nel 2017. Un'operazione complessa dal punto di vista progettuale e realizzativo dal costo di circa 11,5 milioni di euro, di cui 5 frutto del programma «Il Credito Cooperativo per l'Abruzzo» a cui hanno contribuito in particola-

re le Banche di Credito Cooperativo, le Casse Rurali e le Casse Raiffeisen di tutta Italia. Una somma significativa, 1,5 milioni, è stata donata dalla Banca di Credito Cooperativo di Roma. La torre civica, invece, sarà oggetto di un intervento di recupero finanziato dal governo australiano che sottoscriverà un protocollo d'intesa con il Comune dell'Aquila e i cui dettagli saranno resi noti nei prossimi giorni. Dopo il taglio del nastro e la benedizione ad opera dell'Arcivescovo dell'Aquila, Cardinale Giuseppe Petrocchi, si è svolta la cerimonia dal titolo «Nel cuore della rinascita».

Palazzo Margherita
Consolidamento e restauro
della residenza cinquecentesca
iniziati nel 2017 e costati 11,5 milioni

©RIPRODUZIONE RISERVATA

scrivi a
IL TEMPO
QUOTIDIANO INDIPENDENTE
con WhatsApp

invia foto, video
e segnalazioni al



348 9322684

Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini
Esito di gara. Questa Azienda rende noto che è stata aggiudicata la gara per la fornitura di Sistemi macchina-reattivi per Sequenziamento massivo parallelo (NGS), Diagnosi preimpianto, Sequenziamento Sanger, Digital PCR, per le necessità di mesi 36 del Laboratorio di Genetica Medica dell'A.O. San Camillo-Forlanini. Ditta aggiudicataria: Loto 1 R.T.I. Diatch Pharmacogenetics - Illumina Italy importo €8.349.555,00 + Iva; Loto 2 Life Technology Italia importo €637.177,95 + Iva; Loto 3 Life Technology Italia importo €1.181.423,47 + Iva; Loto 4 Biocard Laboratories importo €164.548,80 + Iva. Invio GUUE il 23/11/2023 e su <http://www.servizioccontrattipubblici.it> e <http://www.scamilloforlanini.rm.it/bandi/>. RUP: Dott. Paolo Farusola. Direttore dell'Esecuzione del Contratto: Prof.ssa Paola Grammatica. Il Direttore Generale dott. Narciso Mostarda

AMBIENTE S.p.A. Avviso di gara CIG A03549FBDD.
È indetta gara a procedura aperta per l'Affidamento del servizio di trasbordo e successivo trasporto all'impianto TMB di Chieti località Casone dei rifiuti urbani indifferenziati (codice EER 200301) e di parte dei residui della pulizia stradale (codice EER 200303) prodotti dalle utenze ubicate nel territorio del comune di Pescara per un periodo di 12 mesi (con eventuale opzione di proroga di 3 mesi, oltre possibile proroga tecnica di 6 mesi). Importo a base d'asta €891.100,00 (di cui €8.442,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso) oltre IVA*. Importo a base d'asta complessivo €891.100,00 oltre IVA. Termine di ricezione offerte: ore 12:00 del 10/01/2024 tramite piattaforma di negoziazione telematica. Informazioni: <https://ambientespa.acqu.istitelematici.it/>. Il R.U.P. Ing. Massimo Del Bianco

NECROLOGIE
06 - 675881
necrologie@iltempo.it

CREDITO

Sentenza di primo grado ribaltata. Intanto contribuenti, risparmiatori e Stato hanno bruciato 30 miliardi per salvare la banca

Mps, Viola e Profumo assolti

Dopo dieci anni di processi i due manager prosciolti dalle accuse di agiotaggio e falso in bilancio

FILIPPO CALERI
f.caleri@iltempo.it

...ssa storia giudiziaria all'italiana quella che ha avuto il suo epilogo ieri sul caso Monte dei Paschi di Siena. Dopo oltre dieci anni di processi, carte da bollo e parcelle, lo scandalo Mps si è chiuso con un nulla di fatto. Gli ex dirigenti di allora Alessandro Profumo e Fabrizio Viola sono stati scagionati da tutte le accuse. La corte d'Appello di Milano, ribaltando la sentenza di primo grado,

gli indagati ma anche per il Paese a i contribuenti che, sulla base delle perdite contabilizzate a causa dei due prodotti finanziari, hanno dovuto pagare, via Tesoro, una parte dei 30 miliardi impiegati tra risorse perse dal mercato con aumenti di capitale e fondi pubblici stanziati per evitare il fallimento della banca senese. Il mercato ha respirato. Alla lettura del dispositivo il titolo Mps è scattato del 2,6% chiudendo a fine contrattazioni a 3,36 euro. In primo grado il Tribunale di Milano aveva condannato Profumo e Viola a 6 anni, Salvadori a 3 anni e mezzo di reclusione e la banca a pagare una sanzione di 800 mila euro. «Sono emozionato, dopo otto anni di sofferenza. Sono molto contento, anche per la banca, perché si chiude questa penosa e triste vicenda», ha commentato a caldo Profumo, presente in udienza. «Si è chiusa perché il fatto non sussiste e mi sembra un fatto abbastanza indicativo», ha aggiunto. Duro anche il commento di Viola: la sentenza «fa giustizia e chiude una triste e penosa vicenda durata dieci anni. Resta la profonda amarezza di essere stato condannato in primo grado per reati che la sentenza di appello ha dichiarato inesistenti, dopo aver servito la banca e indiret-



tamente il Paese nel pieno rispetto delle leggi e dei principi morali che hanno sempre indirizzato i miei comportamenti». Va ricordato che l'11 ottobre scorso la Cassazione aveva assolto il presidente Giuseppe Mussari e il direttore generale Antonio Vigni che avevano guidato la banca dal 2006 al 2012. Erano stati loro a decidere l'acquisizione della Banca Antonveneta. Il prezzo pagato era

Ex Mps
A sinistra
Alessandro
Profumo
e a destra
Fabrizio Viola
in una foto del
2014 quando
erano a capo
del Monte dei
Paschi di Siena

stato molto alto: 9 miliardi versati al Banco di Santander che solo pochi mesi prima aveva comprato l'istituto padovano per 6 miliardi. Inoltre sempre loro avevano concluso le operazioni Santorini con Deutsche Bank e Alexandria con Nomura. Sono stati respinti anche i risarcimenti nei confronti delle oltre 2 mila parti civili. L'esito del procedimento, che si aggiunge a quello su Mussari e Vigni e alle vittorie in sede civile contro le richieste del fondo Alken da 450 milioni, potrebbe ora consentire alla banca guidata dal ceo Luigi Lovaglio e della quale è presidente Nicola Maione di liberare accantonamenti legati al rischio legale. Secondo gli analisti, Mps potrebbe alleggerire il carico di almeno 200 milioni. E altre potrebbero liberarsi dato che su 2,9 miliardi di richieste di danni, un miliardo è rappresentato da cause civili e costituzioni di parte civile nel procedimento Profumo-Viola, e il resto sono reclami o richieste stragiudiziali. A questo punto per il Tesoro diventa più semplice procedere alla privatizzazione della banca. Per il segretario generale First Cisl, Riccardo Colombani è un «errore vendere ancora sul mercato, serve un progetto con le fondazioni bancarie al centro».

MICROMOBILITY.COM

Debito ridotto di 9,25 milioni di dollari

... Micromobility.com, holding che comprende anche il brand Helbiz, ha comunicato di aver raggiunto un traguardo fondamentale nella sua strategia finanziaria, avendo concluso con successo un Settlement and release agreement che ha ridotto significativamente il debito. L'accordo ha permesso l'estinzione di tutti gli obblighi in essere in base ad un precedente Accordo di Prestito e Garanzia per un totale di 3.595.000 dollari. Il risultato di queste transazioni porta di fatto alla riduzione del debito residuo della Società da 15 milioni di dollari a 5,75 milioni di dollari. Salvatore Palella, ceo di micromobility.com Inc. ha detto: «La riduzione del debito non è solamente un importantissimo risultato finanziario, ma rappresenta una mossa strategica fondamentale che ci spinge verso il nostro obiettivo di redditività».

In Borsa

Il titolo ha chiuso con un rialzo del 2,9% scontando le risorse accantonate per la cause legali che ora saranno utilizzabili

ha assolto con formula piena i due manager, Paolo Salvadori, ai tempi presidente del collegio sindacale, e la stessa banca. Gli imputati sono stati prosciolti «perché il fatto non sussiste» dall'accusa di falso in bilancio e agiotaggio sul filone delle indagini che riguardavano la contabilizzazione dei derivati Santorini e Alexandria. Dieci anni che non è valso la pena vivere, sicuramente per

TRASPORTI

Le prospettive del gruppo all'inaugurazione della nuova lounge a Termini

Più città servite e accordi con Msc Italo punta a 25 milioni di biglietti

... Italo, la compagnia di mobilità, ha presentato ieri la nuova stagione invernale con obiettivi ambiziosi: 25 milioni di viaggiatori, nuove città collegate, conti verso livelli precovid e un'integrazione con i bus di Itabus che guarda all'Europa. Sullo sfondo il nuovo accordo con le navi di Msc per creare un grande gruppo intermodale. E in questo quadro il presidente del gruppo, Luca Cordero di Montezemolo, è tornato a lanciare un motivo di riflessione: arrivare, anche in campo ferroviario, a una chiara separazione tra la Rete e le società che offrono servizi. L'occasione per presentare i nuovi orari è stata l'inaugurazione del nuovo lounge di Italo a Roma Termini cui hanno partecipato Cordero di Montezemolo, e l'ad Gianbattista La Rocca. Uno spazio di oltre 300 metri quadrati al piano superiore della stazione, dove i viaggiatori potranno trovare assistenza e attendere il loro treno, utilizzando i servizi dedicati. Con il nuovo orario invernale crescono città e stazioni collegate e grazie all'ingresso nel network di Pavia, Voghera e Tortona diventano 62 le stazioni per un totale di 54 località collegate, 118 servizi giornalieri a cui si aggiungono 56 collegamenti intermodali treno più bus. Vengono inoltre potenziati i servizi con l'introduzione dei notturni viene implementata la frequenza in Puglia, Calabria e Sicilia. Attivati poi 10 servizi al giorno per raggiungere Cortina d'Ampezzo, Aosta, Courmayeur e altre località sciistiche, per accompagnare i viaggiatori



Vertici
A sinistra il
presidente di
Italo Luca
Cordero di
Montezemolo
e a destra l'ad
Gianbattista La
Rocca

sulla neve. Uno sviluppo che punta molto sull'intermodalità. Dopo Itabus si guarda con attenzione a Msc. «Con l'arrivo di MSC come azionista di maggioranza - ha sottolineato Montezemolo - diamo vita al primo gruppo intermodale in Europa, per offrire un reale servizio di mobilità integrata Agevoleremo gli spostamenti per viaggiatori e turisti, creando un servizio utile al Paese». Una prospettiva sottolineata anche da La Rocca: «Sempre in quest'ottica rientrano gli investimenti intermodali, offrendo combinazioni intelligenti tra il treno alta velocità ed altri mezzi di trasporto».

BANCA GENERALI

L'ad Mossa: «Aspettative di una chiusura positiva per volumi e qualità»

A novembre raccolti 366 milioni Oltre 5 miliardi da inizio anno

... Banca Generali ha realizzato a novembre una raccolta netta pari a 366 milioni evidenziando un netto miglioramento nella sua composizione di prodotto con un ritorno di interesse per le soluzioni gestite e assicurative. Il totale della raccolta da inizio anno ha superato i 5 miliardi in linea con il risultato del 2022. La raccolta netta in prodotti gestiti e assicurativi si è chiusa con l'offerta di casa in crescita di 112 milioni e con l'offerta di terzi negativa per -44 milioni, per un risultato complessivo netto positivo pari a 68 milioni. Nello specifico le polizze di ramo I hanno presentato una raccolta netta di 54 milioni nel mese confermando il costante recupero avviato nel secondo semestre dell'anno. Positivo, inoltre, il dato delle soluzioni gestite trainato dai contenitori finanziari (+44 milioni) e dai fondi di casa (+15 milioni) che hanno più che compensato i disinvestimenti dai fondi di terzi (-44 milioni) in linea con il trend di settore. Un altro mese molto solido nei flussi nonostante le pressioni economiche e il quadro dei tassi. L'ad e direttore generale di Banca Generali, Gian Maria Mossa ha commentato i dati della raccolta di novembre: «Siamo felici di vedere che il lavoro fatto per migliorare continuamente le dinamiche dell'offerta abbia prodotto risultati concreti positivi come si evince dalla qualità del mix di prodotto e il ritorno d'attenzione sulle soluzioni gestite legate alla protezione e alla diversificazione. I segnali che ci arrivano dai nostri banker, in termini di crescita della nuova clientela e della



Manager
L'ad e direttore
generale di
Banca
Generali
Gian Maria
Mossa

domanda di consulenza evoluta confermano la forza del nostro posizionamento nel private e le aspettative di una chiusura d'anno positiva in termini di volumi e di qualità della raccolta». Il gruppo Generali si conferma ai vertici della sostenibilità secondo Msci, l'indice che misura la resilienza delle società ai rischi Esc. L'analisi ha confermato il rating Esg «Aaa». Nei giorni scorsi la società è stata confermata nel Dow Jones sustainability world index (Djsi) e nel Dow Jones sustainability europe index (Djsi Europe).

LEO. VEN.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REAZIONI ALLA GUERRA A SENSO UNICO

Gli ebrei italiani ora pensano di fuggire



IL CONTE MAX

SCelta AI CITTADINI

Presidenti di Regione non c'è due senza tre

Matteo Salvini, ministro delle Infrastrutture e leader della Lega ieri si è detto «d'accordo su un terzo mandato per i presidenti di Regione, perché i cittadini hanno sempre ragione». Lo ha detto a Venezia, un posto non casuale, visto che è il capoluogo del Veneto governato dal leghista Luca Zaia, già al suo terzo mandato in quella carica grazie ai voti dei cittadini. Gli argomenti di Salvini a favore del terzo mandato (ma soprattutto contro il divieto) sono sacrosanti: se chi vota - ha spiegato il leader leghista - «sceglie ancora quel sindaco o quel governatore o ancora quel parlamentare dovrebbe avere il diritto di farlo. Altrimenti si limita la possibilità di scelta dei cittadini. Allo stesso modo sono favorevole all'elezione diretta dei presidenti di provincia. La modifica di legge per consentirli la farei anche domattina». In una democrazia matura e responsabile, quale è l'Italia, questo in fondo è il nocciolo della questione: la scelta spetta sempre ai cittadini. Altra cosa ovviamente è il tema della scarsità di ricambio delle classi dirigenti, una patologia di sistema che colpisce molte democrazie occidentali e non solo la nostra Italia o i principali Paesi europei. Chi avesse dubbi su questo non deve far altro che guardare oltre oceano, agli Stati Uniti dove ancora una volta (salvo colpi di scena) alle presidenziali del 2024 si sfideranno il democratico Joe Biden e il repubblicano Donald Trump, già rivali nel 2020, con il primo che è il presidente uscente e con il secondo che è stato alla Casa Bianca dal 2016 al 2020. Il fatto è che il ricambio delle élite politiche, in democrazia, non può essere imposto per legge (sarebbe un populismo sbagliato e inutile) ma attiene alla vitalità della rappresentanza politica, dei partiti e dell'intera società.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

segue dalla prima
CICISBEO

Quando chiedevano di andare in bagno dovevano aspettare per ore, quando piangevano venivano minacciati con armi puntate alla testa. Avevano lividi e pidocchi, per più di 50 giorni non hanno visto la luce del giorno, perdendo la nozione del tempo, hanno bevuto acqua fangosa o salata, i feriti non sono stati curati. Molti sono stati abusati sessualmente. Due gemelle di tre anni sono state separate l'una dall'altra e dai loro genitori.

L'intervista rilasciata all'Ansa da Omer Niv, vice direttore e pediatra dello Schneider Children's Medical Center dove sono in cura 19 piccoli ostaggi rilasciati dopo 50 giorni di prigionia a Gaza, è sconvolgente. «Sono come fantasma. Soffrono di una depressione grave in misura mai vista prima, sono tristi, camminano lentamente, non vogliono uscire dalla stanza, scoppiano a piangere se vedono un estraneo, hanno paura, masticano il cibo lentamente, temono ogni rumore». Poiché non era mai successo niente di simile nella storia

dell'umanità gli stessi psicologi si sentono impotenti. I bambini piccoli non riescono a raccontare quello che provano, si chiudono in sé stessi, non dormono, alcuni non hanno più un'idea del tempo, non sanno quanto sono rimasti prigionieri. La storia di Abigail, quattro anni, è terrificante: i terroristi le hanno ucciso i genitori davanti agli occhi, lei è riuscita a fuggire ma poi è stata portata a Gaza con una donna e i suoi tre figli. È rimasta senza nessuno, e chissà come sarà il suo stato mentale tra qualche anno dopo un simile choc, probabilmente dovrà essere curata per tutta la vita. I medici hanno accertato che Hamas ha sedato gli ostaggi prima di consegnarli alla Croce Rossa per il rilascio, per «farli sembrare calmi e sereni» davanti alle telecamere benché avessero subito 50 giorni di prigionia, abusi fisici, privazioni e terrorismo psicologico.

Ebbene, a fronte di questi racconti che non

è azzardato paragonare alla situazione degli ebrei prigionieri nei lager, stupisce (anzi no, perché è un covo di antisemiti) il silenzio dell'Onu sulla sorte degli ostaggi: il segretario generale Guterres non perde occasione per condannare Israele ma si guarda bene dal prendere le distanze e dal ricordare la causa scatenante di questa guerra, ossia il pogrom del 7 ottobre. La liberazione degli ostaggi dovrebbe essere al primo punto nell'agenda delle organizzazioni umanitarie, come di ogni Angelus domenicale del papa, ma non è politicamente corretto preoccuparsi della sorte di cittadini ebrei, è più redditizio urlare nei cortei lo slogan della «Palestina dal fiume al mare», e c'è da chiedersi com'è stato mai possibile arrivare, anzi tornare, a questa impressionante deriva antisemita. In che Italia viviamo se nessuno prende le difese di donne e bambini



Guerra Nella Striscia di Gaza continuano i bombardamenti (LaPresse)

violentati ma si scende in piazza per inneggiare ai tagliagole di Hamas, e se l'unica manifestazione contro l'antisemitismo (a parte quella meritevole del Foglio) è quella organizzata dalla comunità ebraica?

Ho parlato con un'amica ebrea italiana: è sconsigliata. «Siamo tornati a ottant'anni fa - mi ha detto - dobbiamo di nuovo proteggere i nostri luoghi di culto e le nostre scuole... Qualche giorno fa ho incontrato due israeliani che parlavano sottovoce in ebraico, gli ho fatto gli auguri (siamo nel nostro Natale Chanukkah) e mi hanno chiesto di parlare in inglese perché parlando in ebraico hanno paura di essere riconosciuti, vista la situazione qui in Italia... Ha ragione la senatrice Segre, è stato tutto inutile...». Poi la considerazione finale, amara e anch'essa sconvolgente: «Mia figlia insiste: dice che l'unico posto per vivere da ebrei è Israele e forse ha ragione... se ti dicono sporco ebreo e perché non ti sei lavato non come lo interpreti qui... ci sto pensando, quando andrò in pensione prenderò delle decisioni».

A questo punto siamo: agli ebrei che pensano di fuggire dall'Italia, e nemmeno negli Stati Uniti sono più al sicuro. Pazzesco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FURORI IDEOLOGICI

Schlein apre ai cattolici ma rinvuole la legge Zan

DI RICCARDO MAZZONI

Elly Schlein non ha dubbi: commentando il dietrofront del ministro Valditara sul progetto «Educare alle relazioni», e in particolare sulla nomina di Paola Concia a coordinatrice, la segretaria dem ha ripetuto che «serve l'educazione all'affettività obbligatoria in tutti i cicli scolastici», rimettendo anche sul tavolo la legge Zan, «che è il minimo sindacale in Europa» ma che la destra ha affossato «con un ignobile applauso». Le accuse di Schlein sono purtroppo la dimostrazione plastica dell'errore madornale compiuto dal centrodestra sul lodo Piantedosi, perché Paola Concia era perfetta per il ruolo affidatole dal ministro, in quanto non avrebbe fatto mai da apripista alle battaglie ideologiche Lgbtq fra i bambini e sulla legge Zan aveva assunto a suo tempo posizioni lontane - e molto più dialoganti - da quelle riproposte ora da Schlein, la cui «affettività obbligatoria» ricalca pedissequamente gli obiettivi di una linea dettata dal furore ideologico. La legge Zan era stata concepita come un argine all'omofobia, ma fungeva di fatto da manifesto ideologico per indottrinare i bambini, strumentalizzandoli. Basta ricordare, a questo proposito, una diretta social con Fedez in cui Zan parlò dell'identità di genere definendola «la percezione profonda, precoce e strutturata del proprio genere» aggiungendovi una frase illuminante: «Sin da quando siamo bambini percepiamo qual è il nostro genere, solo che ci sono dei bambini o delle bambine che percepiscono il proprio genere che è diverso dal loro sesso biologico». Da qui una proposta ancora più tranchant: «Bisogna aiutare i bambini in un percorso di transizione» per cambiare il proprio sesso. Parole perfettamente coerenti col suo disegno di legge teso a diffondere senza ombra di dubbio la teoria gender nelle scuole.

Quella che Schlein definisce «il minimo sindacale» era in realtà una legge illiberale e talebana, anzi «zanebana» - come fu definita -, dettata dall'integralismo relativista, che sosteneva biologie innovative in cui ogni desiderio diventa diritto limitando peraltro la libertà di espressione, tanto che la Commissione Affari Costituzionali della Camera licenziò il testo chiarendo che non avrebbero mai potuto costituire istigazione alla discriminazione la libera espressione delle idee o la manifestazione di convincimenti o di opinioni riconducibili al pluralismo, purché non istighino all'odio o alla violenza. Una legge penale non può contenere concetti di prevenzione culturale, ma attenersi sempre alla materialità dei fatti senza promuovere valori etici, pena un'inammissibile ricaduta nell'indeterminatezza della fattispecie di reato che, secondo l'articolo 25 della Costituzione, deve rispettare precisi requisiti di tipicità. Invece la legge Zan, pur precisando di voler salvaguardare la libertà di pensiero, lasciava un ampio margine di discrezionalità ai magistrati rischiando di introdurre un reato di opinione illiberale e inaccettabile. Così com'è inaccettabile richiamare per legge teorie secondo cui la distinzione tra i due sessi femminile e maschile sarebbe solo una costruzione sociale che diventa una gabbia repressiva, e da qui il valore dell'autopercezione, con la possibilità di dirsi maschio, femmina o nessuna delle due cose - l'identità di genere - indipendentemente dal corpo che si ha, per rompere il presunto giogo del binarismo. Se questo per Schlein è il «minimo sindacale» c'è da chiedersi quale sarebbe il massimo, e forse è meglio non porsi la domanda, mentre invece farebbero bene a porse-la quei cattolici rappresentati da Castagnetti - ed emarginati dal partito - ai quali la segretaria ha appena fatto una timida apertura politica dicendo che «senza di loro non c'è il Pd». Un'evidente contraddizione in termini, visto che la legge Zan censurava di fatto i convincimenti morali e religiosi in materia di etica sessuale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VELENI IN PIAZZA MARCO MANCINI SHOW IN LIBRERIA CON MIELI

DI GIANFRANCO FERRONI

Libraccio, via Nazionale: è il luogo in cui ieri sera Marco Mancini ha presentato il suo libro con Paolo Mieli, il quale ha esaltato la vena letteraria dell'autore, noto al grande pubblico come «l'uomo che ha liberato Giuliana Sgrena», la giornalista sequestrata in Iraq nel 2005 da parte di terroristi islamisti, ma anche per l'incontro con l'ex presidente del Consiglio Matteo Renzi in autostrada, circostanza che «Report» ha ampiamente trattato. La libreria è piena, tutte le sedie sono occupate: si scorgono generali a riposo e in servizio, famosi servitori dello Stato che hanno passato la vita nelle istituzioni. Mieli non si è lasciato perdere l'occasione di applaudire le tante copie vendute del volume «Le regole del gioco. Dal terrorismo alle spie russe: come il controspionaggio offensivo ha protetto gli italiani»: e qui parlava come editore, visto che il testo è pubblicato da Rizzoli. C'è una forte amicizia tra l'autore e l'intervistatore. E se Mancini ha raccontato la sua vita da ca-

rabiniera, la voglia di tenere lontano la lotta armata dal potere, sia di destra che di sinistra, la stima che nutre per il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa e quale azione antiterrorismo stava effettuando la sera dell'uccisione del suo «mito» (vedi alla voce Gilberto Cavallini), Mieli con il suo innato spirito giornalistico (e del commercio) si è spinto ad anticipare la prossima fatica editoriale dell'autore al suo fianco: un libro dove ci sono le donne, con l'ex direttore del Corriere della Sera pronto ad affermare, con il suo inimitabile sorriso, che per l'occasione «il segreto di stato lo tolgo io», pur di raccontare tutto, anche l'indicibile. Il richiamo, per lui, è fortissimo: roba da girare

non solo un film, ma un'intera fiction con tante puntate. La traccia è già definita, con Mieli che evoca «Re Artù che potrebbe essere Giuseppe Conte», e «Lancillotto sotto cui magari si nasconde Mario Draghi», per esempio. Comunque, sarà un successo: il numero uno di Rizzoli ne è convinto. Tra le ragioni della fortuna del libro di Mancini, Mieli ha trovato un curioso motivo: la mancanza dell'elenco dei nomi, «che era la prima cosa che si andava a cercare nel testo dell'ex magistrato Luca Palamara. Qui invece devi leggere tutto, dall'inizio alla fine. Devi scoprire passo dopo passo il racconto». Una lunga serata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SINDROME DI STENDHAL

È possibile passare una vita intera a studiare la cosiddetta «sindrome di Stendhal»? Sì, e Graziella Magherini, psichiatra e psicoanalista, lo ha dimostrato: scomparsa all'età di 96 anni, è stata celebre per i suoi studi sullo stato di estasi e vertigini in alcune persone provocate dalla bellezza dell'arte. A Firenze, come direttore del dipartimento di Salute mentale del centro di Firenze e del reparto psichiatrico dell'ospedale di Santa Maria Nuova, studiò e analizzò i turisti vittime del disturbo emotivo suscitato dalla visione di tante opere artistiche di straordinaria bellezza, provando tachicardia, vertigini e allucinazioni. I pazienti studiati, quasi tutti di sesso maschile, erano di età compresa fra 25 e 40 anni e con un buon livello di istruzione scolastica, viaggiavano da soli, erano provenienti dall'Europa occidentale o dall'America del Nord ed erano interessati all'aspetto artistico del loro percorso in Italia.

SAVINI!

Fattoria Giuseppe Savini

#IRRESISTIBILMENTEROSSO

R I S E R V A
MONTEPULCIANO D'ABRUZZO
COLLINE TERAMANE DOCG



Morro d'Oro, TERAMO, ABRUZZO
Contrada Piane Vomano snc
+39 085 80 48 022

follow us:  

#IRRESISTIBILMENTESAVINI

#BEVIRESPONSABILMENTE



IL TEMPO Roma

Scrivi al Tempo con WhatsApp 348 9322684

AUTOCARROZZERIA MODERNA
di PIETROPAOLI e SALVI
L'AQUILA
☎ Guido 348 7095086
☎ Roberto 348 7095087

DONNE CHE ODIANO LE DONNE

Oltraggio femminista

Gruppo di antagoniste a sostegno dell'associazione Lucha y Siesta distrugge la panchina rossa contro la violenza

Donata dalla As Roma, inaugurata ieri alla presenza del sindaco Gualtieri e fatta a pezzi dopo il taglio del nastro

La rivendicazione choc su Instagram con foto di quel che resta della seduta gettato nei cassonetti dei rifiuti

TRAGEDIA A TIVOLI



••• Blitz di antagonisti a sostegno dell'associazione femminista Lucha y Siesta a La Sapienza. Distrutta la panchina rossa contro la violenza sulle donne appena inaugurata.

Valente a pagina 19

Viabilità in tilt



ASPETTANDO IL GIUBILEO
Altri cantieri a Natale
Aurelio verso la paralisi

Zanchi a pagina 18

ASILO NIDO A TRASTEVERE
Bimbi e maestre mangiano a mensa e si sentono male

a pagina 19

PIAZZALE CLODIO
Minacce ai vicini
Spazi condominiali vietati alla stalker

Parboni a pagina 21

Maxi perizia della procura. Inchiesta della Regione

••• Una maxi consulenza verrà disposta nelle prossime ore dalla procura della Repubblica di Tivoli per stabilire le cause che venerdì sera hanno provocato l'incendio in due padiglioni dell'ospedale San Giovanni Evangelista di Tivoli, dove sono morti tre pazienti. Intanto sono stati acquisiti i certificati e la documentazio-

ne di prevenzione incendi della struttura ospedaliera, per confermare l'ipotesi del malfunzionamento dei sistemi antincendio, sensori di rilevamento dei fumi, porte tagliafuoco e dispositivi di spegnimento. Contestualmente anche Asl Roma 5 e Regione hanno annunciato inchieste interne per fare chiarezza su quanto

avvenuto. Ma non è tutto. Lo stop forzato, che durerà almeno tre mesi, rischia di far crollare il già fragile sistema sanitario laziale. Per questo il governatore ha dato indicazioni precise per facilitare le dimissioni, dopo aver ordinato una verifica antincendio in tutte le strutture sanitarie della Regione.

Sbraga alle pagine 16 e 17

AUTOCARROZZERIA MODERNA
di PIETROPAOLI e SALVI



Via G. Saragat - Loc. Campo di Pile - 67100 L'AQUILA - Tel e Fax 0862 319527 - mail: autocarrozzeriamoderna@gmail.com

☎ Guido 348 7095086

☎ Roberto 348 7095087

È boom di turisti e il commercio decolla

Per l'Immacolata +30% di arrivi
«Incassi più alti del 2019»

••• Centro invaso dai turisti nel ponte dell'Immacolata. Gli arrivi nel week end appena trascorso (oltre 300mila) hanno fatto registrare un +30% rispetto allo scorso anno. I commercianti festeggiano: «Incassi più alti del 2019», rivela Confesercenti, anche se la spesa media non raggiunge i 200 euro. Bene anche gli alberghi con il 90% di stanze prenotate.



Verucci a pagina 20

LA TRAGEDIA DI TIVOLI

I consulenti dovranno accertare anche il corretto funzionamento di rilevatori di fumo, porte tagliafuoco e presenza di personale specializzato

Maxi perizia della procura

Rinvenute tracce di sostanze acceleranti nei materiali bruciati nel piazzale interno

ANTONIO SBRAGA

••• Ricomincia da tre inchieste, proprio lo stesso numero fatale delle vittime del rogo nella tragica notte dell'Immacolata, l'esame sulla situazione dell'ospedale di Tivoli. Che verrà analizzata da una maxi-consulenza commissionata ieri dalla Procura tiburtina. Oltre al fascicolo aperto dal procuratore, Francesco Menditto, contro ignoti per

Indagini

Sentiti diversi testimoni e acquisita ampia documentazione

Elementi utili si attendono dalle autopsie delle tre vittime

omicidio colposo plurimo e incendio colposo, è stata infatti istituita anche una commissione d'inchiesta della Regione Lazio oltre a un'indagine disciplinare interna dell'Asl Roma 5. I consulenti della Procura dovranno chiarire quanto avvenuto sulla base delle verifiche sull'impianto antincendio e sui sistemi di sicurezza all'interno del nosocomio.

Ieri mattina si è tenuta una riunione di coordinamento

investigativo tra il pubblico ministero Filippo Guerra, che coordina le indagini fin da venerdì scorso, i vigili del Fuoco del comando provinciale di Roma e del nucleo investigativo, il personale del commissariato di Tivoli e della Squadra mobile di Roma. Ed è stato anche conferito l'incarico per eseguire l'esame autoptico sulle salme delle tre persone decedute: «Le operazioni inizieranno rapidamente e speriamo entro 48 ore di restituire i corpi ai familiari, cui va la nostra solidarietà» ha detto il procuratore Menditto. I risultati dell'autopsia saranno comunicati quanto prima dal medico legale e dal tossicologo nominati, ma per avere certezze sulle cause della morte occorre un tempo non prevedibile in questo momento».

Nel frattempo la polizia giudiziaria sta continuando a svolgere le indagini: sono state ascoltate persone informate sui fatti e si è proceduto all'acquisizione di un'ampia documentazione. Ma il fascicolo per ora continua ad esse-



Sequestro Sigilli all'intera struttura sulla quale si stanno eseguendo analisi per la stabilità

re contro ignoti perché «non vi è alcun elemento per procedere a iscrizioni di diversi reati in quanto non risulta alcuna volontarietà dei fatti. Non vi sono elementi, allo stato, per iscrivere persone come indagate», ha spiegato Men-

ditto. Il quadro investigativo del procuratore parte da un punto ormai certo: «L'incendio è partito dal piazzale». Ma ora «si opera a 360 gradi per non tralasciare nulla e dare risposte certe». Perché le domande sul tappeto sono

23

L'ora In cui è divampato l'incendio nell'ospedale di Tivoli preceduto da un black out

ancora molte. A partire dalle tracce di sostanze acceleranti che sarebbero state rinvenute tra i materiali bruciati nel piazzale interno al nosocomio da cui è partito il rogo. Quella sorta di suk di rifiuti era possibile proprio due piani sotto i balconi delle stanze di degenza? Uno spazio diviso fra cassonetti neri di plastica per i rifiuti speciali ospedalieri, un container debordante di sacchetti gialli (stipati all'inverosimile come nelle abitazioni degli accumulatori seriali di rifiuti), un bancale di taniche di plastica con la scritta R (liquidi per la Radiologia), posizionato proprio davanti all'ingresso di una "cabina elettrica". Questo stoccaggio di rifiuti ospedalieri, con tanti contenitori in polietilene altamente infiammabili, era proprio sotto il deposito della lavanderia, che si trova nel piano -2. Ma la maxi-consulenza commissionata dalla Procura dovrà accertare anche il funzionamento del sistema antincendio, che non riguarda solo i rilevatori antifumo, ma anche l'efficienza delle porte tagliafuoco, la presenza di personale di guardia antincendio e l'esecuzione periodica delle prove d'evacuazione nell'ospedale di Tivoli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRIMI SINTOMI
INFLUENZALIPER I TUOI ECCÌ,
PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.



RAFFREDDORE

VIVIN C è un medicinale a base di acido acetilsalicilico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 14/11/2023.

A. MENARINI

LA TRAGEDIA DI TIVOLI

Il San Giovanni Battista non riaprirà prima di tre mesi. Pronto soccorso e Medicina d'urgenza i reparti più danneggiati

«Verifica in tutti gli ospedali»

Il governatore Rocca ha ordinato il controllo dei sistemi antincendio e simulazioni d'emergenza

••• L'ospedale di Tivoli non potrà riaprire prima di 90 giorni: «non prima di tre mesi - quantifica il presidente della Regione, Francesco Rocca - e non solo per il Pronto Soccorso». Che risulta il più danneggiato insieme al reparto di Medicina d'Urgenza. Ma solo alcune aree del nosocomio, quelle



gran forma già prima del rogo. I cui effetti rischiano, quindi, di allungare ulteriormente i tempi della riapertura. Almeno stando a quanto ha scritto la stessa Asl Roma 5 nel luglio 2021, infatti, ne esce fuori un panorama da "ospedale da incubo" per l'antico "San Giovanni evangelista". Il cui nucleo storico è risalente al 1600 e «seppur nel tempo ha subito interventi di manutenzione straordinaria, dal punto di vista architettonico e strutturale, presenta diffusi fenomeni di distacco del copriferro dell'intonaco esterno e di ammaloramento dei ferri di armatura e in generale di tutte le superfici esterne», così ha scritto l'ingegner Ferdinando Ferone nello "Studio di Fattibilità Tecnica sul presidio Ospedaliero di Tivoli". Lo stesso studio nel quale è indicato che «la struttura

non è dotata di un certificato di prevenzione incendi complessivo, pur avendo ottenuto pareri di conformità su porzioni e reparti realizzati nel tempo», come rivelato già ieri da *Il Tempo*. Quanto accaduto a Tivoli, ovvero l'incendio divampato intorno alle 23 di venerdì scorso che ha provocato tre vittime, ha fatto scattare l'allarme sull'intero sistema sanitario regionale. Per questo ieri il governatore Francesco Rocca ha disposto ha chiesto «alle Aziende sanitarie locali, alle Aziende ospedaliere, all'Ares 118, ai Policlinici e agli Istituti di attivare immediatamente ogni necessaria procedura per la verifica straordinaria degli impianti e delle procedure antincendio e di fare le simulazioni di un'emergenza incendio al fine di effettuare la prova di evacuazione. Il tut-

to dovrà avvenire entro il 31 dicembre prossimo». Per non appesantire ulteriormente la rete ospedaliera dovuta all'evacuazione dell'ospedale, la Regione ha dato indicazioni per l'agevolazione delle dimissioni "protette"; estendere le stesse ai giorni prefestivi e festivi; blocco dei ricoveri in elezione; mantenere la piena disponibilità dei posti letto "organizzativamente disponibili" nei reparti per acuti, riabilitazione e lungodegenza; assicurare la pronta disponibilità delle ambulanze 118 in considerazione dell'attuale prolungamento dei tempi di percorrenza. È stata infine costituita una Commissione per l'attivazione di un'indagine conoscitiva sanitaria e tecnica su quanto accaduto all'ospedale di Tivoli.

ANT. SBR.

Misure contro il sovraffollamento
Dalle dimissioni protette al blocco dei ricoveri non urgenti in tutte le strutture laziali

di più diretto interesse per le indagini sono state sequestrate, mentre il resto non è agibile sino al termine delle verifiche dei vigili del fuoco estese a tutto il perimetro dell'ospedale. La cui struttura, però, non risultava in

PROCEDURE SOTTO ESAME

Il direttore aziendale Santonocito annuncia l'audit. Oggi lutto cittadino anche a Guidonia

La Asl 5 avvia un'indagine interna «Accertamenti sul ritiro dei rifiuti»

••• Nell'Asl Roma 5 è stata avviata «un'indagine disciplinare interna che servirà anche a capire se la ditta incaricata ha ritirato i rifiuti e se lo ha fatto nel giorno e nelle ore stabilite» dal piazzale interno dov'è partito l'incendio nella tragica notte dell'Immacolata. Lo ha annunciato ieri in tv il direttore generale della Asl Roma 5, Giorgio Giulio Santonocito. Che ha anche tenuto a rassicurare sulla presenza nell'ospedale di Tivoli delle «squadre antincendio: c'erano. L'impianto era costantemente in manutenzione ed era stato revisionato. E il piano di evacuazione esiste: ce

1,2
Milioni
L'importo della gara bandita nel 2022 dall'Asl Roma 5 per affidare la gestione antincendio

lo hanno confermato i tecnici». Però qualcosa durante l'intervento è andato storto perché tre degenti sono purtroppo morti nel corso del rogo. Una qualche difficoltà l'Asl Roma 5 l'ammette sul versante delle porte tagliafuoco: alcune erano proprio ora in ordinazione e stavano per essere consegnate. «Le porte tagliafuoco erano state revisionate da poco tempo, altre erano state sostituite, alcune erano in ordinazione, quattro o cinque, e stavano per arrivare. Chi è entrato ci ha detto che le porte sono state trovate funzionanti. Anche qui non significa che tutte ab-

biano funzionato. Alcune potrebbero essere state ostruite da qualche ostacolo fisico caduto durante l'incendio. Questo potrà essere accertato solo dalle indagini», ha aggiunto il capo dell'azienda sanitaria. Che ne ha approfittato anche per correggere un'altra «inesattezza: è stato detto che gli impianti dei gas medicali non avrebbero funzionato. Abbiamo certezza, invece, che hanno continuato a funzionare grazie ai gruppi di continuità». Però criticità sugli impianti erano state già segnalate nello «Studio di Fattibilità Tecnica sul presidio Ospedaliero di Tivoli» delibe-



Immondizia
I sacchi accumulati nel piazzale interno dell'ospedale da cui è partito l'incendio

rato dalla stessa Asl Roma 5 nel luglio 2021: «A seguito degli ampliamenti subiti negli anni gli impianti meccanici e dei gas medicali non sono centralizzabili», aveva scritto 29 mesi fa l'ingegner Ferdinando Ferone, responsabile tecnico dell'azienda sanitaria tiburtina. La quale dal

2022 ha dato avvio alla procedura di affidamento della gestione antincendio con un importo a base d'asta di un milione e 200mila euro l'anno. Un contratto di tre anni, stessa durata anche per il responsabile antincendio, con un importo a base d'asta di 85mila euro l'anno.

Intanto oggi alle ore 12 per un'ora chiuderanno gli esercizi commerciali di Tivoli e Guidonia Montecelio, che insieme hanno proclamato una giornata di lutto cittadino. Due dei degenti deceduti, infatti, erano residenti a Guidonia (Pierina Di Giacomo e Giuseppina Virginia Facca) e il terzo (Romeo Sanna) a Roma. «Tutti gli edifici comunali esportano le bandiere a mezz'asta e verranno sospese tutte le manifestazioni pubbliche in programma», annuncia il sindaco tiburtino, Giuseppe Proietti, che conclude: «La città di Tivoli è unita nel dolore».

ANT. SBR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVENTO

Tivoli e la sciatteria di chi non controlla

segue dalla prima

GIANLUIGI PARAGONE

Nessuno ovviamente sapeva, vedeva e interveniva realmente. Infatti, per magia, ecco che il governo Conte bis quello dell'accordo Movimento Cinquestelle, Pd, Renzi e compagnia varia, premiava la giunta Zingaretti con un de-commissariamento ad acta, nonostante la sanità laziale si trovasse in rovina, indebitata sino al collo e senza via d'uscita. Davvero si può pensare che bastino i trucchi da Harry Potter e che il popolo si beva tutto? La gente sta sopportando solo perché si entra nella sanità con paura e si è in una condizione di debolezza psicologica. A maggior ragione la Sanità non dovrebbe prevedere sciatteria e persino ruberie. E che dire dei dirigenti del Ministero dell'Economia e Finanze che hanno avallato quell'indulgenza: adesso che fanno? Magari sono stati promossi? La sanità laziale è un problema gigantesco che grava sulle spalle del neo governatore Rocca, oggi alle prese con la doppia sfida, quella dei conti e quella della qualità di un servizio essenziale. Ci verranno a raccontare del Pnrr o del Mes come panacea di un disastro che nasce nelle relazioni tossiche della politica e dell'amministrazione, che hanno bruciato soldi e qualità in enormi percentuali eguali. La Procura di Roma, dicevamo, sta indagando sui bilanci «trucca-

ti» delle Asl. E ci sono i magistrati della Corte dei conti che stanno facendo le pulci ai bilanci delle aziende sanitarie. In mezzo, poi ci sono situazioni che esplodono - purtroppo non solo metaforicamente - come è accaduto a Tivoli, dove la sciatteria diventa causa di disgrazie e dolori. I cittadini non possono sempre pagare il conto delle operazioni a tavolino che assemblano nei palazzi del potere romano. Ed è ora che oltre alle responsabilità dei politici nazionali e regionali, da Conte a D'Amato, si raccontino le carriere di chi nei ministeri e in altri uffici della Pubblica amministrazione era nelle stesse cabine di comando. Si svelino i mega contratti di consulenza: tutti controllori per nessun controllo. Tutti riescono a cadere in piedi nonostante un buco di 22 miliardi e rotti. Quanto può durare la pazienza delle persone?

L'incendio di Tivoli presumibilmente avvenuto per l'ammassarsi di rifiuti, ospedalieri e non (tra cui alcuni altamente infiammabili) e il non funzionamento dell'impianto antincendio, mai testato dicono, diventa la metafora di chi col passare del tempo scarica e fa se ne va fischiettando dai danni che ha combinato; anzi magari pure con una medaglietta e una promozione. Tanto poi in qualche modo il Sistema aggiusta e se non aggiusta pagherà il cittadino Pantalone. In ogni senso. E' giusto? Io credo di no e onestamente credo anche che questi accordi sulla pelle delle persone facciano davvero schifo. Scusate la franchezza.

ANAS
GRUPPO FS ITALIANE
Direzione Generale

AVVISO DI RETTIFICA

ANAS S.p.A. informa che si procede alla rettifica del bando di gara DGACQ 54-23 Affidamento della fornitura licenze software di backup Commvault, nonché per la fornitura di nuove appliance comprensive dei servizi accessori, in regime di Accordo Quadro. CIG A02B3357C0. Il nuovo termine per il ricevimento delle offerte è il 18/01/2024 ore 12.00. Il testo integrale della rettifica, inviato alla GUUE il 05/12/2023 e pubblicato sulla GURI n. 142 del 11/12/2023, è disponibile sul sito <http://www.stradeanas.it> nella sezione "Fornitori" e sul Portale Acquisti ANAS <https://acquisti.stradeanas.it>.

IL RESPONSABILE UNITÀ ACQUISTI SERVIZI E FORNITURE
Andrea Valletti

www.stradeanas.it [l'italia si fa strada](http://italia.sif strada)

PUBBLICITÀ LEGALE e FINANZIARIA
su **IL TEMPO**

Il Sole 24 Ore System 24

☎ **02 - 30221**

✉ **legale@ilsole24ore.com**

VERSO L'ANNO SANTO

Restyling per il Giubileo. Rischio paralisi traffico in via Gregorio VII

L'ultima follia Cantieri a Natale

Al via questa settimana i lavori all'Aurelio

MARTINA ZANCHI
m.zanchi@iltempo.it

••• Partiranno a giorni, in pieno periodo natalizio, i lavori di riqualificazione delle aree adiacenti alla stazione ferroviaria San Pietro. Le zone interessate sono via Gregorio VII, all'altezza del viadotto su cui passano i binari, clivo di Monte del Gallo e lo stesso piazzale esterno della fermata. E per completare l'intervento entro settembre 2024, come previsto, la consegna delle aree e il conseguente inizio delle operazioni avverrà in questa settimana. Mancheranno solo sette giorni alle feste di Natale, ma già normalmente il traffico in quella zona è particolarmente congestionato. A dare l'annuncio ieri sono stati i responsabili di Ferrovie dello Stato, invitati dal presidente Dario Nanni nella commissione capitolina speciale Giubileo. A preoccupare però è la tempistica. Il rischio è che per rispettare il cronoprogramma si stia per trasformare uno dei punti nevralgici della viabilità della Capitale in un girone dantesco. Il progetto comunque prevede l'ampliamento degli spazi pedonali e il restyling delle aree di accesso alla

stazione per 1,5 milioni. Cambiando quartiere, poi, sono in corso gli interventi propedeutici per l'apertura del secondo fronte della stazione Trastevere. Intervento che si dovrebbe concludere a metà 2025. E nell'estate dell'Anno Santo, con inizio lavori ad aprile, dovrebbe vedere la luce la nuova stazione Pigneto. Sempre che questa volta la gara non vada deserta, dopo tre tentativi a vuoto. «Per rispondere alle sollecitazioni delle imprese sulla poca redditività dell'intervento (la seconda gara valeva 116 milioni, ndr) sono state previste anche offerte al rialzo», hanno spiegato i tecnici di FS. Vuol dire che le partecipanti potranno proporre un corrispettivo più alto di cui sarà valutata la

convenienza. Per il sottopasso di collegamento con la metro C e la piazza pedonale, invece, bisognerà aspettare il 2028. Ma visto che di certo non c'è ancora nulla il Municipio V, per voce dell'assessore ai Lavori pubblici Maura Lostia, ha chiarito che se anche stavolta la gara andrà male verrà chiesto il ripristino della viabilità pre 2020. Non è invece in forse, ma il costo è lievitato da

Stazione Pigneto

Dopo tre tentativi a vuoto

Rfi ha bandito una nuova gara

L'obiettivo è finire l'opera

per metà 2025. Municipio scettico



5 a 6,7 milioni, il prolungamento della ciclabile di Monte Ciocci fino a San Pietro. Novità positive anche per la tranvia Termini-Vaticano-Aurelio, che sarà realizzata al termine dell'Anno Santo. L'Anac ha chiuso la procedura di verifica sulla gara d'appalto che quin-

di, a questo punto, può essere aggiudicata. Del resto il sindaco Roberto Gualtieri, parlando all'Assemblea capitolina, ha assicurato che nonostante l'ipotesi di spostamento dei fondi Pnrr sulla tranvia Togliatti la Tva non sarà defianziata.

Traffico
Via Gregorio VII all'altezza dell'ingresso della stazione San Pietro. A giorni partirà il nuovo cantiere

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AUTUNNO CALDO

Occupati altri tre licei In mano agli studenti dieci scuole superiori

••• Altri tre licei occupati nella Capitale. Da ieri mattina gli studenti hanno preso possesso del liceo classico e linguistico Immanuel Kant, del liceo classico Plauto e dello scientifico Tullio Levi Civita. La decisione di occupare «avviene in seguito a una scelta collettiva e di determinati ragionamenti politici presentati, confrontati e portati in fine a sintesi dagli studenti del no-

stro istituto», si legge nel messaggio pubblicato sui social network dal collettivo del liceo Plauto, storica scuola di Spinaceto alla periferia sud. «Occupiamo per avere voce più forte - aggiungono - e per prendere realmente parola riguardo tutte le problematiche interne alla scuola, ma soprattutto problematiche politiche di tipo generale che inevitabilmente si riflettono anche

sul mondo dell'istruzione e del lavoro», aggiungono. Salgono così a dieci gli istituti occupati nella Capitale. Sempre sul fronte studentesco, ma riguardo il caro affitti, ieri mattina durante una manifestazione una decina di giovani sono entrati nella sede di Disco Lazio in via Cesare De Lollis, il caro affitti. L'ente regionale gestisce gli alloggi per gli universitari. **R. C.**

San Raffaele

Per aggiungere
vita agli anni
e non solo
anni alla vita.

RESIDENZE SANITARIE ASSISTENZIALI

- **CASA DI CURA DI NEPI***
07 615289 | info@casadinepi.it
Via Cassia Bis Km 37 - 01036 Località Umiltà, Nepi (VT)
- **MEDICA GROUP***
06 232598500 | info@medicagroup.info
Via Federico Calabresi, 27 - 00169 Roma (RM)
- **RSA SAN RAFFAELE BORBONA***
07 4694191 | sr.borbona@sanraffaele.it
Via Cagnano Amiterno, snc, località Campo - 02010 Borbona (RI)
- **RSA SAN RAFFAELE FLAMINIA***
06 33610024 | sr.flaminia@sanraffaele.it Via del Labaro, 121 - 00188 Roma (RM)
- **RSA SAN RAFFAELE MONTECOMPATRI***
06 947811 | centralino.mcompatri@sanraffaele.it
Via di San Silvestro, 67 - 00077 Montecompatri (RM)
- **RSA SAN RAFFAELE MONTE MARIO***
06 2253845 | sr.montemario@sanraffaele.it Via delle Benedettine, 18 - 00135 Roma (RM)
- **RSA SAN RAFFAELE ROCCA DI PAPA***
06 9428601 | sr.roccadipapa@sanraffaele.it Via Ariccia 16 - 00040 Rocca di Papa (RM)
- **RSA SAN RAFFAELE SABAUDIA***
07 7356291 | sr.sabaudia@sanraffaele.it
Piazza Giovanna Sonego 1 e 2 - 04010 Sabaudia (LT)
- **RSA SAN RAFFAELE TREVIGNANO***
06 999124 | sr.trevignano@sanraffaele.it
Via della Rena, 73 - 00069 Trevignano R.no (RM)
- **VILLA GRAZIA***
06 3386 284 | staff@villa-grazia.com
Via Francesco Cherubini, 26 - 00135 Roma (RM)

*accreditate con il SSR



www.sanraffaele.it

IL CASO

Smontato e gettato tra i rifiuti il simbolo della lotta alla violenza di genere voluto dalla As Roma e dal sindaco Gualtieri a La Sapienza

Donne che odiano le donne

Femministe a sostegno di Lucha y Siesta distruggono panchina rossa appena inaugurata

SIGISMONDO VALENTE

••• Donne che odiano le donne. Ieri mattina, a La Sapienza, la bandiera femminista ha sventolato, fiera, su una panchina rossa fatta a pezzi. Quello che è accaduto nella cittadella universitaria ha dell'incredibile, con una delle associazioni roma-

Rivendicazione su Instagram
Del gruppo antagonista Zaum
La rettrice Antonella Polimeni
ne ha auspicato il «ripristino»

ne simbolo della lotta alla violenza contro le donne che mette la firma su un atto di violenza contro tutte le donne. Ciò va oltre ogni possibile simbolismo "gender". Perché, come la giri la giri, è stato un atto vandalico ed è impossibile trovare un significato a un gesto di vandalismo.

La panchina rossa sponsorizzata dalla A.S. Roma e inaugurata dal calciatore Leonardo Spinazzola e dall'attaccante della squadra femminile, Benedetta Glionna, alla presenza del sindaco Roberto Gualtieri e della rettrice di La Sapienza Antonella Polimeni, è durata un'ora. La contestazione di un gruppo di "antagonisti" del collettivo "sinistro" Zaum (Zone Autonome Università e Metropoli), si è spinta oltre. Erano lì a sostegno della causa di "Lucha y Siesta", la Casa delle donne che da anni occupa abusivamente un ex immobile dell'Atac ora di proprietà della Regione e che, con l'iter di regolarizzazione voluto dalla giunta Rocca, po-

trebbe doverlo lasciare per sempre. Le scalmanate non si sono limitate agli slogan, a sostenere insieme all'associazione il manifesto con su scritto «La Casa delle donne non si tocca», o a sottolineare che l'impegno, verso le donne o verso la loro "casa romana", debba essere frutto di azioni concrete, e non di "panchine rosse". Il gruppetto ha atteso che terminasse il "taglio del nastro" per fare a pezzi la panchina e buttar-

la nella spazzatura. "Distruzione" rivendicata poco dopo dal collettivo su Instagram: «Non vogliamo panchine rosse, noi ci vogliamo vive» (...) «panchine rosse nell'indifferenziata». Resta il fatto che quello stesso striscione a difesa di Lucha y Siesta è stato srotolato e mostrato sui resti della panchina rossa, simbolo, ormai universale, dell'impegno contro la violenza sulle donne. Donne che domani, con la

scusa del simbolismo, potrebbero indossare scarpe rosse e prendere a calci altre donne. E poi, perché mai questo "sgarro" proprio al sindaco Gualtieri? L'associazione femminista e i "sinistri" universitari dimenticano che è stato Gualtieri, appena pochi giorni fa, a far pressing sull'Atac affinché l'azienda ritirasse la costituzione di parte civile nel processo che vede sul banco degli imputati proprio la «Casa delle donne», per occupazione abusiva. Gualtieri, sindaco dem, figlio del Pd, di Zingaretti, quel Nicola che come ultimo atto da governatore del Lazio ha comprato dall'Atac l'immobile pubblico occupato da "Lucha y Siesta" e lo ha "riassegnato", senza alcun bando, irregolarmente, all'associazione femminista e transfemminista. Gesto, quello di ieri a La Sapienza, da cui ha voluto però prendere le distanze Maura Cossutta, Presidente della "Casa internazionale delle donne". Una donna che non odia le donne.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TRASTEVERE

Paura al nido per 26 bimbi dopo il pranzo

••• Un alimento aperto e arri-
vato al nido presumibilmente
mal conservato ha fatto
scattare l'allarme tra docen-
ti e genitori dei bambini.
Ventisei bimbi e quattro
insegnanti del nido comuna-
le Mameli hanno dovuto
infatti ricorrere ai sanitari
del 118 dopo aver mangiato
gli alimenti forniti alla
mensa. I bambini, di età
compresa tra i 0 e 3 anni, e
i 4 insegnanti, hanno ripor-
tato rossore, prurito alla
mani e agli occhi mentre
alcune insegnanti hanno
avuto anche sensazione
allergica di soffocamento:
in un caso è stato necessa-
rio sul posto l'uso dell'aero-
sol che ha così evitato un
ricovero in ospedale. Sul
posto sono intervenuti i
carabinieri del Nas.

«Abbiamo chiamato il 118
per cautela, ma i sintomi di
bimbi e insegnanti si sono
manifestati unicamente
come rossore e prurito.
Non c'è stata intossicazio-
ne. Le cucine, che qui
abbiamo, sono igienizzate.
I Nas, venuti qui, faranno le
opportune verifiche ma
hanno già potuto constata-
re la pulizia», ha detto
funzionaria del nido comu-
nale in via Mameli. «Sono
stati fatti dei blocchi ufficia-
li sugli alimenti con delle
campionature da far esami-
nare ai laboratori della Asl,
ma per i risultati ci vorrà
più di qualche giorno.
L'ispezione effettuata nel
punto cottura non ha dato
alcun riscontro negativo,
era ben tenuto e gli alimen-
ti ben conservati. Non si è
quindi ritenuto necessario
effettuare la chiusura»,
spiegano gli investigatori.
«Fastidio, bruciore alla gola
e difficoltà respiratoria -
spiegano i carabinieri del
Nucleo Antisofisticazione e
Sanità - I classici sintomi
della reazione allergica o di
una contaminazione. Non è
escluso che si sia trattato di
un alimento che hanno
arrivato già mal conservato.
Ma questo potranno dirlo
solo gli esami di laborato-
rio». Sono state attivate
immediate verifiche al nido
Mameli e non appena
saputo dell'accaduto il
personale dell'amministra-
zione municipale si è reca-
to sul posto. «Sono in corso
rilievi sulle derrate alimen-
tari e su eventuali altre
cause del rossore e dei
disturbi manifestati dai
bambini e dalle bambine e
da alcune educatrici. Proce-
deremo con il massimo
rigore per accertare cosa
sia accaduto e valutare
eventuali responsabilità»,
ha detto l'assessore alla
Scuola Claudia Pratelli.

Video

In alto un frame
con il manifesto
a sostegno
dell'associazione
Lucha y Siesta
che viene
srotolato su ciò
che resta della
panchina rossa
A sinistra il «taglio
del nastro» con
il sindaco Gualtieri
Ancora alcune
femministe
mentre
sorreggono
lo striscione



MUNICIPIO I

«Per le aree verdi del Centro serve un milione in più»

Appello al Campidoglio del minisindaco: «Aumentare i fondi o non potremo garantire lo sfalcio»

MARTINA ZANCHI
m.zanchi@iltempo.it



Lorenza Bonaccorsi
Presidente del Municipio I
chiede al Comune maggiori risorse
per garantire la cura
delle aree verdi del Centro

••• Sulla gestione del verde i conti non tornano, soprattutto da quando lo scorso anno in nome del decentramento Roma Capitale ha iniziato a trasferire ai Municipi i parchi al di sotto dei 20mila metri quadrati. Ma insieme alle nuove competenze non sono arrivati fondi sufficienti. Solo per affrontare il prossimo anno, ad esempio, il Municipio I ha bisogno di un milione di euro in più rispetto allo stanziamento attuale e la trattativa con il Campidoglio è in corso. «Abbiamo fatto una ricognizione precisa delle risorse che ci servono - spiega la presidente Lorenza Bonaccorsi - bisogna eseguire sfalcio e pulizia di giardini e parchi ma per farlo ci sono stati assegnati 400mila euro. Non sono sufficienti, in queste condizioni non siamo in grado di garantire la pulizia». A mettere in difficoltà il Municipio sono proprio le 129 aree verdi ampie me-

no di due ettari (complessivamente però si tratta di oltre 267mila metri quadrati) che a settembre 2022 gli assessori capitolini all'Ambiente, Sabrina Alfonsi, al Decentramento, Andrea Catarci, e al Patrimonio, Tobia Zevi, hanno simbolicamente consegnato nelle mani di Bonaccorsi. Tra queste, solo per citare quelle che si trovano in zone di particolare pregio, ci sono la panoramica di Monte

Rischio giungla
Tra i parchi interessati
Celio, Monte Mario
Pincio e San Gregorio

Mario, il parco del Celio, le pendici del Pincio, passeggiata di Ripetta, piazza e Salita San Gregorio. All'epoca la dotazione finanziaria associata era di 536mila euro (poco più di due euro a metro quadrato) ma nel 2024 a quanto pare sarà più bassa. E se adesso il problema non si nota più di tanto, com-

plice l'inverno alle porte, la preoccupazione è tutta rivolta alla bella stagione. La scorsa primavera infatti, anche a causa dei ritardi accumulati da molti Municipi nella pubblicazione delle gare, in gran parte dei quartieri si erano formate vere e proprie giungle. Che si sono tradotte in proteste, indignazione e soprattutto degrado. Oggi la questione sarà affrontata nella commissione Bilancio del Municipio e visto che il Previsionale 2024-2026, già approvato dalla giunta Gualtieri, andrà in Aula Giulio Cesare entro il 31 dicembre il tentativo del «parlamentino» a guida Pd sarà quello di strappare al Campidoglio complessivamente 1,4 milioni. Più del triplo rispetto alla somma prevista. «Siamo in forte difficoltà», ribadisce il minisindaco. Il messaggio all'assessore al Bilancio Silvia Scozzese e alla delegata all'Ambiente Alfonsi, che ha preceduto Bonaccorsi alla guida del Centro, non potrebbe essere più chiaro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SI.TE.

LA RIPRESA DEL COMMERCIO

Stanze degli alberghi quasi tutte prenotate, strade affollate e negozi pieni anche se la spesa media non supera i 200 euro

I turisti salvano gli incassi

Boccata d'ossigeno per gli esercenti del Centro con oltre 300mila arrivi nel ponte dell'Immacolata

DAMIANA VERUCCI

... I turisti assaltano il centro della Capitale, la ztl, invece, scoraggia un po' i romani che piuttosto che affidarsi a bus e metro sono rimasti incolonnati, soprattutto di domenica, sul Lungotevere e lungo le strade a ridosso dei varchi.

Il bilancio di questo weekend dell'Immacolata si chiude con commercianti comunque soddisfatti che ripetono, però, a più voci «meno male che ci sono i turisti che comprano» e bar e ristoranti che, invece, dichiarano di essere andati «oltre le aspettative». E poi c'è il capitolo turismo, che continua a far registrare incrementi a due cifre.

Si inizia dagli esercenti. Claudio Pica, Presidente Fiepet Confesercenti sottolinea che «le belle giornate e il sole hanno permesso di far vivere al meglio la città, con un incremento degli incassi di oltre il 9 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, superando perfino l'ottimo andamento del 2019. Grazie ai tanti turisti abbiamo un dato di oltre 24 milioni di euro». I turisti, appunto, che sono anche quelli che sembra stiano salvando i commercianti del centro che comunque ieri hanno tirato una boccata d'ossigeno sebbene la spesa media, secondo Confcommercio Roma, non superi i 194 euro. Confermate, invece, le stime per il turismo.

Il ponte dell'Immacolata si chiude con oltre 300mila arrivi e 800mila presenze, vale a dire rispettivamente il 30 e il 41 per cento circa di incremento rispetto allo scorso anno. Per Tommaso Tanzilli, Federalberghi Roma, «qualche punto in meno rispetto al previsionale, ma comunque si tratta di un aumento consistente». Le stanze degli alberghi sono state complete per l'85-90 per cento delle loro capacità e nonostante le polemiche che con-



tinuano a infuriare sulla tassa di soggiorno e le sanzioni elevate al loro indirizzo dal Campidoglio, anche il turismo di b&b, affittacamere, case vacanze e simili ha registrato un ottimo andamento, superiore allo scorso anno.

Le buone notizie, poi, non finiscono qui. Sono di ieri i dati sugli arrivi e le presenze dell'Ente Bilaterale del Turismo per le prossime festività di Natale e Capodanno. In occasione del Consiglio Direttivo di Natale di Federalberghi, l'EBTL ha fatto sapere che per Natale si prevede un aumento degli arrivi del 30% rispetto allo scorso an-

no, mentre per l'ultimi dell'anno la crescita dovrebbe assestarsi su un +20%, sempre al netto delle prenotazioni che saranno effettuate nei prossimi giorni e delle eventuali disdette.

Per il Presidente di Federalberghi Roma Giuseppe Roscioli «Roma ha confermato un trend di forte attrattività grazie all'impegno dell'Amministrazione, ed in particolare dell'Assessorato al Turismo, nel proporre un costante flusso di nuove occasioni di visita con il susseguirsi di eventi di richiamo. Inoltre, le aperture di nuove e prestigiose strutture alberghiere stanno contribuendo

ad innalzare il livello complessivo dell'offerta».

Non sono però mancate le polemiche sulla brutta sconfitta dell'Expo 2030 «manifestazione che avrebbe contri-

Pica (Confesercenti)

«Fatturato cresciuto di oltre il 9% rispetto allo scorso anno, più dell'ottimo andamento del 2019»

buito a cambiare il volto stesso di Roma, oltre che a realizzare un indotto turistico notevolissimo, se fossimo riusciti ad aggiudicarcela».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMPAGNA SOLIDALE

«Riciclo da Oscar» Raccolta oggetti Pet

... Fino al 6 gennaio 2024 «Io non li abbandono. Tu gli ridai vita». È lo slogan della nuova campagna green solidale «Pet Carpet: Un riciclo da Oscar», giunta alla sua seconda edizione, presentata il 6 dicembre con un evento/-



spettacolo presso lo storico Circolo Canottieri Roma. L'iniziativa, promossa dalla Associazione Pet Carpet e ideata dalla giornalista Federica Rinaudo che ne cura la direzione artistica, si pone lo scopo di restituire nuova vita

agli accessori pet non più utilizzati che saranno rimessi in circolo. L'iniziativa consentirà ai possessori di cani e gatti di donare cuccie, giochi, collari, ciotole, pettorine e altro per una mission solidale. Info www.petcarpetfestival.it.

PARCO DA VINCI

I presepi di Napoli arrivano a Fiumicino

... Il Parco da Vinci si trasforma in San Gregorio Armeno, la caratteristica via di Napoli diventata famosa in tutto il mondo per la sua bellezza. Tutto merito dei



mastri artigiani che portano avanti da cinque generazioni una tradizione unica e che riproporranno, in una cornice completamente rinnovata del Da Vinci le loro botteghe. L'iniziativa, che nel 2022 ha riscosso un enorme successo e una

grande partecipazione di pubblico, è organizzata con il Patrocinio del Comune di Fiumicino e con l'Associazione di promozione sociale «Le Botteghe di San Gregorio Armeno» e andrà avanti per tutto il mese di dicembre. I presepi di San Gregorio Armeno resteranno al Parco fino al 31 dicembre.



QUOTIDIANO INDIPENDENTE



*GLI ABBONAMENTI DIGITALI SONO SCONTATI DEL 50%
QUELLI CARTACEI SONO SCONTATI DEL 40%

**SCANNERIZZA IL
QR CODE PER ACCEDERE ALLE
NOSTRE PROMOZIONI**

PIAZZALE CLODIO

La donna non si potrà avvicinare a meno di 50 metri nel palazzo da chi ha molestato

Spazi condominiali vietati alla stalker

Una 62enne per 2 anni ha minacciato e insultato una famiglia

AUGUSTO PARBONI
a.parboni@iltempo.it

... Aveva preso di mira una famiglia vicina di casa, tanto da arrivare a lanciargli mozziconi di sigarette, rifiuti, a danneggiargli l'automobile e a bloccargli la vettura impedendogli così di andare al lavoro. Una serie di atteggiamenti di stalking commessi da una donna di 62 anni da settembre 2021 a maggio del 2023 e che adesso la magistratura ha deciso di arginare disponendo per l'indagata «eventuali incontri meramente occasionali e fortuiti tra condomini».

La donna finita nei guai dovrà infatti restare ad almeno 50 metri di distanza all'interno del condominio dalla famiglia minacciata e intimorita.

Le carte

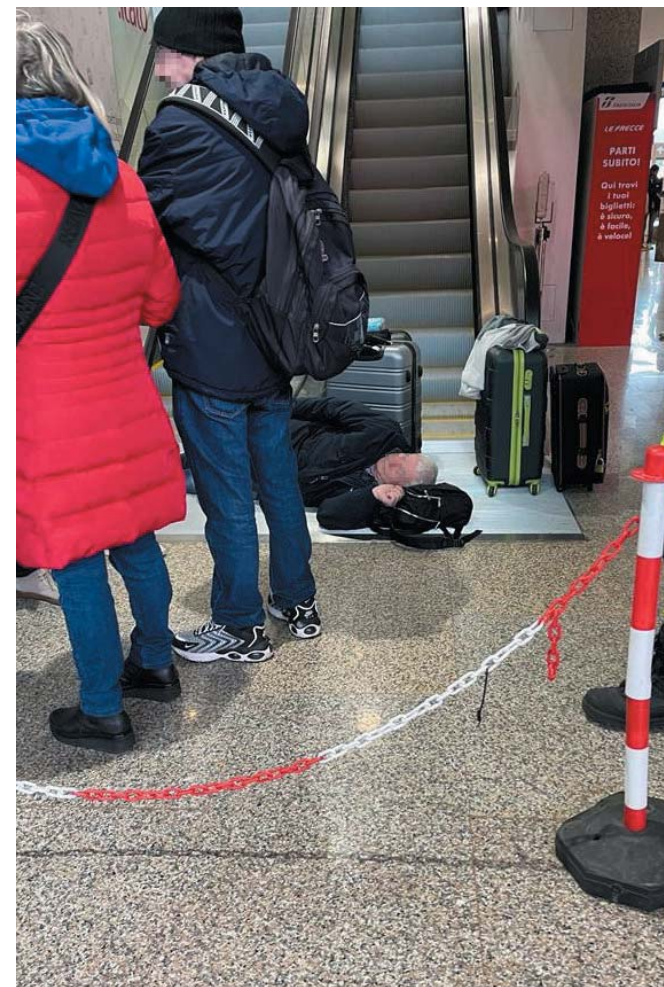
«Danneggiava e bloccava l'auto dei vicini impedendogli così di andare al lavoro»

ta anche con insulti: «Dementi, malati mentali, deficienti che siete...». In sostanza, la donna denunciata

non potrà sostare più nelle aree condominiali, appena esce di casa e quando tornerà nella sua abitazione dovrà quindi «correre» per evitare di trascorrere nelle zone del condominio un tempo eccessivo che possa portarla a incontrare i membri della famiglia che ha subito stalking. «Come penalisti cerchiamo di trovare quel punto di equilibrio tra la tutela dei diritti del soggetto e la prevenzione della violenza sociale», hanno affermato gli avvocati di parte civile, Salvatore e Federico Sciullo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TERMINI



Cade sulle scale mobili Attende tre ore i soccorsi

... Tre ore di attesa per un'ambulanza a Termini. È successo ieri quando, intorno alle 11, un turista milanese, Vincenzo S., è caduto su una delle due scale mobili che dal piano terra salgono alla galleria di destra della stazione. Nonostante le ripetute chiamate ai numeri di emergenza l'uomo è rimasto riverso alla fine della scala con una sospetta frattura (o rottura) di una gamba. Numerosi poliziotti hanno creato un «cordone di sicurezza». Dopo tre ore è arrivata l'ambulanza che ha portato Vincenzo all'Umberto I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPELLO

«Pax mafiosa» a Ostia Chiesti 8 anni di condanna per l'avvocato Gargano

... La procura generale ha chiesto una condanna a 8 anni per l'avvocato Lucia Gargano, accusata di concorso esterno in associazione mafiosa nell'ambito dell'inchiesta sulla «pax mafiosa» a Ostia. Gargano nel giugno del 2021 era stata condannata, dopo il processo con rito abbreviato, a 6 anni e 8 mesi. Al centro dell'inchiesta della Dda, che aveva portato all'arresto di Lucia Gargano, di Salvatore Casamonica, espo-

nente di vertice del clan già detenuto al 41 bis condannato in appello dopo il rito ordinario a 16 anni, e all'iscrizione

nel registro degli indagati di un altro avvocato, assolto poi in primo e secondo grado, la «pax mafiosa» messa a punto

nel dicembre del 2017 in un ristorante di Grottaferrata. Un «summit» a cui parteciparono Salvatore Casamonica, Fabrizio Piscitelli, alias «Diabolik», e l'avvocato Gargano con l'obiettivo, secondo i pm, di siglare la pax tra gli Spada, famiglia egemone di Ostia, e il gruppo criminale capeggiato da Marco Esposito, detto «Barboncino». La prossima udienza per Gargano è fissata a marzo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ORGANIZZATO DA



Prime Time Promotions

CON IL PATROCINIO DI



Municipio Roma I Centro



CULTURA PER L'EDUCAZIONE
Fondazione Pubblica Coesistenza Educativa

Concerto di Natale in Vaticano XXXI EDIZIONE

PRESENTATO DA



16 DICEMBRE 2023 ORE 17:00
AUDITORIUM CONCILIAZIONE ROMA

SPONSOR UFFICIALI



CATTOLICA
ASSICURAZIONI



GIVOVA



SI PREVEDE LA PARTECIPAZIONE DI:

AL BANO - ORIETTA BERTI - FABIO ROVAZZI - RICCARDO COCCIANTE - ALEXIA - GIUSY FERRERI
GEMELLI DI GUIDONIA - MATTEO ROMANO - RAIZ - ALEX BRITTI - MARCELLA BELLA - CHRISTOPHER CROSS
VIKTORIA MODESTA - VIRGINIA STATE GOSPEL CHOIR - PICCOLO CORO "LE DOLCI NOTE" ...E TANTI ALTRI
ORCHESTRA ITALIANA DEL CINEMA DIRETTA DAL M° ADRIANO PENNINO

FORNITORI UFFICIALI



MEDIA PARTNER



RADIO UFFICIALE



PARTNER TECNICI



OTTAVIANI

FUN PARTNER



SUPPORT PARTNER



A SOSTEGNO DI



SALVA LE BAMBINE DELLA SIERRA LEONE DALLA VIOLENZA

Altro Tempo

MEMORABILIA

Fino al 4 febbraio al WeGil di Roma la mostra dedicata agli scatti dell'assistente personale di Freddie Mercury

Viaggio tra i segreti dei Queen con le foto di Peter Hince

Inediti

A destra Freddie Mercury e Brian May sul palco durante una performance dei Queen. Sotto a sinistra una foto di scena durante le riprese del video di «I want to break free» e a destra il batterista Roger Taylor

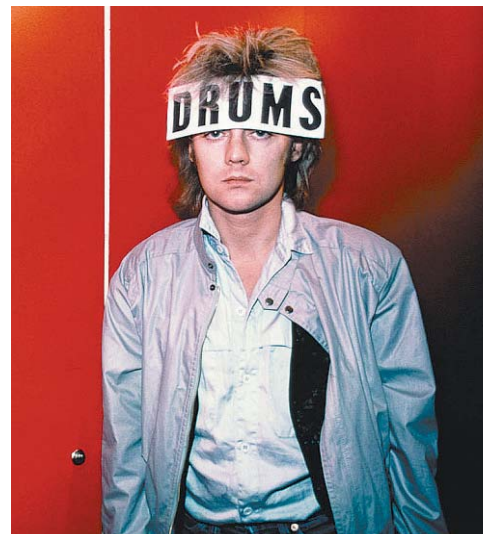
DI CARLO ANTINI

Queen come non li abbiamo mai visti. Il WeGil di Roma, hub culturale della Regione Lazio a Trastevere, fino al 4 febbraio ospiterà la mostra-evento «Queen Unseen - Peter Hince», un viaggio esperienziale nel mondo della band britannica da vivere attraverso le immagini inedite fermate nel tempo da chi i Queen li conosceva bene, avendoci vissuto in simbiosi per oltre dieci anni.

Attraverso le foto del road manager e assistente personale di Freddie Mercury e una ricca selezione di memorabilia, la mostra racconta lo straordinario percorso umano e professionale dei Queen e del suo carismatico frontman. Grazie alla fortuna d'aver lavorato per una delle più famose fabbriche di hit musicali degli anni '70 e '80, Ratty - com'era chiamato Hince - ha potuto avere accesso, sia professionale che privato, ai momenti salienti che hanno contraddistinto la band di «Bohemian Rhapsody».

Il sodalizio tra Hince e i Queen inizia nel 1975, quando la band si stava apprestando a registrare «A Night at the Opera». Peter era la persona responsabile di strumenti e soundcheck e che doveva vigilare affinché la performance della band sul palco filasse come da copione. Presto si guadagnò la fiducia di Freddie, Brian, John e Roger.

Di quei primi anni purtroppo non esistono fotografie che, invece, Peter inizia a scattare a partire dal 1977, quando ormai la band aveva raggiunto l'apice del proprio successo mondiale, fino al 1986. In virtù



dello stretto rapporto personale esistente tra Hince e Freddie Mercury, la mostra dedicherà una particolare attenzione al cantante della band. Tra gli scatti di Hince spiccano certamente alcune tra le immagini più iconiche catturate in studio di registrazione, sul set dei video musicali più trasmessi nel mondo in cui Peter Hince ha immortalato Freddie abbigliato come una vera regina.

Freddie, immigrato nell'Inghilterra degli anni '70, è stato una delle figure chiave non solo della rivoluzione musicale della seconda metà del XX secolo, ma anche di quella sociale e culturale, che lo hanno reso uno dei principali e indiscussi protagonisti di quegli anni. E se le fotografie di Hince ci offrono uno spaccato unico e un accesso privilegiato alla band e al suo frontman, la carriera dei Queen nella mostra è documentata nel dettaglio attraverso un ricco allestimento che include anche gli oggetti provenienti dalla raccolta personale di Niccolò Chimenti, uno dei maggiori collezionisti europei dell'universo Queen. La mostra, quindi, non rappresenta solo un inedito viaggio fotografico attraverso i momenti più importanti della band ma un vero e proprio percorso esperienziale impreziosito da memorabilia, dischi, poster, strumenti musicali, abiti, accessori, documenti, rarità e cimeli originali appartenuti ai membri della band (dall'asta del microfono di Mercury, ai costumi per il video di «Radio Gaga» e molto altro). A conclusione del percorso espositivo i visitatori avranno accesso a una sala video in cui verranno proiettati rari spezzoni dei principali concerti della band.

Ma vediamo nel dettaglio cosa si potrà vedere al WeGil di Roma: oltre 90 immagini del fotografo londinese, mai esposte in precedenza in nessun Paese europeo, e oltre un centinaio di cimeli, memorabilia, oggetti e documenti vari, tutti rigorosamente originali, tra i quali l'asta del microfono utilizzata da Freddie Mercury nel suo ultimo concerto, una chitarra autografata di Brian May, un piatto autografato e le bacchette della batteria di Roger Taylor.

A 50 anni dall'uscita del primo disco, l'omonimo «Queen», l'esposizione rappresenta un'occasione per scoprire aspetti e retroscena inediti sul gruppo e ampliare la propria conoscenza sulla band che ha rivoluzionato la musica rock. E che riesce a essere attuale ancora oggi.

MUSICA NEI LUOGHI DELL'ARTE

La magia del Natale al Pantheon con il flauto di Pan

DI PAOLA PARISET

«La magia del Natale e il flauto di Pan di Andreea Chiră» - lo spettacolo che oggi si avrà nel grandioso Pantheon romano - rientra in «Mirabilia of Music: la Musica apre ai musei», rassegna voluta dalla Direzione dei Musei Statali della città di Roma, diretti dal professore Massimo Osanna. Il programma implica un'apertura e un'unificazione tra generi artistici diversi, e si muove oggi in tre diverse location museali, il Museo Nazionale di Castel S. Angelo, quello degli Strumenti musicali sotto la guida di Sonia Martone, infi-

ne il grandioso Pantheon diretto nelle sue finalità di arte e spettacolo da Gabriella Musto. Ed è qui che oggi 12 dicembre si assisterà alle 16,30 al festoso concerto natalizio «La Magia del Natale e il flauto di Pan di Andreea Chiră». La dolce fanciulla protagonista della serata suonerà uno strumento tanto raro quanto antico: il flauto di Pan (che prende il nome da un dio agreste dell'antica Grecia), risale infatti a tempi mitici, e a differenza del flauto odierno, possiede più canne, emettendo un suono limpido e cristallino, adatto proprio alle melodie che ascolteremo oggi. Andreea Chiră, specialista in musica da came-

ra, sarà accompagnata da I Filarmonici di Roma, un ensemble da mezzo secolo in attività, che ha meritato una Targa del Parlamento Europeo, per l'alta qualità delle sue interpretazioni. L'impegno dei protagonisti oggi va alla musica natalizia popolare, melodica, della tradizione romana, scelta con gran riguardo alla sacralità del luogo. Sì, l'immenso Pantheon costruito da Vipsanio Agrippa, genero di Augusto e dedicato a tutti gli Dèi, all'inizio del 600 dopo Cristo dall'Imperatore Foca il Pantheon venne donato alla Chiesa Cristiana, con la titolazione di S.Maria ad Martires.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NELLE SALE DAL 14 DICEMBRE

«Adagio», la Roma apocalittica e criminale di Stefano Sollima

Tra i protagonisti Pierfrancesco Favino: «Sono come una blatta in fuga nella città»

DI GIULIA BIANCONI



In una Roma apocalittica, criminale e cattiva si muovono degli uomini alle prese con il denaro, la corruzione e la redenzione. Questo è «Adagio», l'ultimo film di Stefano Sollima, scritto insieme a Stefano Bises, con un irrinconoscibile Pierfrancesco Favino, Toni Servillo, Valerio Mastandrea, Adriano Giannini e il giovane Gianmarco Franchini, nelle sale da giovedì con Vision dopo il concorso alla Mostra di Venezia. In questo action thriller d'autore e intimista (prodotta

anche da The Apartment), il regista romano, 57 anni, torna nella sua Capitale per raccontarla metaforicamente circondata dalle fiamme: «Non mostro una città monumentale, ma più quella sconosciuta della tangenziale. Avevo voglia di tornare a raccontare vecchi criminali in cerca di redenzione in questo film che è un atto d'amore verso Roma», dice Sollima, chiudendo così una trilogia della Roma criminale, dopo la serie «Romanzo criminale» e «Suburra». In «Adagio» il giovane Manuel cerca di godersi la vita come può, mentre si pren-

de cura del padre ormai anziano Daytona. Vittima di un ricatto, va a una festa per scattare alcune foto a un misterioso individuo ma, sentendosi raggirato, decide di scappare. I ricattatori si rivelano estremamente pericolosi e determinati a eliminare quello che ritengono uno scomodo testimone. Il ragazzo dovrà chiedere protezione a due ex-criminali, Cammello e Polniuman, vecchie conoscenze del padre. «In questo film sono una blatta in fuga che esce dall'angolo insieme ad altri criminali in una Roma, una specie di Gotham City, circondata

da fiamme e fumo, dove ognuno vive in un mondo immaginario e ogni personaggio è anche un po' un fumetto», spiega Favino, che interpreta Romeo, detto Cammello, «un uomo uscito di galera perché malato e con poco futuro davanti». Gli adulti criminali si contrappongono a una nuova generazione, simbolo di speranza per il futuro: «È bello che questi insetti vengano allo scoperto per salvare un ragazzo. Non sempre le colpe dei padri ricadono necessariamente sui figli», conclude Favino. © RIPRODUZIONE RISERVATA

DA GIOVEDÌ SU SKY

Si riaccendono i fornelli del famoso cooking show con Locatelli, Cannavacciuolo e Barbieri

Torna «MasterChef» C'è un giudice ombra

Tra le novità lo «Stress Test» e tante sorprese nella «Mystery Box»

Tutto è pronto per riaccendere i fornelli nella cucina di MasterChef per il tredicesimo anno consecutivo. La prima puntata della nuova edizione andrà in onda giovedì 14 dicembre in prime time, in esclusiva su Sky Uno e in streaming solo su Now, sempre disponibile on demand e visibile su Sky go. La presentazione del talent culinario è avvenuta all'Università Cattolica di Milano per sottolineare il legame esistente tra cibo e cultura, all'insegna di identità, socialità, convivialità. Pronti anche i tre giudici di gara, Antonino Cannavacciuolo, Bruno Barbieri e Giorgio Locatelli ai quali spetta, come tradizione, il compito di selezionare i concorrenti, eterogenei, cosmopoliti, di diver-

sa estrazione sociale e culturale e di tutte le età. Anticipa Antonino Cannavacciuolo: «Tra le novità di questa tredicesima edizione c'è il giudice ombra, di cui, inizialmente non si conosce l'identità. Sarà lui, in seguito, ad aiutare noi colleghi della giuria durante i live cooking e lo Stress test. Rimarrà senza parlare e nascosto nello studio-cucina ma i suoi consigli saranno preziosissimi. Torna, anche, lo Stress test, una delle prove più temute dagli aspiranti MasterChef d'Italia insieme al Pressure test. Attenzione anche alla Mystery box che, quest'anno potrebbe riservare delle sorprese, potrebbe infatti rivelarsi fortunata o rischiosissima oppure un vero bluff: tutto dipende dal loro colore».

Bruno Barbieri sottolinea: «sono l'unico giudice presente fin dalla prima edizione e ho constatato come, negli anni, MasterChef sia stato oggetto di studi. Il talent ha incentivato in Italia la cultura del cibo, l'enogastronomia e molti aspetti del turismo. Un'altra sorpresa per il pubblico è il raggiungimento della puntata numero 300 che avverrà molto presto e che festeggeremo». Giorgio Locatelli inoltre spiega: «MasterChef ha dato prestigio al mestiere del cuoco che oggi è diventata una vera e propria professione, avvicinando molto i giovani al mondo della cucina. Si sono create speranze e sogni: è per tale motivo che quando dobbiamo bocciare un concorrente, lo facciamo con

molta fatica e dispiacere. Ma il nostro compito è anche educativo e l'eliminazione è solo un incentivo a migliorare». Un'altra novità è lo spazio, già presente in passato, ma adesso più ampio, dato alla cultura vegetariana del cibo. Ed a questo proposito Locatelli svela del suo dispiacere per avere, il governo, bocciato la carne in vitro. «Una cultura che certamente ci sarà a livello europeo». I tre giudici, inoltre, sottolineano la presenza, tra i concorrenti, della cosiddetta quota rosa: Cannavacciuolo precisa a proposito che per lui la cucina è donna e annuncia l'arrivo, tra gli ospiti, di molte Chef donna. Locatelli svela: «tra le varie edizioni a livello internazionale di MasterChef, la migliore è



quella italiana perché gli italiani comunicano con il cibo. E tra le tante puntate in esterna, ci saranno Messina, il Museo del Cinema di Torino proprio all'interno della Mole Antonelliana e la Caserma dei Vigili del Fuoco di Capannelle (Roma)». MAR. CAT. © RIPRODUZIONE RISERVATA

GOLDEN GLOBE

Garrone
candidato
con «Io capitano»

«Io capitano» di Matteo Garrone è in nomination ai Golden Globe 2024. Il film, sulla storia di due giovani senegalesi che decidono di lasciare Dakar per raggiungere l'Europa e inseguire un sogno, anche a rischio di perdere la vita, è rientrato nei sei titoli della categoria Miglior film non in inglese insieme a «Anatomia di una caduta» di Justine Triet (che ha appena trionfato agli Efa), «Past Lives» di Celine Song, «La società della neve» di J. A. Bayona, «The Zone of Interest» di Jonathan Glazer e «Foglie al vento» di Aki Kaurismäki. Leone d'argento per la regia e premio Mastroianni all'ultima Mostra del cinema di Venezia, «Io capitano» è ancora in corsa anche per gli Oscar. Si saprà se sarà rientrato nella short list il prossimo 21 dicembre. Ad aver ottenuto più candidature, ossia, nove, agli 81esimi Golden Globe, la cui cerimonia si terrà il 7 gennaio a Los Angeles, è stato «Barbie» di Greta Gerwig, seguito da «Oppenheimer» di Christopher Nolan con otto, «Killers of the Flower Moon» di Martin Scorsese e «Povere creature!» di Yorgos Lanthimos con sette. GIU. BIA.

STASERA SU RAI 2

Enrico Ruggeri con Flora Canto presenta «Gli occhi del musicista»: sei serate dedicate a Graziani, Bertoli, Tenco, Cutugno, Endrigo e Califano

«Vi porto nel mondo dei grandi cantautori italiani»

DI MARIDA CATERINI

Da oggi in seconda serata su Rai 2, arriva il nuovo programma dal titolo «Gli occhi del musicista». Si tratta di sei puntate complessive, di circa un'ora ciascuna, condotte da Enrico Ruggeri con Flora Canto. «Vogliamo presentare al pubblico della seconda rete il meglio del cantautorato italiano con il desiderio di offrire appuntamenti all'insegna della grande musica e dell'intrattenimento elegante», anticipa Enrico Ruggeri. E continua: «ogni puntata sarà dedicata ad un grande artista a cui vogliamo rendere omaggio ed io, insieme a Flora Canto, ne racconterò la storia personale e artistica. In quest'ottica Gli occhi del musicista sarà anche uno spaccato dell'Italia nel periodo in cui hanno vissuto e operato i protagonisti di puntata. Si inizia con il ricordo di Luigi Tenco, si prosegue con quelli di Ivan Graziani e Pierangelo Bertoli. Gli ultimi tre appuntamenti sono dedicati a Sergio Endrigo, Toto Cutugno e Franco Califano. A Toto Cutugno vogliamo dare con questo programma, una sorta di risarcimento per non essere stato mai inserito nel cantautorato italiano. Abbiamo scelto i nomi pensando agli artisti che potrebbero essere



più significati del tempo in cui viviamo perché hanno influenzato le tendenze dei giovani musicisti di oggi. Califano, ad esempio, nella nostra attualità sarebbe stato considerato un personaggio scomodo, ma a restare nell'immaginario del pubblico sono la sua poesia, il disincanto e la solitudine che lo circondava». Le novità della trasmissione non finiscono qui: «all'interno del programma sarà pre-

sente anche un professore Matteo Saudino, in arte BarbaSophia, docente di filosofia in un liceo torinese, che disquisirà su alcune parole chiave e sul rapporto tra musica e filosofia. Il professore è molto noto sui social», dice Flora Canto che partecipa alla narrazione sulla vita degli artisti e sulle loro canzoni celebri. «Tratteremo le canzoni con amore, cura e quasi affetto. Ed avremo in studio La band di Ruggeri che accompagnerà sia il padrone di casa che gli artisti ospiti» conclude Flora Canto. Enrico Ruggeri anticipa: «lo stile della narrazione sarà molto simile a quello della canzone francese per conferire un tocco di eleganza in più allo spettacolo che si svolge in uno studio scenograficamente perfetto ed originale: superiore in bellezza ad ogni mia aspettativa». Vediamo adesso gli ospiti delle prime due puntate. Anticipa Ruggeri: «In ogni appuntamento avremo tre cantanti appartenenti a differenti generazioni. Questa sera, per l'esordio, ci saranno Ron, Baccini e Filippo Fulminacci. Nel secondo, invece, arrivano Paola Turci, Cristina Donà e Dito nella piaga. Insomma», conclude Enrico Ruggeri, vogliamo dimostrare che la musica è cultura e che i suoi contenuti possono essere divertenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALAZZO DELLO SPORT

Da oggi quattro imperdibili serate con la cantante regina dei record

La carica di Laura Pausini
«È il momento che aspettavo»

CARMEN GUADALAXARA

«Questo è il momento che aspetto da cinque anni» - ha dichiarato Laura Pausini che sarà la grande protagonista questa sera, domani, venerdì 15 dicembre e ha recentemente annunciato anche la quarta data, sabato 16 al Palazzo dello Sport della Capitale con il suo «Laura Pausini World Tour 2023/2024». Dopo essere stata la prima artista donna a esibirsi a San Siro e al Circo Massimo e ad aver intrapreso un tour negli stadi italiani, Laura Pausini porterà in scena uno show la cui creatività fa da cornice a una scaletta che alterna i grandi successi della carriera trentennale dell'Artista e i nuovi inediti dell'album «Anime Parallele» uscito in tutto il mondo ad ottobre. Più di due ore di musica in una scaletta che conta 37 canzoni, di cui 15 racchiuse in 4 momenti medley. «Mi sono preparata e ho studiato molto - ha confessato. Pezzo dopo pezzo ho avuto chiaro il quadro di come avrei voluto disegnare il mio ritorno. Questo è l'anno del mio trentennale ed è l'anno in cui torno con nuova musica, contenuta nel mio album "Anime Parallele", è l'anno in cui mi rimetto alla prova. L'ho fatto, in tutti i modi in cui sono riuscita a sfidarmi, musicalmente, mentalmente, emotivamente, fisicamente anche». «Questo ultimo disco - ha aggiunto la Pausini - celebra il diritto all'individualità degli esseri umani



in quanto cittadini che abitano il mondo e che percorrono insieme le stesse strade, ma con anime, sogni e desideri diversi». Un cd forte, di grande sensibilità personale, ma aperto al mondo e al rispetto degli altri. Il filo comune è l'amore, in ogni sua declinazione: «Le guerre che ci invadono la mente tutti i giorni, l'odio sui social, il bullismo, la violenza contro le donne ci destabilizzano e ci fanno pau-

ra. Quindi ho cercato di rimettere al centro la parola "amore". Non un amore di coppia: il disco è proprio dedicato alla ricerca del significato dell'amore». La cantante di Solarolo per giungere fino alla Capitale è partita da un'idea folle. «Sono partita con una maratona in un volo di 24 ore, tre performance in tre città del mondo, in tre teatri iconici, come quello dove ho vinto il Festival di Sanremo

nel febbraio 1993. Quasi una provocazione, sembrava impossibile, ma ci sono riuscita. Ho allargato il cerchio pensando a un'anteprima del tour nelle piazze storiche di Venezia e Siviglia, città dove non avevo mai suonato prima. E ora finalmente tutto il disegno prende forma nei palasport, e questo show che aveva messo le sue radici già nei teatri, è cresciuto fino al suo sviluppo finale che finalmente presenterò nel mondo. Nulla di tutto ciò sarebbe stato possibile senza al mio fianco una figura come quella di Luca Tommassini, co-regista che con me ha dato vita a uno show in 3 atti, costruito partendo dalla musica dei miei 30 anni, e seguendo una linea concettuale che gioca con presente, futuro e passato». Tutti gli artisti coinvolti come Fabio Novembre, Paolo Carta, Francesco De Cave e Susanna Asoni hanno aiutato l'artista in questo progetto ambizioso, unico, che ha per l'artista come sempre l'obiettivo di unire tutte le forze possibili per creare qualcosa che restituisce al suo pubblico tutto il sostegno che l'ha resa quella che è. «Io mi sento - conclude - di appartenere al mio pubblico, in Italia come negli altri paesi che mi hanno accolta dal 1993 e quest'anno più che mai il tour è fatto per festeggiare insieme e per ringraziarli, nel modo in cui amo farlo da 30 anni, cantando».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MAXXI

Tante stelle del cinema
al Christmas Beauty Day

GIULIA BIANCONI

«Valeria Golino, Luisa Ranieri, Isabella Ferrari, Sabrina Impacciatore, Margherita Buy e la figlia Caterina De Angelis, Barbara Ronchi, Pilar Fogliati, Caterina Balivo e Francesca Fagnani. Sono solo alcune delle star del cinema italiano e del mondo dello spettacolo che hanno partecipato domenica sera al «Christmas Beauty Day», l'evento natalizio dedicato alla bellezza e organizzato da Simone Belli al Mediterraneo del Maxxi di Roma. Il make-up artist ha realizzato un'esperienza dedicata ai cinque sensi, immersa in una magica atmosfera tra neve, violini, popcorn, degustazioni di cioccolata e panettoni, per circa quattrocento invitati. «Ho voluto creare un momento di qualche ora, di bellezza, relax e armonia, in cui le persone si sono lasciate andare alle emozioni - racconta a Il Tempo uno dei professionisti più richiesti del settore - Ogni donna ha bisogno di brillare e il 2024 sarà un anno pieno di scintille e colori brillanti». La tendenza per il prossimo anno, come dimostra anche la sua linea di cosmetici AK, sarà «un make up come gioielli, un tripudio di luminosità con eleganza. Si alla luce e al minimal, no ai glitter. Spazio anche alla cura delle labbra». L'evento è stato l'occasione per realizzare anche una raccolta fondi rivolta alla Fondazione Mente, che si occupa di bambini e ragazzi affetti da autismo.

VITTORIA

«Terra: viaggio
attraverso i continenti
da Dakar a New York»

«Da stasera al 17 dicembre il Teatro Vittoria presenta uno spettacolo molto originale intitolato «Terra: viaggio attraverso i continenti». Da Dakar a New York, da Bombay a Parigi», scritto e diretto da Tommaso Capodanno con Luca Ferrini, Andrea Verticchio, Luisa del Grosso, Tam Tam Morola, Bhumi-ka Dance Company, Lorenzo Tanfetti e AxelKid & Kidrey Crew, con scene firmate da BN Studio e luci e fonica di Davide Sapienza. Due attori, una ballerina «sufi», due percussionisti senegalesi, un corpo di ballo Bollywood, una crew di breakdance acrobatica americana ed un ballerino che si esibirà in una «mapping dance» saranno i protagonisti di questa storia. Si tratta di una vicenda piccola, ma che avrà come scenografia il mondo intero, e che sarà strettamente intrecciata alle diverse esibizioni. Una storia che renderà il pubblico protagonista di un viaggio nello spazio e nel tempo alla ricerca di quel comune denominatore che apre le menti e unisce gli uomini. Uno spettacolo variopinto, variegato in cui le note dei tamburi africani giungeranno fino a New York e le movenze spezzate e kitsch dell'India approderanno a Parigi mentre gli attori proseguiranno nella loro narrazione fino a rendere una piccola storia una vicenda universale.

VASCELLO

Con Rezza e Bellavista rivive la voce di Fabrizio De André

TIBERIA DE MATTEIS

«Il Teatro Vascello propone da stasera a domenica «Amistade» di Antonio Rezza e Flavia Mastrella, con Antonio Rezza, Ivan Bellavista. È una storia a due voci, quella di Fabrizio De André registrata durante i concerti e quella di Antonio Rezza live. Tutto si svolge nell'habitat materico - visuale di Flavia Mastrella potenziato da frammenti di videoproiezioni e video mapping. Insieme a Antonio Rezza in scena c'è Ivan Bellavista. La voce e il movimento si alternano, gli editti di Fabrizio De André, parole del passato, si uniscono alla voce di Antonio Rezza creando una vicenda in continuità con il nostro presente fatto di abusi e veicolazioni di massa straordinariamente efficaci. Dal 19 al 31 dicembre seguirà «Fotofinish» di e con Antonio Rezza con Ivan Bellavista e Manolo Muoio e con allestimento di Flavia Mastrella. È la storia di un uomo che si fotografa per sentirsi meno solo. Apre così uno studio dove si immor-



tala fingendosi ora cliente ora fotografo esperto. E grazie alla moltiplicazione della sua immagine arriva a credersi un politico che parla alla folla. Una folla che non c'è. Ma che lo galvanizza come tutte le cose che non avremo mai. Tra un comizio e l'altro arriva a proclamarsi costruttore di ospedali ambulatori che si spostano direttamente nelle case dei malati. E all'interno di

questi ospedali c'è sempre lui: sotto le vesti del primario, sotto quelle del degente e sotto quelle delle suore cappellone che sostituiscono la medicina con gli strumenti della fede. Ben presto, grazie all'inflazione della sua immagine, è convinto di non essere più solo. E continua nelle sue scorribande politiche delegando sé stesso alla cultura per costruire impossibili cinema dove l'erotismo differisce dalla pornografia solo per qualche traccia labile di dialogo. E ipotizza incendi e sciagure, ipotizza uscite di sicurezza per portare in salvo lo spettatore medio che lui stesso rappresenta. Di tanto in tanto torna dal fotografo che è per costringersi a scattarsi nuove foto. E impazzisce a poco a poco. Ma mai completamente. Dal 3 al 14 gennaio 2024 sarà la volta di «Hybris» di e con Antonio Rezza, insieme a Ivan Bellavista, Manolo Muoio, Chiara Perrini, Enzo Di Norscia, Antonella Rizzo, Daniele Cavaioi e con la partecipazione straordinaria di Maria Grazia Sughi, nell'habitat previsto da Flavia Mastrella.

BELLI

Cinque storie sul revenge porn

In «Blush» di Josephine la vergogna delle vittime

dotto a scrivere questo testo: «Ho iniziato a scrivere per una rabbia profonda. Rabbia verso gli uomini che agiscono il revenge porn. Ma anche rabbia per il termine «revenge porn», che di per sé è estremamente inappropriato. Suggestisce che la vittima abbia fatto qualcosa che



merita vendetta. Rabbia verso un sistema legale che è tremendamente lento nel modificare leggi che potrebbero proteggere le donne. Rabbia per la totale mancanza di educazione sessuale a scuola mentre la pornografia e l'idea dello stupro diventano virali sui telefoni dei nostri

figli. Rabbia per l'imbarazzo che provo nell'essere «una donna arrabbiata». La rabbia è davvero utile quando è focalizzata nel modo giusto e ho imparato molte cose. Ho imparato che la vergogna cresce nella segretezza e nel silenzio, e il miglior antidoto alla vergogna è l'empatia». Due uomini e tre donne, interpretati da due attori, daranno vita a un testo che, partendo da una specie di literary drama, evolve in un sabbia infernale. T.D.M.

NEGRONI

Cotechino o stinco di prosciutto L'altra sfida del menu di Natale

••• Per le feste natalizie via alla sfida in cucina «tradizionale vs alternativo» con la blogger Sonia Peronaci che firma per Negroni, il marchio della Stella, ricette originali con il Gran Cotechino 100% italiano e lo Stinco di Prosciutto Arrosto alle Erbette per sperimentare o valorizzare la cucina pop.

FINO AL 6 GENNAIO

A Subiaco «Opifici del Gusto» cantine aperte e cibo tipico

••• Fino al 6 gennaio a Subiaco c'è la manifestazione «Opifici del Gusto». Per l'occasione apriranno tutte le vecchie cantine dove si potranno degustare le eccellenze enogastronomiche. Ma non solo: passeggiando su strette stradine, che ricordano gli antichi vicoli, troveremo artigianato, musica Blues e Jazz.

ROMA

San Biagio - Pizza & Bolle lancia il cubo di pizza farcito

••• San Biagio - Pizza & Bolle (via Oslavia 39) lancia il primo cubo di pizza farcito dopo il successo del croissant cubico lanciato dalla Farmacia del Cambio di Torino. Per ora i ripieni sono «tarati» sulla tradizione romana: amatriciana, carbonara, cacio e pepe, margherita e quattro formaggi.

SLOW FOOD

Una Guida ai migliori street food de noantri

ALESSIO BUZZELLI

••• Più di 1700 osterie sparse su tutto il territorio italiano e 311 locali premiati con l'ambita Chiocciola, simbolo ormai inconfondibile di cibo buono, pulito e giusto. Questo e molto altro all'interno della nuova guida firmata Slow Food «Osterie d'Italia 2024» e presentata a Roma presso Villa Altieri, vero e proprio atlante dedicato agli amanti del vero «mangiare bene all'italiana» - come recita la copertina del volume - nell'edizione di quest'anno arricchito con l'ingresso di 163 nuovi indirizzi tra agriturismi, enoteche, ristoranti e, naturalmente, osterie. Il modo migliore per compiere, attraverso le quasi mille pagine di cui è compo-

Nelle «Osterie d'Italia» 2024 si arricchisce la sezione su Roma Ventitrè locali segnalati (12 in più rispetto al 2023) e ben 9 «chioccioline»

Viaggio
Nella Guida sono state recensite più di 1700 osterie. L'edizione di quest'anno ha 163 nuovi indirizzi tra agriturismi, ristoranti e osterie



MIXOLOGY

Se lo shot diventa un'opera d'arte

••• Piccole opere d'arte, da bere tutte d'un fiato. Sono gli shot, specialità della mixology sempre più apprezzata dal pubblico e territorio di ricerca per i bartender più creativi e sperimentatori. È il caso di Davide Bersaglini, 25 anni, romano, in arte King of Shot, il nome con cui è conosciuto sui social. Le sue creazioni sono piccole sculture galleggianti che integrano elementi fluidi e colorati insieme ai «normali»

liquori e distillati da shot. Il risultato sono piccole sculture sommerse che rimandano, talvolta, alle «lava lamp» del design anni '70. Il tutto con ingredienti di prima scelta. Ricette segrete e spesso customizzate per il cliente che si presenta al bancone de El Chupito Loco, nel borgo medievale di Nettuno, nelle quali trovano spazio consistenze sorprendenti e colori sgargianti. Tutto in uno shot.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

concretezza, restando al contempo in sintonia con i valori su cui il lavoro di Slow Food da anni si fonda. Esempio ne sono i nuovi, interessanti inserti presenti nel volume, sorta di guide tematiche alle tipicità regionali, all'interno dei quali trovare preziosi consigli per esplorare i migliori prodotti regione per regione, tra focacce genovesi, bacari veneti, trippai toscani e arrosticini abruzzesi. Di particolare interesse è il focus presente nella sezione sul Lazio, dedicato a quello che nella guida viene definito «lo street food de noantri», ovvero supplì e pizza al taglio, due cibi da strada ormai tradizionali e persino identitari a Roma: 28 indirizzi immancabili tutti da scoprire, di cui 4 insigniti con la chiocciola. Dalla guida 2024 la Capitale (insieme ai 122 comuni della Città Metropolitana) ne viene fuori alla grande, con 23 osterie segnalate (12 in più della scorsa edizione), di cui 9 «chiocciolate», riconoscimento ulteriore dell'ottimo lavoro che gli osti capitolini stanno portando avanti da diversi anni a questa parte, sia nella proposta gastronomica che nel posizionamento sul mercato. Una lista di locali che dipinge una Roma in crescita e in continua evoluzione, con l'ingresso di tanti giovani osti e una ripartizione geografica finalmente ben distribuita, che segnala una qualità spalmata su tutta l'area metropolitana, con una grande crescita delle insegne cosiddette periferiche (come ad esempio Trecca in zona Ostiense, Da Cesare in via del Casaleto e Pro Loco D.O.L. a Centocelle), affiancate da altre più centrali e famose (Armando al Pantheon, Grappolo d'Oro a Campo de' Fiori, Augustarello a Testaccio, per citarne alcune).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



sto il libro, un vero e proprio viaggio all'interno dell'immenso patrimonio enogastronomico italiano, lasciandosi trasportare da un racconto avvincente - oltreché assai utile e istruttivo - dei territori e delle tradizioni che ispirano il prezioso lavoro di migliaia di osti lungo tutta la Penisola. Un'edizione con tante novità, a cominciare dall'inserimento all'interno della guida di locali che non possono essere definiti in senso stretto osterie, ma che di queste riescono comunque a restituire l'autenticità, l'atmosfera e la

CANTINA PRODUTTORI BOLZANO

«Tal 1908» 2020, blend tra Chardonnay, Sauvignon e Pinot Grigio e «Tal 1930» 2020, assemblaggio di Lagrein, Merlot e Cabernet

Dalle vigne dell'Alto Adige due cuvée da primi della classe

PAOLO ZAPPITELLI
p.zappitelli@iltempo.it

••• Due «chicche» nate nelle vigne dell'Alto Adige e che sono il fiore all'occhiello della Cantina Produttori di Bolzano, una realtà che raggruppa 220 conferitori locali con terreni che spesso non superano l'ettaro. Armonizzarli, trasportare i grappoli in cantina e seguire la produzione non è affare da poco ma l'azienda è talmente attenta da aver sviluppato un software che addirittura suggerisce ai vignaioli quando e quali

foglie tagliare per migliorare la produzione. Un'attenzione «maniacale» che dà i suoi frutti con vini di assoluta qualità. Tra questi le due ultime cuvée che la cantina ha portato in degustazione a Roma, abbinare con i piatti dello chef del ristorante Campocori del The Chapter Hotel: il «Tal 1930» 2020, un blend di Chardonnay (69%), Sauvignon (29%) e Pinot grigio (10%) e il «Tal 1908» 2020 frutto di assemblaggio tra Lagrein (80%), Merlot (17%) e Cabernet Sauvignon (3%).

55

Euro
Il prezzo di «Tal 1930» e «Tal 1908» costa invece 82 euro. Entrambi sono venduti in un astuccio

In degustazione si sono dimostrati entrambi assolutamente strepitosi: il primo già bevibile ora, con una grande ampiezza al naso, in bocca morbido e poi con una bella chiusura fresca, il secondo da acquistare e lasciare maturare ancora qualche anno: naso profondo, scuro, cuoio, accenni di frutti rossi, in bocca con bei tannini che si intuiscono molto eleganti ma ancora da levigare nel tempo. Da suggerire come regali per Natale: il Tal 1930 costa 55 euro, il Tal 1908 82, completi di astuccio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Renon Da questi vigneti nasce la cuvée Tal 1930

Sport

ROMA

Oltre al fantasista controlli per Azmoun e Spinazzola. L'iraniano potrebbe fermarsi più a lungo

Anisia Dybala

Oggi il campione argentino svolgerà esami strumentali
Esclusi infortuni gravi, Mou spera di averlo col Napoli

EMERGENZA

A Bologna
senza attacco
C'è Belotti

MATTEO CIRULLI

... Dopo il pareggio con la Fiorentina la sfida col Bologna diventa uno scontro diretto per il quarto posto e la Roma andrà al Dall'Ara in piena emergenza offensiva. Contro la squadra di Thiago Motta il club capitolino dovrà innanzitutto fare i conti con gli infortuni. Sia Dybala sia Azmoun, infatti, salteranno la trasferta in Emilia a causa dei rispettivi problemi muscolari. Oltre al campione del mondo e l'iraniano, Mou farà a meno anche di Lukaku. Oggi il giudice sportivo si pronuncerà sulla sanzione al centravanti belga, sicuro di saltare la gara di domenica. Poche quindi le soluzioni in attacco per cercare di arginare la difesa rossoblù - che ha perso solamente una volta tra le mura domestiche - con Belotti praticamente certo di giocare dal primo minuto viste le numerose assenze. Al fianco del Gallo l'indiziato principale è El Shaarawy, l'unico altro giocatore con doti offensive a disposizione dell'allenatore. I problemi non si fermano nel reparto avanzato. Con il cartellino rosso di Zalewski, lo Special One è alla ricerca di una soluzione alternativa anche per la fascia sinistra dove ha perso anche Spinazzola per un fastidio alla coscia destra nel riscaldamento la scorsa domenica. La buona notizia arriva da Abraham che ieri a Trigoria è tornato a lavorare con il pallone a sei mesi dal terribile infortunio al ginocchio. Sarà a disposizione nel 2024, ma bisognerà aspettare almeno il mese di febbraio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LORENZO PES
l.pes@iltempo.it

... Cautela. Questa la parola d'ordine a Trigoria il giorno dopo Roma-Fiorentina, soprattutto per quanto riguarda le condizioni di Paulo Dybala, ma anche degli altri infortunati. Filtra ottimismo attorno al calciatore argentino ma soltanto attraverso gli esami strumentali che la Joya svolgerà. Nel giorno di riposo concesso da Mourinho, infatti, né lui né Azmoun e Spinazzola si sono recati a Trigoria rinviando i controlli per qualche ora. Anche se la situazione di Spinazzola è quella che preoccupa meno e potrebbe non richiedere approfondimenti clinici. Il laterale sinistro giallorosso si è fermato nel riscaldamento precedente il match contro i viola, dove comunque sarebbe partito dalla panchina, rinunciando alla gara. Tornando a Dybala, il contrasto con Arthur ha causato un movimento innaturale della gamba sinistra dell'ex Juventus che ha sentito tirare il flessore della coscia. Spavento o problema serio? La sensazione è che, come già accaduto in passato, il ventuno giallorosso si sia fermato in tempo e abbia avuto più timore che altro. Ma serve la controprova degli esami, e l'attesa di ventiquattro ore lascia ancora dei dubbi sull'escludere totalmente lesioni di natura muscolare.

In ogni caso per Dybala si tratta già del terzo stop in questo campionato (dopo Vero-



Storia
Mourinho ringrazia anche il giovane Lukas Bruscaglia che ha aiutato la squadra portando il «pizzino» a Rui Patrício

na e Cagliari), il quarto se si considera l'infortunio rimediato a Tolosa del 6 agosto. Un numero decisamente alto e preoccupante per uno degli uomini maggiormente determinanti per le sorti della Roma. L'obiettivo è quello di tornare in campo per Roma-Na-

Special One

Il portoghese parla attraverso i social citando Cicerone e ringraziando la curva per i cori

poli del 23 dicembre, saltando quindi (oltre all'Europa) soltanto la sfida del Dall'Ara del fine settimana. Oggi la verità quindi per il fantasista argentino che ieri ha ricevuto anche il sostegno del fratello sui social. «Nessuno ti colpisce più forte come fa la vita. Non importa quanto forte colpisca, ma quanto resisti e con-

tinui ad andare avanti. Così si vince». Gustavo Dybala, parafrasando una frase del film «Rocky Balboa» del 2006, incoraggia così su Instagram suo fratello Paulo dopo l'infortunio. Più lungo, invece, dovrebbe essere lo stop di Azmoun. L'iraniano ha accusato un fastidio al polpaccio destro durante il secondo tempo della sfida con la Fiorentina che potrebbe essersi tramutata con tutta probabilità in una lesione di basso grado. Anche lui svolgerà oggi gli esami ma sarà out almeno per il match contro la squadra di Motta, lasciando Mourinho in totale emergenza.

A proposito di Mou, dopo la scelta di non rilasciare interviste al termine del match, il tecnico portoghese ieri è voluto tornare a modo suo sulla gara dell'Olimpico. Quattro foto postate su Instagram con un significato ben preciso:

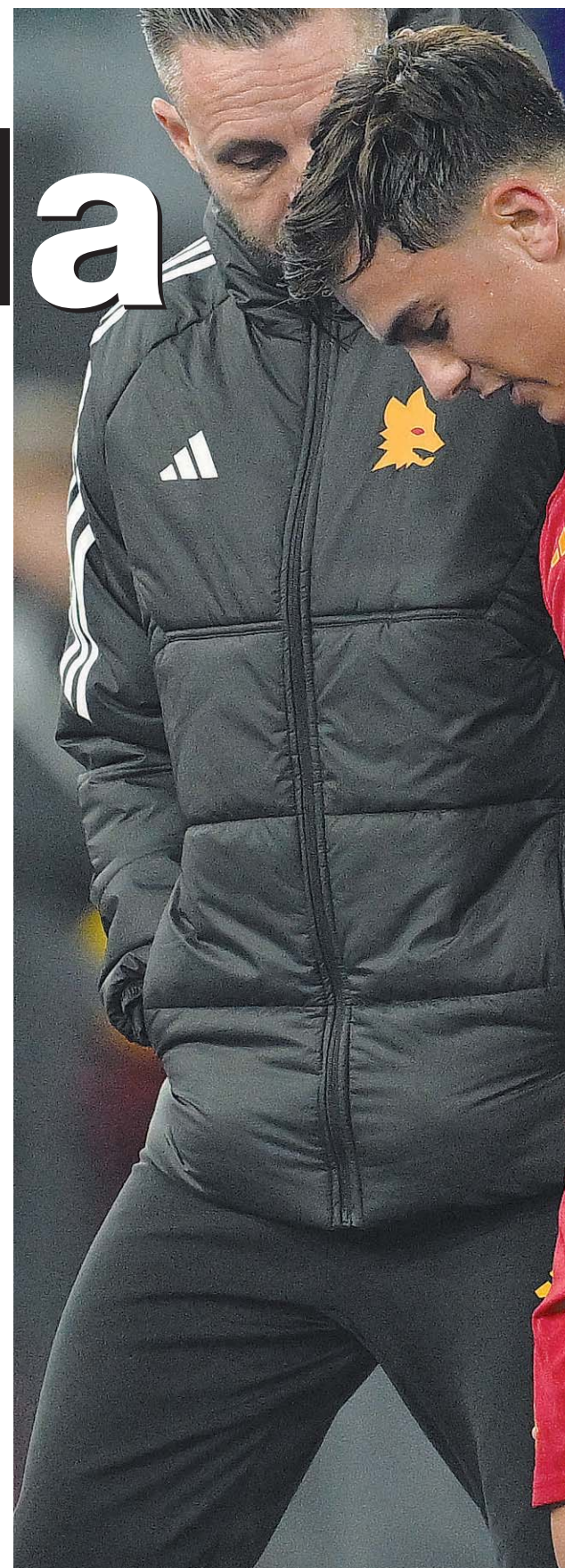
4
Infartuni Per Paulo Dybala nella stagione 2023-24 a partire dal problema muscolare accusato nel precampionato fino allo stop con la Fiorentina dove ha sentito dolore al flessore della coscia sinistra

16

Infartuni Di natura muscolare che hanno colpito la Roma in questa stagione. Gli ultimi quelli di Dybala e Azmoun di domenica Pellegrini il più colpito

809

Minuti Disputati in campionato da Dybala divisi in undici presenze nelle quali ha segnato quattro reti e fornito sei assist. L'ultimo a Lukaku con la Fiorentina



Stop
Paulo Dybala abbandona il campo al 23' nel match dell'Olimpico con la Fiorentina

MILAN

Ibra torna a casa: sarà «senior advisor» dei rossoneri

Sei mesi dopo il ritiro dal calcio giocato lo svedese vestirà i panni del dirigente: «Entusiasta di iniziare»

FABRIZIO CICCARELLI

... Ibra-Milan, atto terzo. Zlatan Ibrahimovic torna a vestire ufficialmente i colori rossoneri, sei mesi dopo il ritiro al calcio giocato annunciato tra gli applausi di San Siro, in un saluto dal sapore di arrivederci. Così è stato per lo svedese, che se nel 2012 era andato via malvolentieri verso Parigi, stavolta si era allontanato solo fisicamente da Milanello, mantenendo sempre un orecchio rivolto verso la chiamata per una nuova vita da dirigente. Il divorzio da Maldini, poi,



Ruolo
Lavorerà accanto alla proprietà occupandosi di aspetti sportivi e commerciali e di promozione del brand

ha rafforzato la volontà di Red-Bird di legarsi a un'icona del club, seppur con competenze diverse rispetto a quelle dell'ex capitano. Ibra sarà infatti Senior advisor, un consigliere che lavorerà «in stretto coordinamento con proprietà e management e con un ruolo attivo nelle operazioni sportive e commerciali». Una figura trasversale, impegnata nella «promozione del marchio» ma pure a «rafforzare la cultura vincente» in un momento di flessione sul campo, così non sembra casuale che l'annuncio del suo ritor-

no cada tra il pesante ko con l'Atalanta e la decisiva trasferta di Newcastle. Ibrahimovic si occuperà anche di «sviluppo dei giocatori, formazione per alte prestazioni e progetti speciali» come il nuovo stadio. Di tutto e di più, in pieno stile Ibra. «Ho pensato a lungo e intensamente ai primi passi della mia carriera - spiega Zlatan - al di fuori del calcio giocato, e non potrei essere più entusiasta di iniziare questo viaggio.. Per me e la mia famiglia, questo è davvero un ritorno a casa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CEFERIN Vuole prolungare fino al 2031 in Uefa

... In carica dal 2016, Aleksander Ceferin resterà alla guida della Uefa almeno fino al 2027 ma vorrebbe restare per altri quattro anni. Secondo il «Mail», è in atto una sorta di guerra interna negli uffici di Nyon, scoppiata durante l'Esecutivo di Amburgo della scorsa settimana dove Ceferin e i suoi alleati hanno proposto di modificare lo statuto Uefa per consentire allo sloveno di candidarsi per un ulteriore mandato.

GRECIA Gare senza tifosi fino al 12 febbraio

... Stretta del governo greco davanti all'escalation di violenza nel calcio: tutte le gare di campionato si giocheranno a porte chiuse per i prossimi due mesi, fino al 12 febbraio. Quello di giovedì di Europa League fra Olympiacos e Backa Topola, intanto, si giocherà senza spettatori. Inoltre in tutti gli stadi saranno installate telecamere ad alta risoluzione e sistemi elettronici agli ingressi per verificare le identità degli spettatori.

CHAMPIONS LEAGUE

I nerazzurri ospitano la Real Sociedad, una vittoria darebbe il primo posto a Inzaghi

Inter per il primato Mazzarri cerca il pass

Napoli al Maradona col Braga: azzurri agli ottavi con un punto



SIMONE PIERETTI

... L'Inter per il primato, il Napoli per la qualificazione. Ultima partita della fase a gironi presenta diverse aspettative per le due squadre italiane impegnate oggi in Champions League; i nerazzurri di Inzaghi ospitano a San Siro gli spagnoli della Real Sociedad con l'obbligo di dover vincere per conquistare il primato del raggruppamento, la formazione di Mazzarri - al contrario dei milanesi - deve ancora ottenere l'aritmica certezza della qualificazione agli ottavi: la vittoria ottenuta all'andata per 2-1 contro il Braga sotto la guida di Rudi Garcia è una garanzia significativa che lascia ai portoghesi anche la possibilità di perdere per uno a zero. Il paradosso in casa Napoli è il dubbio sulla presenza in campo di Osimhen, volato ieri in Marocco per la cerimonia del Pallone d'Oro africano; la scelta del club di concedergli un giorno di libera uscita alla vigilia della sfida decisiva sembra quanto meno discutibile, il tecnico Mazzarri deciderà soltanto in extremis se schierarlo contro i portoghesi. «Noi pensiamo solo a vincere - sottolinea il tecnico del Napoli Walter Mazzarri in conferenza stampa - non pensiamo alla classifica di Champions League, non faremo calcoli speculan-

CHAMPIONS LEAGUE: LA 6ª GIORNATA

OGGI

GIRONE A

Man. Utd- Bayern M. ore 21
Copenaghen-Galatasaray ore 21

CLASSIFICA

Bayern Monaco* 13 Galatasaray 5
Copenaghen 5 Man. Utd 4

GIRONE C

NAPOLI-Braga ore 21
Union Berlino-Real Madrid ore 21

CLASSIFICA

Real Madrid* 15 SC Braga 4
NAPOLI 7 Union Berlino 2

DOMANI

GIRONE E

Atl. Madrid-LAZIO ore 21
Celtic-Feyenoord ore 21

CLASSIFICA

Atlético Madrid* 11 Feyenoord 6
LAZIO* 10 Celtic 1

GIRONE G

Stella Rossa-Man. City ore 18.45
Lipsia-Young Boys ore 18.45

CLASSIFICA

Man. City* 15 Young Boys 4
RB Lipsia* 9 Stella Rossa 1

GIRONE B

Lens-Siviglia ore 18.45
PSV-Arsenal ore 18.45

CLASSIFICA

Arsenal* 12 Lens 5
PSV* 8 Siviglia 2

GIRONE D

Salisburgo-Benfica ore 21
INTER-Real Sociedad ore 21

CLASSIFICA

Real Sociedad* 11 RB Salisburgo 4
INTER* 11 Benfica 1

GIRONE F

Newcastle-MILAN ore 21
B.Dortmund-Psg ore 21

CLASSIFICA

B. Dortmund* 10 Newcastle 5
Psg 7 MILAN 5

GIRONE H

Anversa-Barcellona ore 21
Porto-Shakhtar ore 21

CLASSIFICA

Barcellona* 12 Shakhtar 9
Porto 9 Anversa 0

do su quanto abbiamo già ottenuto. È fondamentale passare il turno - continua Mazzarri - non dovremo concedere ripartenze, né subire gol. Osimhen? Deciderò con lui se schierarlo dall'inizio, oppure no». L'Inter ha avuto modo di qualificarsi per gli ottavi di finale con due turni di anticipo, ma questa sera al Meazza dovrà vincere contro gli spagnoli della Real Sociedad se vorrà trovare un sorteggio più propizio per la fase a eliminazione diretta. «Sarà una partita molto difficile - ammette il tecnico dell'Inter Simone Inzaghi - affrontiamo un avversario di qualità, servirà una prestazione importante. Vogliamo vincere il nostro girone per avere un sorteggio maggiormente alla portata, anche se in Champions League le avversarie che arrivano agli ottavi hanno tutte qualità importanti. Qualcuno parla di sorteggio soft - continua il tecnico - ma siamo stati bravi a rendere il sorteggio migliore di quel che era all'inizio grazie alle nostre prestazioni». Il tecnico annuncia qualche rotazione per quanto riguarda la formazione, così come ha avuto modo di fare a Lisbona contro il Benfica. «Non parlerei di turnover - conclude Inzaghi - ma soltanto di qualche cambiamento. Pavard? Torna contro la Lazio».

1 Qualificazione
Guadagnata da Walter Mazzarri sulla panchina del Napoli risalente alla stagione 2011-2012 quando gli azzurri furono poi eliminati dal Chelsea

3 Champions
Vinte dall'Inter nella propria storia con due successi nella Coppa dei Campioni nel 1964 e 1965 e l'ultima coppa dalle grandi orecchie alzata da un'italiana nel 2010

SERIE A 15ª GIORNATA

WITHUB

LA CLASSIFICA	PT.	G.
JUVENTUS-NAPOLI	38	15
1-0		
INTER	36	15
VERONA-LAZIO	29	15
1-1		
JUVENTUS	25	15
MILAN	25	15
ATALANTA-MILAN	25	15
3-2		
ROMA	24	15
BOLOGNA	24	15
ATALANTA	24	15
INTER-UDINESE	24	15
4-0		
FIorentina	23	15
FROSINONE-TORINO	21	15
0-0		
ATLANTA	21	15
MONZA	21	15
LAZIO	21	15
MONZA-GENOVA	20	15
1-0		
TORINO	20	15
FROSINONE	19	15
SALERNITANA-BOLOGNA	17	15
1-2		
LECCE	17	15
GENOVA	15	15
ROMA-FIorentina	15	15
1-1		
SASSUOLO	15	15
CAGLIARI	13	15
EMPOLI-LECCE	12	15
1-1		
UDINESE	12	15
EMPOLI	12	15
CAGLIARI-SASSUOLO	11	15
2-1		
HELLAS VERONA	11	15
SALERNITANA	8	15

TENNIS

Garbin ricoverata a Pisa per nuove complicazioni

••• Quattro giorni dopo essere stata dimessa, Tathiana Garbin è stata costretta nuovamente al ricovero in ospedale, al Cisanello di Pisa, in seguito a complicanze sopravvenute dopo la seconda operazione del 27 novembre. La capitana della nazionale azzurra di BJK Cup sta lottando contro il cancro.

BASKET NBA

Bronny James debutta 5 mesi dopo arresto cardiaco

••• Il figlio di LeBron James, Bronny, ha segnato quattro punti, con tre rimbalzi e due assist nel suo debutto al college per l'università di Southern California quasi cinque mesi dopo aver subito un arresto cardiaco. Giocando davanti a suo padre, LeBron, è rimasto in campo 16 minuti.

SCHERMA A VANCOUVER

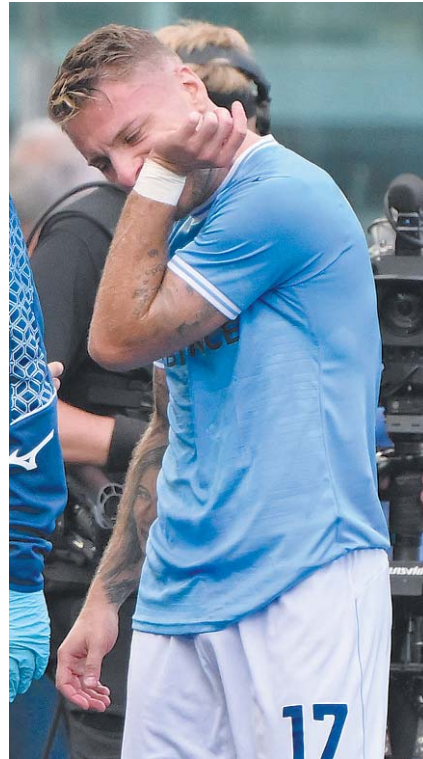
Spada maschile azzurra argento e pass per Parigi

••• Argento e pass per Parigi ormai in cassaforte. Nella prova a squadre che ha chiuso la tappa di Coppa del Mondo di spada a Vancouver, l'Italia del Ct Chiadò ha perso solo in finale contro il Giappone (32-27): ottima risposta da Davide Di Veroli, Federico Vismara e Andrea Santarelli.

TENNIS

Nadal-Alcaraz a Las Vegas Il 3 marzo il match su Netflix

••• Alcaraz contro Nadal. La grande sfida generazionale del tennis spagnolo, l'altra faccia di Djokovic-Sinner, si farà a dispetto degli incroci del circuito. L'esibizione sarà organizzata da Netflix a Las Vegas il 3 marzo 2024. Si chiamerà The Netflix Slam. Sarà visibile solo in streaming sulla piattaforma.



DAL CAMPO

Patric out Vecino titolare Dubbi davanti

••• Patric ancora a riposo, Romagnoli migliora ma non è pronto, Vecino può tornare titolare con Rovella squalificato in Champions League con il cartellino giallo rimediato contro il Celtic. La ripresa della preparazione di ieri a Formello, dopo il giorno di riposo concesso da Sarri che ha fatto infuriare molti tifosi laziali, non ha dato verdetto definitivo sugli infortunati ma indicazioni molto chiare. A questo punto, l'assenza del centrale spagnolo fa pensare alla conferma della difesa di sabato con Gila e Casale, quest'ultimo rientrato dopo un lungo stop. Stamattina alle 11 rifinitura nel centro sportivo biancoceleste prima della partenza per Madrid dove la squadra sarà seguita da quasi quattromila tifosi nonostante gli ultimi risultati negativi in campionato. In regia dovrebbe toccare a Vecino, riaggregato in extremis prima della partita con il Verona e ora possibile titolare (è in vantaggio su Cataldi). In attacco ballotaggio Castellanos-Immobile, poi dentro due tra Pedro, Zaccagni e Felipe. Out Isaksen (lesione distrattiva al retto femorale) che non tornerà prima di un paio di settimane. Intanto è stata resa nota la terna arbitrale per la sfida del Civitas Metropolitan: la sfida sarà diretta dall'olandese Serdar Gozubuyuk, due sconfitte biancocelesti nei precedenti in Europa League contro Eintracht e Porto, entrambe in trasferta.

LUI. SAL.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANI ATLETICO MADRID-LAZIO

Dopo la crisi in campionato Luis Alberto, Felipe, Immobile e Zaccagni cercano gol e assist in Champions

Il flop dei senatori

LUIGI SALOMONE
l.salomone@iltempo.it

••• Processo all'attacco della Lazio, processo ai «fantastici quattro» diventati normali. È il flop dei senatori, Luis Alberto, la fantasia al potere, Felipe

Numeri

Ciro un solo gol su azione in A
Anderson e Zaccagni in ritardo
E il Mago inventa sempre meno

Anderson, e Mattia Zaccagni, protagonisti della cavalcata della scorsa stagione con gol e assist. Ora sono in crisi d'identità con numeri imbarazzanti per lo standard abituale a cui avevano abituato i tifosi biancocelesti e Sarri, profondamente deluso dalle prestazioni dei big su cui aveva puntato insieme a Lotito. Per fortuna domani c'è la coppa, perché la musichetta della Champions, il palcoscenico internazionale, è stato l'unico dove la Lazio ha fornito prestazioni accettabili in termini di punti e gol. Sette in tutto con il capitano decisivo con tre prodezze contro Feyenoord e Celtic che sono valse la qualificazione agli ottavi di finale con un turno d'anticipo. Tanta roba rispetto ai quattro in campionato ma solo uno su azione, gli altri contro Lecce, Fiorentina e Salernitana arrivati su rigore. Stesso discorso per Luis Alberto, re degli assist una volta, ora in difficoltà anche nella specialità della casa. In campionato solo due (Lecce e Ata-

lanta, considerando l'autogol provocato) e uno in Champions nel mitico colpo di testa di Provedel nella gara d'andata contro l'Atletico. Troppe corse lo sfiancano e non ha più la lucidità della scorsa stagione, sbaglia rifiniture che per lui sono come bere un caffè la mattina. Felipe Anderson, poi, è vittima di una pericolosa involuzione quasi stesse pagando il mancato rinnovo di contratto e la nascita della prima figlia. Un solo gol a Sassuolo ma almeno cinque assist di cui due a Napoli in una delle esibizioni migliori della stralunata truppa di Sarri. Infine

Zaccagni, due gol e un assist in campionato, non pervenuto in Champions, salto di qualità definitivo rimandato con l'attenuante di un paio di infortuni che lo hanno penalizzato. Di certo, le 24 reti complessive tra serie A e le due coppe (16 in campionato) sono un bottino davvero minimo in 21 partite ufficiali disputate, il segnale che la crisi dell'attacco è diventata cronica. Le difficoltà di trovare gol e di conseguenza punti pesanti nei finali di gara sfondando i muri avversari, è diventato un limite preoccupante. E non si riesce a capire come si risolverà il proble-



Deluso Maurizio Sarri si aspettava di più dai suoi attaccanti

ma visto che cambi tattici del dogma sarriano non sono preventivabili. E allora, la speranza è ritrovare la vena di questi quattro talenti che hanno scandito le ultime stagioni della Lazio. L'atmosfera della Champions può risvegliarli in vista della sfida di domenica all'Olimpico contro l'Inter che assomiglia a una sentenza già scritta se la Lazio non riuscirà a ritrovare vecchie virtù. Sotto porta c'è bisogno di tutti per non scendere troppo presto dal treno Champions, competizione troppo bella per non provare a rigiocarla.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS

L'anno d'oro di Jannik: è il più cliccato su Google

La crescita, le vittorie contro Djokovic, il trionfo in Coppa Davis lo hanno reso un fenomeno da imitare

FRANCESCA SCHITO

••• Sinner sta tracciando una linea di demarcazione nella storia. È diventato uno di quegli sportivi che segnano un'epoca e che appassionano milioni di italiani allo sport che praticano, come è successo con Alberto Tomba, Valentino Rossi, Federica Pellegrini, Sara Simeoni e Pietro Mennea. A dimostrazione del trasporto con cui gli italiani seguono questo ragazzo dai capelli rossi, sceso dalle montagne della Val Pusteria, c'è un dato che lo consacra come il personaggio più cercato su

Google nel 2023. Dopo aver conquistato la posizione numero 4 del mondo, aver vinto un Masters 1000 e regalato all'Italia, insieme ai suoi compagni, la seconda Coppa Davis della sua carriera, Sinner continua a fare tendenza, lasciandosi alle spalle Romelu Lukaku e Peppino Di Capri nelle ricerche online. E a testimonianza di come il ragazzo di Sesto sia diventato sempre più un esempio da seguire arriva dalle parole di Joao Fonseca, tennista brasiliano classe 2006, ribattezzato «piccolo Sinner». Questo giovane tennista in erba ha vinto lo



Personaggio Jannik Sinner è diventato l'idolo di molti giovani tennisti

Open Junior ed è numero uno nella classifica Itf Under-18. «Con chi mi identifico? Direi Sinner - le parole del 17enne in un'intervista rilasciata a Marca - perché mi

Esempio

L'astro nascente Joao Fonseca brasiliano, classe 2006, ha detto «mi chiamano piccolo Sinner»

piace giocare aggressivo. Il mio rovescio è più consistente del mio dritto, anche se quest'ultimo colpo è la mia

arma principale. Ho un buon servizio e gambe molto magre. Per questo in Brasile mi chiamano piccolo Sinner». A ventidue anni l'altoatesino è quindi già un modello da seguire, da emulare, rappresenta un traguardo da raggiungere. E la storia del numero uno azzurro ha ancora tante pagine vuote da riempire. Ma la strada tracciata è quella del campione, di un giovane predestinato che ha dedicato anima, talento, muscoli e cuore a realizzare i suoi sogni. Facendo sognare anche gli italiani.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO PRIMAVERA

La Roma batte l'Atalanta e vede l'Inter

I giallorossi vincono 3-2 e si portano a tre punti dalla vetta

••• Successo importante per la Roma Primavera, che al Tre Fontane batte 3-2 l'Atalanta, consolida il quinto posto in classifica e si porta a tre punti dall'Inter capolista. Sotto gli occhi attenti di Tiago Pinto e Alberto De Rossi, i capitolini sfoderano una prestazione vincente e convincente. Gli ospiti passano in vantaggio poco dopo il quarto d'ora con Manzoni, ma i giallorossi pareggiano immediatamente con Joao Costa. Al 32', gara ribaltata grazie alla rete di Mla-

kar su cross di Louakima. Nella ripresa, Cherubini cala il tris con una splendida mezza rovesciata chiudendo di fatto la partita. Inutile ai fini del risultato, la rete in pieno recupero dell'atalantino Vanja Vlahovic (che non è parente dello juventino Dusan, con il quale condivide però un passato al Partizan Belgrado), bravo ad infilare il pallone all'angolino dove Marin non può arrivare.

MAS.VIT.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Tecnico
Federico Guidi alla guida della Roma Primavera dal 2022

EQUITAZIONE

Nuove aree della SIR alla Farnesina

Malagò: «Valore aggiunto per lo sport e il Paese»

••• Uno dei templi dell'equitazione rinasce. Sono state inaugurate le aree tecniche dello storico circolo SIR La Farnesina, uno dei centri di equitazione più prestigiosi e antichi d'Italia. «Servono un sogno, una visione e uno spirito mecenatesco. Questo rappresenta un valore aggiunto per tutti noi e per tutto il Paese», le parole del presidente del Coni, Malagò, nel ricordare come il SIR La Farnesina sia una delle grandi eccellenze italiane. Un progetto di riqualificazione e ristrutturazione iniziato

nel 2020 - con 3 campi esterni e un campo coperto da 1.800 mq, 113 box, 6 lavaggi cavallo, una giostra coperta, 5 sellerie, armadietti per gli atleti e magazzino per bauli di gara - che si è tradotto in un'attività di demolizione e ricostruzione delle volumetrie esistenti, nel rispetto dei caratteri identitari del luogo. «Questo è un luogo magico. Siamo i proprietari di quest'area, la consideriamo l'estensione del parco del Foro Italico». le parole di Mezzaroma, presidente di Sport e Salute.



Numero Uno
Il presidente del Coni Giovanni Malagò

©RIPRODUZIONE RISERVATA

RUNNING

Si parte il 23 dicembre col Christmas Training, poi la maratona di Capodanno. Obiettivo arrivare pronti alla Roma-Ostia del 3 marzo

Il fine anno va di corsa

Cinque eventi nella Capitale dedicati agli appassionati prima della chiusura del 2023

VALENTINA LO RUSSO

••• Un finale di 2023 tutto di corsa e all'insegna dei buoni propositi per il nuovo anno. A Roma i runner non hanno di che lamentarsi, vista la quantità di mini maratone che la capitale offre ogni anno. E questa volta con un piccolo sguardo al futuro, pensando al 3 marzo 2024, giornata dedicata all'edizione numero 49 della RomaOstia Half Marathon, quando tutti i partecipanti dovranno farsi trovare più che preparati. Tanto vale cominciare subito e approfittare delle manifestazioni natalizie organizzate per questo fine 2023.

Per tutti i runner romani, cinque appuntamenti dal vivo per allenarsi con i trainer ufficiali dal gruppo sportivo GBSRun a Villa Borghese: si parte con il tradizionale Christmas Training sabato 23 dicembre e si prosegue con gli appuntamenti: domenica 7 gennaio, sabato 27 gennaio, sabato 10 e 24 febbraio. Senza dimenticare che è già cominciato il conto alla rovescia per il via alla We Run Rome, tradizionale corsa di Capodanno



con appuntamento alle 14 del 31 dicembre in Viale delle Terme di Caracalla. Una manifestazione ormai divenuta negli anni un appunta-

mento sentito per l'inizio dei festeggiamenti del capodanno nella capitale e che consente di scegliere tra tre tipologie di gara: 10 km

Competitiva, 10 km Non Competitiva e 5 km Antonio Maglio INAL. L'orario di ritrovo dell'appuntamento del 23 dicembre sarà inve-

ce alle 9 alla Casa del Cinema, con partenza alle 10 per un allenamento basato su un medio veloce di 8 km su un circuito ad anello di

1,2 km (in totale quasi 7 giri), con percorso segnato. I trainer accompagneranno i runner correndo ad andature diverse, a partire dai ritmi più lenti, fino a quelli sotto ai 4 minuti al km; il ritmo da tenere per il medio veloce dovrà essere intermedio tra quello di mezza e quello di maratona. È previsto anche un programma dedicato agli accompagnatori che non corrono: dalle ore 10 una lezione di fitness ed un allenamento Fitwalking con i pacemaker della RomaOstia. E a proposito di countdown è ufficialmente partito quello della stessa Roma Ostia, da tanti anni nel cuore dei runner più appassionati, con un percorso filante e veloce che dall'EUR arriva al mare, tra gli imponenti pini di via Cristoforo Colombo. Sono già oltre quattromila gli iscritti alla gara del 3 marzo organizzata dal Gruppo Sportivo Bancari Romani - GBSRun in partnership con RCS Sports & Events, sotto l'egida della World Athletics e della FIDAL, con il patrocinio di Roma Capitale e della Regione Lazio.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

CORSA TRIS N. 3.154

IPPODROMO VISARNO - FIRENZE TR. - ore 16.05
PR. BRUNICO - EURO 3.410 - CATEG. - MT. 1.600

n.	cavallo	metri	guidatore
1	VERACE KEY	1600	R.Vecchione
2	BRIGIDELLA	1600	E.Moni
3	ALVARO SOLER	1600	S.Olivo
4	VAI MO' BLESSED	1600	Man.Matteini
5	CHIANTI	1600	S.Mattera Jr
6	COSIMOPRIMO CLA	1600	E.Baldi
7	VICO DEL RONCO	1600	P.Pantarotto
8	COMO EL VIENTO	1600	Mau.Visco
9	BELLA STELLA	1600	S.Capenti
10	ANCORA BELLA	1600	M.Andreani
11	UBI BOKO SM	1600	A.Greppi
12	SPIRIT ROBY	1600	R.Biagini
13	BABEL VL	1600	Fr.Facci
14	CECHOV	1600	A.Di Nardo

PRONOSTICO

FAVORITI CECHOV (14)
UBI BOKO SM (11)
BABEL VL (13)
PROBABILI VAI MO' BLESSED (4)
VERACE KEY (1)
COSIMOPRIMO CLA (6)
SORPRESE ALVARO SOLER (3)
ANCORA BELLA (10)

I SISTEMI CONSIGLIATI

4 cavalli a girare (12 euro)
14-11-13-4
1 vincente + 5 (10 euro)
14-11-13-4-1-6
Accoppiata + 6 cavalli (6 euro)
14-11-13-4-1-6-3-10
1 Piazzato + 6 cavalli (45 euro)
11/14-13-4-1-6-3

10/12 Tris n. 3.148 MARSIGLIA TR.			
Comb.vincente Tris:	3-2-14	Vinc.:	634
Quartè:	3-2-14-5	Vinc.:	89
Quintè:	3-2-14-5-6	Vinc.:	11
		Quota:	32,40 euro
		Quota:	70,65 euro
		Quota:	766,11 euro

FOOTBALL AMERICANO

Marines Lazio Under 15 fuori dai playoff

Giovani sconfitti a Torino nei quarti ma l'Under 21 sogna ancora in grande

ANTONIO MAGGIORA
VERGANO

••• L'avventura nei playoff dei Marines Lazio U15 termina nei quarti di finale a Torino contro i Giaguari. I biancocelesti hanno ceduto 38-26 (30-20), dopo un primo tempo giocato alla pari che aveva lasciato molte speranze. Con un roster ridotto a soli 10 giocatori (nel torneo U15 si gioca a 7 ndr), la squadra di Valter Fristachi non ha demeritato, ma nella ripresa i tanti doppi ruoli attacco e difesa hanno fatto la differenza. A segno per i romani Nencioni, Fristachi e Ceccarelli (2).



«Peccato - ha detto Fristachi - ma con solo dieci ragazzi a disposizione e contro una squadra molto solida, non

potavamo fare di più. Sono comunque soddisfatto per la stagione che abbiamo disputato, centrando il traguardo

dei playoff». I piemontesi saranno a Milano per disputare la semifinale con i Seamen, mentre nell'altra la Legio XIII U15 aspetterà domenica la visita dei Panthers Parma, che nell'altro quarto hanno travolto a Milano i Rhinos 42-12.

Semifinale anche per i Marines Lazio U21 che riceveranno la visita dei Duchi Ferrara. La squadra di Sergio Scoppetta parte con i favori del pronostico, dopo aver chiuso al primo posto il Girone A da imbattuta. L'altra finalista del Torneo U21 uscirà da Giaguari Torino-Guelfi Firenze.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI IN ITALIA

NORD
Cielo generalmente molto nuvoloso con poche aperture, qualche pioggia più frequente in serata su Nordovest, Lombardia e Friuli VG. Temperature senza variazioni, massime tra 7 e 11°C.

CENTRO
Nuvolosità diffusa sulla fascia tirrenica e sull'Umbria con qualche debole pioggia in Toscana. Più sole altrove. Temperature in lieve rialzo, massime tra 13 e 17°C.

SUD
Nuvoloso sulla fascia tirrenica con qualche pioggia in Campania, più sole altrove. Temperature stabili o in lieve rialzo, massime tra 14 e 18°C.

Ancona	11	15
Aosta	6	10
Bari	10	18
Bologna	6	8
Cagliari	14	19
Campobasso	9	14
Catanzaro	11	17
Firenze	13	15
Genova	13	14
L'Aquila	9	14
Milano	3	7
Napoli	15	18
Palermo	15	18
Perugia	10	13
Potenza	8	12
Roma	14	17
Torino	1	6
Trento	5	11
Trieste	11	12
Venezia	6	9

DOMANI IN ITALIA

Ancona	12	16
Aosta	4	7
Bari	11	19
Bologna	7	10
Cagliari	15	20
Campobasso	9	14
Catanzaro	12	21
Firenze	12	15
Genova	13	15
L'Aquila	9	12
Milano	6	9
Napoli	15	20
Palermo	17	23
Perugia	11	13
Potenza	9	12
Roma	15	18
Torino	4	5
Trento	5	11
Trieste	12	12
Venezia	8	10

OGGI IN EUROPA

DOMANI IN EUROPA

L'OROSCOPO DI BARBANERA

ARIETE
21.3/20.4

Avrete la possibilità di rimediare a un errore correggendo il tiro, per merito della Luna nell'amico Sagittario. Momento assai favorevole. Un buon risultato non dovrebbe montarvi la testa.

TORO
21.4/20.5

Alcuni scogli da superare sono più una prova di coraggio che altro. Non siate timidi, se dovete conoscere nuove persone, la semplicità paga. Occhio al traffico nelle ore di punta, che stress!

GEMELLI
21.5/21.6

Con la Luna nel vostro segno opposto, meglio uscire per fare una piccola passeggiata, se il tempo di questa giornata dicembrina ve lo permette. Riflettere è un bene, ma anche liberare la mente.

CANCRO
22.6/22.7

Occorre fare un po' di pulizia. Cominciate con l'eliminare dal computer i file che non vi servono più e poi, via i contatti che non riutilizzereste. Forse è necessario un piccolo taglio alle spese.

LEONE
23.7/23.8

Riuscirete a perdonare facilmente una ragazza, grazie all'ottimismo che vi ispira la Luna in trigono al vostro cielo, basta che non si ripeta. Il dialogo parte prima dall'ascolto dell'altro.

VERGINE
24.8/22.9

Non potete profondere parola per paura di intromettervi in affari non vostri. In mezzo ai due litiganti in questo caso non sapete che fare. Meglio non perdere il controllo della situazione.

BILANCIA
23.9/22.10

Alliettati dalla Luna in un segno a voi affine, potreste fare il passo più lungo della gamba. Attenti però, difficile sarebbe tornare indietro. Investimenti sicuri, anche se senza guadagni da capogiro.

SCORPIONE
23.10/22.11

Non rinunciate a un momento di calma in cui godervi un bel film o leggere un romanzo. Non serve strafare al lavoro. Il capo ha la testa altrove. Un bel vestito usato, ma ancora in buono stato.

SAGITTARIO
23.11/21.12

Con la Luna in casa vostra congiunta a Marte, le energie non mancano, ma a volte potreste non sapere come sfruttarle al meglio. Occorre calma. Il partner vi ha chiesto una cosa? Non urlategli.

CAPRICORNO
22.12/20.1

Nella coppia potreste aver bisogno di un piccolo momento di stacco. Non prendetevela a male. Una pausa è il preludio a un bello slancio. Meglio dire sempre la verità, anche se scomoda.

ACQUARIO
21.1/19.2

Attività di gruppo favorite dal sestile lunare. Aprite le porte della condivisione, se volete far brillare le vostre idee e illuminare gli altri. Ritagliatevi piccoli momenti liberi. Ne avete bisogno.

PESCI
20.2/20.3

Vi fate prendere la mano, ma poi non ce la fate a frenare il desiderio di shopping compulsivo. Meglio non svuotare del tutto il portafoglio! Non è detto che dobbiate seguire per forza una moda.

INTELEVISIONE OGGI

RAIUNO	RAI 1	RAI 2	RAI 3	RETEQUATTRO	CANALE 5	ITALIA 1	LA 7
6.00 RaiNews24 Informazione 6.35 TGunomattina Attualità 7.00 TG1 - Che tempo fa Informazione (all'interno) 8.35 UnoMattina Telethon Attualità Rai Parlamento Telegiornale Attualità (all'interno) TG1 L.I.S. Informazione 9.50 Storie Italiane Attualità 11.55 E' sempre mezzogiorno Show 13.30 TG1 Informazione 14.05 La volta buona Attualità 16.00 Prima tv Il paradiso delle signore - Daily 6 Telefilm 16.55 TG1 Informazione 17.05 La vita in diretta Attualità 18.45 Reazione a catena Gioco 20.00 TG1 Informazione 20.30 Cinque Minuti Attualità 20.35 Affari tuoi Gioco	6.10 La grande vallata Telefilm 7.00 Viva Rai2! Show 8.00 ...E viva il Videobox Show 8.45 Radio2 Social Club Rubrica 10.00 TG2 Italia Europa Attualità 11.00 TG Sport Giorno Notiziario sportivo 11.10 I Fatti Vostri Attualità 13.00 TG2 Giorno Informazione 14.00 Ore 14 Attualità 15.25 BellaMa Talent show 17.00 Radio2 Happy Family Rubrica 18.00 Rai Parlamento TG Attualità 18.10 TG2 Informazione 18.15 TG2 L.I.S. Informazione 18.40 TG Sport Sera Informazione 19.05 Castle - Detective tra le righe Telefilm 19.50 Il Mercante in fiera Gioco 20.30 TG2 - 20.30 Informazione 21.00 TG2 Post Attualità	6.00 RaiNews24 Informazione 7.00 TGR Buongiorno Italia Attualità 7.30 TGR Buongiorno Regione Attualità 8.00 Agorà Attualità 9.45 Re-Start Attualità 10.25 Spaziolibero Rubrica 10.35 Elisir Attualità 11.55 TG3 Informazione 12.45 Quante Storie Attualità 13.15 Passato e Presente Documentario 14.00 TG Regione - TG3 Informazione 15.25 Il Palio d'Italia Rubrica 15.50 Alla scoperta del ramo d'oro Documentario 16.20 Geo Documentario 19.00 TG3 - TG Regione Informazione 20.00 Blob Varietà 20.20 Nuovi Eroi Rubrica 20.40 Il Cavallo e la Torre Attualità 20.50 Prima tv Un posto al sole Soap	6.25 TG4 L'ultima ora Mattina Informazione 6.45 Stasera Italia Attualità 7.35 Ciak Speciale Rubrica 7.40 Chips Telefilm 8.45 Supercar Telefilm 9.55 A-Team Telefilm 10.55 Carabinieri 7 Telefilm 11.50 Grande Fratello Reality show 11.55 TG4 - Meteo Informazione 12.25 Il segreto Soap 13.00 La signora in giallo Telefilm 14.00 Lo sportello di Forum Real Tv 15.30 TG4 - Diario del giorno Attualità 16.50 L'ultimo colpo in canna - Western (Usa 1968). Di Jerry Thorpe, con Paul Fix 19.00 TG4 - Meteo Informazione 19.50 Tempesta d'amore Soap 20.30 Stasera Italia Attualità	6.25 TG4 L'ultima ora Mattina Informazione 6.45 Stasera Italia Attualità 7.35 Ciak Speciale Rubrica 7.40 Chips Telefilm 8.45 Supercar Telefilm 9.55 A-Team Telefilm 10.55 Carabinieri 7 Telefilm 11.50 Grande Fratello Reality show 11.55 TG4 - Meteo Informazione 12.25 Il segreto Soap 13.00 La signora in giallo Telefilm 14.00 Lo sportello di Forum Real Tv 15.30 TG4 - Diario del giorno Attualità 16.50 L'ultimo colpo in canna - Western (Usa 1968). Di Jerry Thorpe, con Paul Fix 19.00 TG4 - Meteo Informazione 19.50 Tempesta d'amore Soap 20.30 Stasera Italia Attualità	6.00 Prima pagina TG5 Informazione 7.55 Traffico - Meteo.it Informazione 8.00 TG5 Mattina Informazione 8.45 Mattino Cinque News Attualità 10.00 TG5 - Ore 10 Informazione 10.55 Grande Fratello Reality show 11.00 Forum Real Tv 13.00 TG5 - Meteo Informazione 13.40 Grande Fratello Reality show 13.45 Beautiful Soap 14.10 Terra Amara Soap 14.45 Uomini e Donne Talk show 16.10 Amici di Maria Talent show 16.40 La Promessa Soap 16.55 Pomeriggio Cinque Attualità 18.45 Caduta libera Gioco 19.55 TG5 Prima Pagina Informazione 20.00 TG5 - Meteo Informazione 20.30 Striscina la Notizia Attualità	6.35 Memole dolce Memole Cartoni animati 6.50 Una per tutte, tutte per una Cartoni animati 7.15 Focchi di cotone per Jeanie Cartoni animati 7.45 Anna dai capelli rossi Cartoni animati 8.15 Chicago Med Telefilm 10.10 C.S.I. Telefilm 12.25 Studio Aperto Informazione 13.00 Grande Fratello Reality show 13.15 Sport Mediaset Notiziario sportivo 14.05 I Simpson Cartoni animati 15.35 N.C.I.S.: Los Angeles Telefilm 17.25 Cold Case Telefilm 18.20 Studio Aperto Informazione 19.00 Studio Aperto Mag Attualità 19.30 C.S.I. Miami Telefilm 20.30 N.C.I.S. Telefilm	6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Informazione 7.00 Omnibus - News Attualità 7.30 TG La7 Informazione 7.55 Omnibus Meteo Informazione 8.00 Omnibus - Dibattito Attualità (Diretta) 9.40 Coffee Break Attualità (Diretta) 11.00 L'aria che tira Attualità (Diretta) 13.30 TG La7 Informazione 14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità 16.40 Taga Focus Attualità 17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentario 18.55 Padre Brown Telefilm 20.00 TG La7 Informazione 20.35 Otto e mezzo Attualità
21.30 Telefilm Un professore 2	21.20 Film Commedia Burraco Fatale	21.20 Attualità Avanti popolo	21.25 Attualità E' sempre Cartabianca	21.00 Evento sportivo Champions League, Inter - Real Sociedad	21.20 Varietà Le Iene 2023	21.15 Attualità Di Martedì	1.00 TG La7 Informazione 1.10 Otto e mezzo Attualità (Replica) 1.50 ArtBox Rubrica (R) 2.25 L'aria che tira Attualità (Replica)
23.35 Porta a Porta Attualità TG1 Sera Informazione (all'interno)	23.00 Novità - Prima tv Gli occhi del musicista Rubrica	0.00 TG3 Linea notte Attualità 1.05 TG Magazine Informazione 1.15 Protestantesimo Rubrica religiosa 1.45 Sulla via di Damasco Rubrica	0.50 Dalla parte degli animali Rubrica (R) 2.15 TG4 L'ultima ora Notte Informazione	0.50 Prima tv X-Style Rubrica 1.20 TG5 Notte - Meteo Informazione 1.55 Striscina la Notizia Attualità 2.10 Uomini e Donne Talk show	1.05 Brooklyn Nine-Nine Sit com 2.35 Studio Aperto Informazione 2.45 Sport Mediaset - La Giornata Notiziario sportivo		

SANDRO
BALDELLI

Pronto intervento fognature

24 ORE
NO STOP

VIA NOVI n. 2/a ROMA

TEL/FAX 06.70.10.836

CELL. 347.3486197

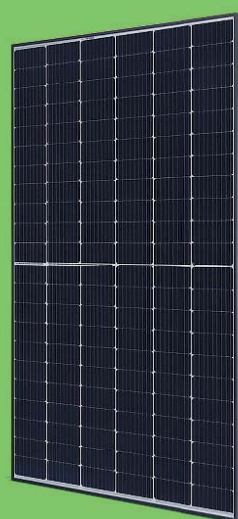
337.771015

PROFESSIONALITÀ AL TUO SERVIZIO

Tutto Enel, è Formidabile.

Scegli l'offerta
**Formidabile
Fotovoltaico.**

Hai un impianto
**Fotovoltaico 3kW da
65€/mese per 120 mesi.
TAN 7,50% TAEG 7,77%**



In più, se aggiungi
Formidabile Luce, per te
**100€ di bonus annuo in
bolletta per due anni.**

Solo fino al 31/12/23.

**Vieni nei nostri negozi,
chiama 800 900 860
o vai su enel.it**



Segui EnelEnergia

enel

Offerta FORMIDABILE FOTOVOLTAICO di Enel X Italia e FORMIDABILE LUCE di Enel Energia. Per tutti i dettagli vai su enel.it. Offerta FORMIDABILE FOTOVOLTAICO per adesioni fino al 31/12/2023 previa verifica capacità installativa. Finanziamento Agos disponibile per tutti i punti vendita abilitati fino a 120 mesi - prima rata a 60 giorni - importo finanziabile da 500€ a 30.000€. Esempio per FORMIDABILE FOTOVOLTAICO 3kW: 5.439€ (importo totale del credito) in 120 rate da 65€ - TAN fisso 7,50% TAEG 7,77%; importo totale dovuto (importo totale del credito + costo totale del credito) 7.800€. Il differimento della prima rata di rimborso genera interessi calcolati al TAN contrattuale. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per maggiori informazioni richiedere nel punto vendita il documento "informazioni europee di base sul credito ai consumatori" (SECCI) e copia del testo contrattuale. Salvo approvazione Agos Ducato S.p.A. Enel X Italia opera quale intermediario del credito non in esclusiva. Offerta FORMIDABILE LUCE: condizioni economiche dell'offerta luce valide per adesioni fino all'8/1/2024. Componente energia 0,26€/kWh (66% spesa totale cliente tipo ARERA) e CCV 144€/annuo bloccate per 12 mesi. Le altre componenti sono applicate secondo quanto definito da ARERA. IVA e imposte escluse.